

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 15 marzo 2017

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 65.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse Pag. 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 66.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse Pag. 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 67.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse Pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 68.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse Pag. 16

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 69.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse Pag. 16

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 70.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse Pag. 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 71.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse Pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 72.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse Pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 73.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse Pag. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 74.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse Pag. 20

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 75.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi - Disposizione per il prelievamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 1489/2017, 1490/2017, 1645/2017, 1647/2017 e 1697/2017 per l'importo totale di euro 103.928,98 Pag. 20

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 76.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi - Liquidazione alla Provincia di Perugia di una anticipazione di cassa per far fronte agli oneri derivanti dalle attività previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 Pag. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 77.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Contributi di cui all'art. 15, comma 1 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 per l'esercizio delle funzioni assegnate con la stessa legge. Liquidazione di un ulteriore acconto al Comune di Perugia di euro 4.226,23 Pag. 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 78.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Ordinanza commissariale 20 luglio 2010, n. 164 - Comune di Perugia - Liquidazione di euro 28.643,33 Pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 79.

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (I.S.U.C.) - Collegio dei revisori dei conti - Nomina del componente effettivo con funzioni di presidente di competenza regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 6/1995 e degli artt. 18 e 19 dello Statuto vigente dell'Istituto medesimo Pag. 24

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 80.

Opera Pia "Mario Rubegni di Montecorneo" - Perugia. Nomina dei componenti di spettanza regionale in seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto vigente Pag. 24

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2017, n. 81.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi - O.C.D.P.C. n. 388/2016, art. 3 - Liquidazione ai Comuni del fabbisogno al 20 febbraio 2017 per il contributo per l'autonoma sistemazione. Importo Euro 231.531,47 Pag. 25

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2017, n. 82.

Sostituzione componente del Consiglio delle Autonomie locali Pag. 26

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 24 febbraio 2017, n. 10.
(DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.. Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia - "Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona" - Liquidazione dell'importo di euro 55.892,36 (Integrazione acconti) Pag. 28

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 24 febbraio 2017, n. 11.
(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Fossato di Vico. Intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle. Liquidazione a saldo di euro 28. 954,38 e presa d'atto perizia di variante Pag. 37

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 24 febbraio 2017, n. 12.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Marsciano. “Strada comunale per S. Enea – località Badiola: intervento di ripristino corpo stradale”. Liquidazione II acconto euro 45.000,00 Pag. 43

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 24 febbraio 2017, n. 13.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Provincia di Terni. Intervento “S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900”. Liquidazione saldo euro 54.931,02

Pag. 50

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 28 febbraio 2017, n. 155.

Ordine del giorno - Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale ai fini del riconoscimento dei danni indiretti subiti dall'Umbria, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017 Pag. 58

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2017, n. 183.

Art. 1bis L. 475/1968 come novellato dal D.L. 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27 - Istituzione di n. 2 farmacie soprannumerarie nel comune di Perugia ed assegnazione al Comune medesimo Pag. 59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2017, n. 184.

Schema di Convenzione secondo il Disciplinare A tra Regione Umbria, Aziende sanitarie regionali e AVIS regionale Umbria in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 “Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue” recepito con D.G.R. n. 889 dell'1 agosto 2016. Approvazione Pag. 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2017, n. 185.

Programma di Politica patrimoniale 2014/2016. Beni immobili di proprietà della Regione Umbria denominati “Terreno relitto stradale”, siti nel comune di San Gemini (TR) (foglio 19, particella 833) e nel comune di Scheggia e Pascelupo (PG) (foglio 47, particella 2245). Autorizzazione alla sdemanializzazione Pag. 74

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2017, n. 219.

L.R. 28 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., art. 30 - Procedure di assegnazione degli alloggi di ERS pubblica. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 114 del 15 febbraio 2017 Pag. 79

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 gennaio 2017, n. 41.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Intrecciamo i Fili (PG) - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale Pag. 81

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 gennaio 2017, n. 361.

R.R. 2/2000: Azienda Usl Umbria 2 - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di un Centro socio-riabilitativo ed educativo. (Come rettificata con determinazione dirigenziale 21 febbraio 2017, n. 1604) Pag. 82

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 gennaio 2017, n. 362.

R.R. 2/2000: Azienda Usl Umbria 2 - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di un Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per n. 20 utenti denominato "Girasole" in Terni. (Come rettificata con determinazione dirigenziale 21 febbraio 2017, n. 1604) Pag. 83

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 gennaio 2017, n. 363.

R.R. 2/2000: Azienda Usl Umbria 2 - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di un Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per n. 20 utenti denominato "Macondo" in Terni. (Come rettificata con determinazione dirigenziale 21 febbraio 2017, n. 1604) Pag. 84

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2017, n. 487.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione La Girandola (Terni) - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale Pag. 85

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2017, n. 488.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Senza monete - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale Pag. 85

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 gennaio 2017, n. 687.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Centro sociale Sportella Marini - Foligno. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale Pag. 86

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 febbraio 2017, n. 1159.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Centro Sportivo italiano - Comitato di Perugia. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale Pag. 87

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 febbraio 2017, n. 1160.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Le Olivastre - Passignano sul Trasimeno. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale Pag. 88

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 febbraio 2017, n. 1321.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione ACCADEMIA BAROCCA W. HERMANS di Arrone. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1595.

R.R. 2/2000: dott.ssa Poddi Cinzia - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di Ambulatorio poli-specialistico in Terni Pag. 90

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1597.

R.R. 2/2000: Villa Venus medicina e chirurgia estetica s.r.l. - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale (medicina e chirurgia estetica) in Perugia . . . Pag. 91

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1598.

Approvazione e pubblicazione integrazione Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria
Pag. 92

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1599.

Conferma dell'Accreditamento Istituzionale già rinnovato alla "Cooperativa Sociale La Speranza a r.l." per n. 2 unità di convivenza per soggetti psichiatrici (n. 8 posti letto ciascuna) e del gruppo appartamento (per n. 2 posti letto) sita nel comune di Terni, con D.D. n. 11069 del 14 novembre 2016 Pag. 105

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1600.

Conferma dell'Accreditamento Istituzionale già rinnovato all'Ente "Casa di Riposo Mosca" per l'attività di Residenza Protetta per n. 77 posti letto sita nel comune di Gubbio (PG), con D.D. n. 11076 del 14 novembre 2016
Pag. 105

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1601.

R.R. 2/2000: Usl Umbria 1. Rilascio di autorizzazione temporanea all'esercizio per Centro diurno Alzheimer (12 utenti) in Assisi, loc. Santa Maria degli Angeli Pag. 106

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1602.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "Laboratorio Analisi Galeno s.r.l." sito nel comune Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92. Rettifica D.D. n. 12935 del 19 dicembre 2016 Pag. 107

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1603.

R.R. 3/2002: Associazione di volontariato Alveare - Onlus. Sospensione dell'Accreditamento Istituzionale rilasciato con D.D. 20 dicembre 2013, n. 10352 Pag. 108

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1605.

R.R. 2/2000 - Dr. Martin Paolo: voltura dell'autorizzazione all'esercizio di Studio odontoiatrico già rilasciata a Studio dentistico associato dr. Branciani dr. Farana nel comune di Perugia Pag. 109

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1606.

R.R. 2/2000: Check up srl - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per ampliamento delle prestazioni Ambulatorio polispecialistico in Spoleto Pag. 110

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1607.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso per il "Centro Speranza" sito nel comune di Fratta Todina (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 111

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1608.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l." sito nel comune di Castiglione del Lago (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 113

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1609.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Villa Sabrina" sita nel comune di Otricoli (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 114

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1610.

Conferma dell'Accreditamento Istituzionale già rinnovato all' "Istituto Analisi Cliniche Minerva s.r.l." sito nel comune di Perugia con D.D. n. 11014 del 14 novembre 2016 Pag. 115

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1611.

R.R. 2/2000: Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale - Rilascio dell'autorizzazione temporanea all'esercizio per CTR 2 (15 posti letto) in Perugia Pag. 116

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1743.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Villa Rosalba s.r.l." sita nel comune di Montecastrilli (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 117

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1744.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "La Goccia", sita nel comune di Bastia Umbra (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 119

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1745.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "C.A.S.T. Assisi Onlus - Vaone", sito nel comune di Spello (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 120

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1746.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro Medico Spazio Salute s.r.l." sito nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 122

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1747.

R.R. 2/2000: Azienda UsI Umbria 1. Trasferimento temporaneo del Centro diurno Alzheimer (12 utenti) da Bettona a Assisi, loc. Santa Maria degli Angeli. Autorizzazione Pag. 123

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1748.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "C.A.S.T. Assisi Onlus - Baiano", sito nel comune di Spoleto (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 124

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1749.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla struttura "Servizi Sanitari s.r.l." sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 125

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1750.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Fontenuovo Residenze di Ospitalità per Anziani Fondazione Onlus" sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 127

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1752.

R.R. 2/2000: Salvati Poliambulatori s.r.l. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di Assistenza specialistica in regime ambulatoriale in Terni Pag. 128

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO APPRENDIMENTI, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2017, n. 1802.

D.D. n. 923 del 3 febbraio 2017 "Avviso Pubblico per la realizzazione del 1° anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali di Stato in integrazione con gli Organismi di formazione di cui all'art. 5 della legge regionale n. 30/2013": rettifica Allegati 1 e 2 Pag. 129

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - SERVIZIO RISORSE IDRICHE E RISCHIO IDRAULICO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 1927.

Comune di Parrano (TR) - Proroga della cessione temporanea della risorsa termale che sgorga nella ex concessione mineraria "Terme di Parrano" e rinnovo dell'autorizzazione temporanea all'utilizzo della stessa risorsa ad uso ludico ricreativo presso il Parco della Sorgente del Bagno Pag. 133

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 marzo 2017, n. 1992.

L.R. 12/95 e s.m.i. - Finanziamento Ambito territoriale di Terni - Accertamento economie - Scorrimento graduatoria approvata con D.D. n. 12795 del 15 dicembre 2016 Pag. 133

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2030.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro Terapeutico La Castellana s.a.s." sito in loc. Castel Rigone (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 136

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2032.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "BIOSANA s.r.l." sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 137

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2033.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla RE.MO.LA. s.n.c. di Reginelli Moreno e Laura per la "Residenza Giotto" sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 138

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2035.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Grande Albergo Amerino" della Welfare Soc. Coop. Sociale sita nel comune di Acquasparta (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 140

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2036.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Casa Accoglienza Maria Immacolata - Residenze di Ospitalità per Anziani Fondazione Onlus" sita nel comune di Marsciano (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 141

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2037.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Casa di Cura Clinica Lami S.p.A." sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 142

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2038.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Villa Maria" della Saniter s.r.l., sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 144

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2039.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Casa di Cura Liotti S.p.A." sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 145

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2040.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Casa di Cura Porta Sole s.r.l." sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 146

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2041.

R.R. 2/2000: Medicenter Group srl - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale (medicina dello sport con certificazione agonistica) in Terni Pag. 148

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2043.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Casa Serena di Capodacqua" della Confraternita della Misericordia di Foligno, sita nel comune di Foligno (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92

Pag. 149

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2044.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Casa Vera B.D. Service Gbr", sita nel comune di Narni (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 150

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2050.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto di "Realizzazione laboratorio produzione snack a base di carne" nel comune di Città di Castello. Soggetto Proponente: Società Conagit SpA Pag. 152

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2052.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto di "Realizzazione di un centro per la pesca sportiva all'interno del LDV n. 4 in località Scarceti - Variante" nel comune di Orvieto. Soggetto proponente: Società Biagioli srl Pag. 155

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2067.

L.R. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Iscrizioni al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale e rigetto delle domande di iscrizione Pag. 157

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2068.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Fisiocenter s.n.c. di Frelliccia M. & C." sita nel comune di Orvieto (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 158

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2069.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale all'"A.B.C. LIFE Studio Medico Associato dott. David Manicketh e dott.ssa Maria Grazia Fortuna" sito nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 159

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2071.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Perugia: rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Dipartimento di medicina interna e medicina specialistica 1 e 2 (Area medica)" sito presso il presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 161

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2072.

R.R. 2/2000: SPORTLAB s.r.l. - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni sanitarie di assistenza specialistica in regime ambulatoriale in Trevi (PG) Pag. 162

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2073.

R.R. 2/2000: Delta Implants srl - sostituzione responsabile sanitario presso presidio sanitario di assistenza specialistica in regime ambulatoriale sito in Perugia (PG) Pag. 163

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 2108.

PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 214 e 215 e misura F), ex regolamento 2078/92. Presa d'atto della circolare AGEA prot. n. 18983 del 2 marzo 2017, avente per oggetto "Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Campagna 2017" Pag. 164

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 11 del 15 marzo 2017.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2017, n. 187.

Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. delegato (UE) n. 1149/2016 - Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016. Decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017. Programma nazionale di sostegno del settore vino. Criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura investimenti per l'annualità 2016/2017.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA,
CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2062.

Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. (UE) n. 2016/1149 - Reg. (UE) n. 2016/1150. D.M. n. 911/2017. D.G.R. n. 187/2017. Avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dalla misura investimenti del Programma nazionale di sostegno per il settore vino. Presentazione delle domande per l'annualità 2016/2017.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 11 del 15 marzo 2017.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. **1918**.

P.S.R. per l'Umbria 2014/2020, Misura 14 "Benessere animale" - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2015 (D.D. 3864 del 5 giugno 2015 e s.m. e i.). Modifica graduatoria approvata con D.D. 13638 del 29 dicembre 2016.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 11 del 15 marzo 2017.

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
SERVIZIO POLITICHE DELLA CASA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. **2099**.

L.R. n. 23/03 e s.m.i., art. 30 - D.G.R. n. 114 del 15 febbraio 2017 - Procedure di assegnazione degli alloggi di ERS pubblica - Approvazione dello schema tipo di avviso e dei modelli tipo di domanda.

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 11 del 15 marzo 2017.

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
SERVIZIO POLITICHE DELLA CASA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. **2246**.

D.L. 9 febbraio 2017, n. 8, art. 14 - D.G.R. n. 220 del 6 marzo 2017 - Proposte di vendita di una o più unità immobiliari ad uso abitativo - Approvazione dell'Avviso e del Modello di domanda.

PARTE PRIMA

Sezione II**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. **65**.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 2015 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425";

Vista la D.G.R. n. 1147 del 10.10.2016 "Avvio del percorso di certificazione regionale dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche accreditate, di cui all'art. 1, comma 425 della legge 27 dicembre 2013, n. 147";

Visto l'Avviso approvato con la D.G.R. 1147/2016 che è stato pubblicato nel BUR serie avvisi e concorsi n. 44 del 25.10.2016 e nel sito Web regionale - sezione sanità - in data 26.10.2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1434 del 16.02.2017 con cui si è preso atto del possesso dei requisiti dei richiedenti;

DECRETA

Si certifica l'esperienza professionale per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, del dottore Gianmarco Moriconi nato a *omissis* il *omissis*, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 4 giugno 2015.

Il presente decreto sarà notificato al dottore Gianmarco Moriconi.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. **66**.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 2015 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425";

Vista la D.G.R. n. 1147 del 10.10.2016 "Avvio del percorso di certificazione regionale dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche accreditate, di cui all'art. 1, comma 425 della legge 27 dicembre 2013, n. 147";

Visto l'Avviso approvato con la D.G.R. 1147/2016 che è stato pubblicato nel BUR serie avvisi e concorsi n. 44 del 25.10.2016 e nel sito Web regionale - sezione sanità - in data 26.10.2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1434 del 16.02.2017 con cui si è preso atto del possesso dei requisiti dei richiedenti;

DECRETA

Si certifica l'esperienza professionale per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, della dottoressa Tristana Miele nata a *omissis* il *omissis*, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 4 giugno 2015.

Il presente decreto sarà notificato alla dottoressa Tristana Miele.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 67.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 2015 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425";

Vista la D.G.R. n. 1147 del 10.10.2016 "Avvio del percorso di certificazione regionale dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche accreditate, di cui all'art. 1, comma 425 della legge 27 dicembre 2013, n. 147";

Visto l'Avviso approvato con la D.G.R. 1147/2016 che è stato pubblicato nel BUR serie avvisi e concorsi n. 44 del 25.10.2016 e nel sito Web regionale - sezione sanità - in data 26.10.2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1434 del 16.02.2017 con cui si è preso atto del possesso dei requisiti dei richiedenti;

DECRETA

Si certifica l'esperienza professionale per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, della dottoressa Foteini Giochsi nata a *omissis* il *omissis*, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 4 giugno 2015.

Il presente decreto sarà notificato alla dottoressa Foteini Giochsi.
Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 68.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 2015 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425";

Vista la D.G.R. n. 1147 del 10.10.2016 "Avvio del percorso di certificazione regionale dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche accreditate, di cui all'art. 1, comma 425 della legge 27 dicembre 2013, n. 147";

Visto l'Avviso approvato con la D.G.R. 1147/2016 che è stato pubblicato nel BUR serie avvisi e concorsi n. 44 del 25.10.2016 e nel sito Web regionale - sezione sanità - in data 26.10.2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1434 del 16.02.2017 con cui si è preso atto del possesso dei requisiti dei richiedenti;

DECRETA

Si certifica l'esperienza professionale per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, della dottoressa Claudia Barnabei nata a *omissis* il *omissis*, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 4 giugno 2015.

Il presente decreto sarà notificato alla dottoressa Claudia Barnabei.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 69.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 2015 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425";

Vista la D.G.R. n. 1147 del 10.10.2016 "Avvio del percorso di certificazione regionale dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche accreditate, di cui all'art. 1, comma 425 della legge 27 dicembre 2013, n. 147";

Visto l'Avviso approvato con la D.G.R. 1147/2016 che è stato pubblicato nel BUR serie avvisi e concorsi n. 44 del 25.10.2016 e nel sito Web regionale - sezione sanità - in data 26.10.2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1434 del 16.02.2017 con cui si è preso atto del possesso dei requisiti dei richiedenti;

DECRETA

Si certifica l'esperienza professionale per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, della dottoressa Marta De Angelis nata a *omissis* il *omissis*, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 4 giugno 2015.

Il presente decreto sarà notificato alla dottoressa Marta De Angelis.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 70.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 2015 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425";

Vista la D.G.R. n. 1147 del 10.10.2016 "Avvio del percorso di certificazione regionale dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche accreditate, di cui all'art. 1, comma 425 della legge 27 dicembre 2013, n. 147";

Visto l'Avviso approvato con la D.G.R. 1147/2016 che è stato pubblicato nel BUR serie avvisi e concorsi n. 44 del 25.10.2016 e nel sito Web regionale - sezione sanità - in data 26.10.2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1434 del 16.02.2017 con cui si è preso atto del possesso dei requisiti dei richiedenti;

DECRETA

Si certifica l'esperienza professionale per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accredi-

tate, della dottoressa Paola Bocci nata a *omissis* il *omissis*, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 4 giugno 2015.

Il presente decreto sarà notificato alla dottoressa Paola Bocci.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 71.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 2015 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425";

Vista la D.G.R. n. 1147 del 10.10.2016 "Avvio del percorso di certificazione regionale dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche accreditate, di cui all'art. 1, comma 425 della legge 27 dicembre 2013, n. 147";

Visto l'Avviso approvato con la D.G.R. 1147/2016 che è stato pubblicato nel BUR serie avvisi e concorsi n. 44 del 25.10.2016 e nel sito Web regionale - sezione sanità - in data 26.10.2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1434 del 16.02.2017 con cui si è preso atto del possesso dei requisiti dei richiedenti;

DECRETA

Si certifica l'esperienza professionale per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, della dottoressa Chiara Sartini nata a *omissis* il *omissis*, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 4 giugno 2015.

Il presente decreto sarà notificato alla dottoressa Chiara Sartini.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 72.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 2015 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425";

Vista la D.G.R. n. 1147 del 10.10.2016 "Avvio del percorso di certificazione regionale dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche accreditate, di cui all'art. 1, comma 425 della legge 27 dicembre 2013, n. 147";

Visto l'Avviso approvato con la D.G.R. 1147/2016 che è stato pubblicato nel BUR serie avvisi e concorsi n. 44 del 25.10.2016 e nel sito Web regionale - sezione sanità - in data 26.10.2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1434 del 16.02.2017 con cui si è preso atto del possesso dei requisiti dei richiedenti;

DECRETA

Si certifica l'esperienza professionale per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, della dottoressa Maria Rosaria Russi nata a *omissis* il *omissis*, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 4 giugno 2015.

Il presente decreto sarà notificato alla dottoressa Maria Rosaria Russi.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 73.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 2015 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425";

Vista la D.G.R. n. 1147 del 10.10.2016 "Avvio del percorso di certificazione regionale dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche accreditate, di cui all'art. 1, comma 425 della legge 27 dicembre 2013, n. 147";

Visto l'Avviso approvato con la D.G.R. 1147/2016 che è stato pubblicato nel BUR serie avvisi e concorsi n. 44 del 25.10.2016 e nel sito Web regionale - sezione sanità - in data 26.10.2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1434 del 16.02.2017 con cui si è preso atto del possesso dei requisiti dei richiedenti;

DECRETA

Si certifica l'esperienza professionale per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accredi-

tate, del dottore Ferdinando Terranova nato a *omissis* il *omissis*, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 4 giugno 2015.

Il presente decreto sarà notificato al dottore Ferdinando Terranova.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 74.

Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle stesse.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 2015 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425";

Vista la D.G.R. n. 1147 del 10.10.2016 "Avvio del percorso di certificazione regionale dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche accreditate, di cui all'art. 1, comma 425 della legge 27 dicembre 2013, n. 147";

Visto l'Avviso approvato con la D.G.R. 1147/2016 che è stato pubblicato nel BUR serie avvisi e concorsi n. 44 del 25.10.2016 e nel sito Web regionale - sezione sanità - in data 26.10.2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1434 del 16.02.2017 con cui si è preso atto del possesso dei requisiti dei richiedenti;

DECRETA

Si certifica l'esperienza professionale per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, della dottoressa Irene Paoletti nata a *omissis* il *omissis*, ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 4 giugno 2015.

Il presente decreto sarà notificato alla dottoressa Irene Paoletti.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 75.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi - Disposizione per il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 1489/2017, 1490/2017, 1645/2017, 1647/2017 e 1697/2017 per l'importo totale di euro 103.928,98.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 che definisce, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione degli interventi necessari a far fronte all'emergenza e autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle regioni interessate per la gestione delle risorse stanziare con la sopraccitata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

Viste, altresì, le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile 8.08.2016 n. 389, 30.08.2016 n. 390, 01.09.2016 n. 391, 06.09.2016 n. 392, 13.09.2016 n. 393, 19.09.2016 n. 394, 23.09.2016 n. 396, 10.10.2016 n. 399, 31.10.2016 n. 400, 12.11.2016 n. 406, 15.11.2016 n. 408 e successive;

Viste le note del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016, con le quali sono state definite le tipologie di spese ammissibili relativamente agli interventi di emergenza previsti dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1069: *Sisma 24 agosto 2016. Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388. Procedura per la liquidazione delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6020*;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 1489/2017, 1490/2017, 1645/2017, 1647/2017 e 1697/2017;

DECRETA

Art. 1

1. È disposto il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 1489/2017, 1490/2017, 1645/2017, 1647/2017 e 1697/2017 per l'importo totale di euro 103.928,98.

Art. 2

1. La U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze è incaricata ad effettuare gli adempimenti conseguenti, ai sensi della citata D.G.R. 1069/2016.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 76.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi - Liquidazione alla Provincia di Perugia di una anticipazione di cassa per far fronte agli oneri derivanti dalle attività previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e che dispone un primo stanziamento di 50 milioni di euro;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 che definisce, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione degli interventi necessari a far fronte all'emergenza e autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle regioni interessate per la gestione delle risorse stanziare con la sopraccitata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del 25 agosto 2016 agli eventi sismici che hanno colpito gli stessi territori il 30 ottobre 2016;

Viste le note del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03.09.2016 e prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016, con le quali sono state definite le tipologie di spese ammissibili relativamente agli interventi di emergenza previsti dall'ordinanza sopra citata n. 388/2016;

Vista, altresì, la nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0052852 del 10.10.2016 con la quale, in merito alle modalità operative ed attuative della sopraccitata ordinanza n. 388/2016, è stata rappresentata la

necessità di attivare ogni opportuna iniziativa finalizzata a consentire ai comuni di provvedere alle attività inerenti la sistemazione della popolazione evacuata e alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, anche mediante anticipazione delle somme occorrenti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1069: *Sisma 24 agosto 2016. Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388. Procedura per la liquidazione delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6020*;

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile n. 1646 del 22/02/2017;

DECRETA

Art. 1

1. È erogata a favore della Provincia di Perugia l'importo di euro 1.308.245,59 quale anticipazione di cassa per far fronte alle spese previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388.

Art. 2

1. La spesa complessiva di euro 1.308.245,59 trova copertura finanziaria nelle risorse previste dall'art. 1, comma 4 della D.C.M. del 25 agosto 2016 trasferite nella contabilità speciale n. 6020.

Art. 3

1. La U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze è autorizzata a predisporre i relativi ordinativi di pagamento con le modalità indicate nella determinazione dirigenziale n. 1646 del 22/02/2017.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 77.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Contributi di cui all'art. 15, comma 1 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 per l'esercizio delle funzioni assegnate con la stessa legge. Liquidazione di un ulteriore acconto al Comune di Perugia di euro 4.226,23.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;

Vista, altresì, l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 20 gennaio 2016, n. 314;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2013, n. 1543 che stabilisce modalità e procedure per la concessione ai comuni dei contributi di cui all'art. 15, comma 1 della sopracitata legge regionale n. 3/2013;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292, come variata da ultimo dalla deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2016, n. 18, con la quale sono state ripartite le risorse a disposizione per gli interventi di ricostruzione in seguito al sisma del 15 dicembre 2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338 con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;

Vista la determinazione del Dirigente della U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze 22 febbraio 2017, n. 1640;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Perugia la somma di euro 4.226,23 quale ulteriore acconto dei contributi di cui all'art. 15, comma 1 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 per l'esercizio delle funzioni assegnate con la stessa legge.

Art. 2

La spesa di euro 4.226,23 di cui all'art. 1 è imputata al settore d'intervento "Contributo ai comuni" di cui deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292, come variata da ultimo dalla deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2016, n. 18.

Art. 3

La U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze è autorizzata a predisporre a favore del Comune di Perugia per l'importo di euro 4.226,23 il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia, di cui all'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accreditamento al conto di Tesoreria unica intestato al medesimo Comune.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 78.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Ordinanza commissariale 20 luglio 2010, n. 164 - Comune di Perugia - Liquidazione di euro 28.643,33.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato 20 luglio 2010, n. 164;

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;

Vista, altresì, l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 20 gennaio 2016, n. 314;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338 con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;

Vista la determinazione del Dirigente dell'UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze 21 febbraio 2017, n. 1583;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Perugia la somma di euro 28.643,33 per le necessità derivanti dalle concessioni contributive rilasciate dallo stesso Comune ai sensi dell'articolo 10, comma 2 dell'ordinanza commissariale 20 luglio 2010, n. 164.

Art. 2

La spesa di euro 28.643,33 di cui all'art. 1 è imputata al settore di intervento "Ricostruzione privati" di cui al paragrafo "6. Riepilogo situazione finanziaria" della relazione al 31 dicembre 2012 sulle attività svolte durante lo stato di emergenza, dal Commissario delegato nominato con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3853/2010, allegata alla determinazione dirigenziale 15 aprile 2013, n. 2148, come modificato dalle successive variazioni al piano di riparto delle risorse disponibili.

Art. 3

L'UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze è autorizzata a predisporre a favore del Comune di Perugia per l'importo di euro 28.643,33 il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia di cui all'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accreditamento al conto di Tesoreria unica, intestato al Comune di Perugia presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 79.

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (I.S.U.C.) - Collegio dei revisori dei conti - Nomina del componente effettivo con funzioni di presidente di competenza regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 6/1995 e degli artt. 18 e 19 dello Statuto vigente dell'Istituto medesimo.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 14 febbraio 1995, n. 6: *Ristrutturazione organica e funzionale dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea* e s.m., ed in particolare:

— l'art. 4, il quale prevede quali organi dell'Istituto: l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti;

— l'art. 9, che stabilisce la composizione del Collegio dei revisori dei conti in tre membri effettivi, uno dei quali, con funzioni di presidente, nominato dal Consiglio regionale, attuale Assemblea legislativa, e in due membri supplenti;

Visto lo Statuto vigente dell'Istituto ed in particolare:

— l'art. 18, secondo cui, tra l'altro, i membri del Collegio devono essere scelti fra soggetti con comprovate esperienze amministrative nel settore della contabilità e della finanza pubblica e il Presidente deve essere iscritto nel registro dei revisori dei conti, di cui all'art. 1 del D.Lgs. 88/1992;

— l'art. 19, il quale prevede che il Collegio dei revisori dei conti dura in carica tre anni;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi* e s.m.;

Vista la decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 152 del 9 febbraio 2017, acquisita al prot. reg.le n. 32454 del 13 febbraio 2017, con la quale viene designato, in seno al Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (I.S.U.C.), il Signor **Lucio Grimaldino**, quale componente effettivo con funzioni di Presidente;

Vista la successiva nota dell'Assemblea legislativa, acquisita al prot. reg.le n. 39688 del 21 febbraio 2017, con la quale si comunica che il soggetto designato ha dichiarato di accettare l'incarico e di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui alla L.R. 11/1995, né in alcuna delle cause di inconfirmità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 e s.m., né nelle condizioni ostative di cui al D.Lgs. 235/2012;

DECRETA

Art. 1

È nominato, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 152 del 9 febbraio 2017, quale componente effettivo con funzioni di Presidente, in seno al Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (I.S.U.C.), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 6/1995 e degli artt. 18 e 19 dello Statuto vigente dell'Istituto in oggetto, il Signor **Lucio Grimaldino**.

Art. 2

Il soggetto nominato permane nell'incarico per la durata di un triennio, ai sensi dell'art. 19, comma 5 dello Statuto dell'Istituto.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 80.

Opera Pia "Mario Rubegni di Montecorneo" - Perugia. Nomina dei componenti di spettanza regionale in seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto vigente.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 novembre 2014, n. 25: *Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza*

e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) - Ulteriori modificazioni della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 26 (Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali) - Ulteriori modificazioni della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali);

Visto, in particolare, l'art. 26 della citata L.R. 25/2014, il quale abroga l'art. 9 della L.R. 11/1995: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi e s.m.*;

Visto lo Statuto vigente dell'Opera Pia "Mario Rubegni di Montecorneo" con sede in Perugia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2017, n. 30: *Opera Pia Mario Rubegni di Montecorneo - Perugia. Nomina dei componenti di spettanza regionale in seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto vigente*;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi e successive modificazioni*;

Dato atto che i nominati hanno dichiarato di accettare l'incarico e di non incorrere nelle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 11/1995 nonché l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013;

Vista la nota trasmessa dall'Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Alessandro Volta" di Perugia, acquisita in data 21 febbraio 2017 al prot. reg.le n. 39813, con la quale si concede la prescritta autorizzazione per il prof. Michele Baldassarri;

DECRETA

Art. 1

Sono nominati, quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia "Mario Rubegni di Montecorneo" con sede in Perugia, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto vigente, i Signori:

- **Ivana Antonella Conti**, *componente*;
- **Michele Baldassarri**, *componente*.

Art. 2

Ai sensi del citato articolo 4 dello Statuto vigente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, tranne quello di diritto, restano in carica quattro anni, possono essere confermati senza interruzione e comunque fino a quando il Consiglio successivo abbia assunto le sue funzioni e non possono essere rieletti più di una volta senza interruzione.

Sono fatte salve le diverse disposizioni statutarie conseguenti al processo di riordino di cui alla L.R. 25/2014.

Art. 3

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto vigente le funzioni di consigliere di amministrazione sono espletate a titolo gratuito.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2017, n. 81.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi - O.C.D.P.C. n. 388/2016, art. 3 - Liquidazione ai Comuni del fabbisogno al 20 febbraio 2017 per il contributo per l'autonoma sistemazione. Importo Euro 231.531,47.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 che definisce, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione degli interventi necessari a far fronte all'emergenza e autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle regioni interessate per la gestione delle risorse stanziare con la sopraccitata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

Viste, altresì, le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile 8.08.2016 n. 389, 30.08.2016 n. 390, 01.09.2016 n. 391, 06.09.2016 n. 392, 13.09.2016 n. 393, 19.09.2016 n. 394, 23.09.2016 n. 396, 10.10.2016 n. 399, 31.10.2016 n. 400, 12.11.2016 n. 406, 15.11.2016 n. 408 e successive;

Viste le note del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016, con le quali sono state definite le tipologie di spese ammissibili relativamente agli interventi di emergenza previsti dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1069: Sisma 24 agosto 2016. Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388. Procedura per la liquidazione delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6020;

Vista la determinazione del Dirigente dell'U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze n. 1777 del 27 febbraio 2017;

DECRETA

Art. 1

1. È erogato, a favore dei sotto elencati Comuni, l'importo a fianco di ciascuno indicato quale fabbisogno per far fronte al pagamento dei contributi per l'Autonoma Sistemazione al 20 febbraio 2017:

Comune	N° dom.	N° pers.	Importi già trasferiti	Fabbisogno al 20/02/2017
Norcia	1.642	-	1.392.000,00	211.691,60
Gualdo Cattaneo	16	52	19.944,39	12.572,98
Monteleone di Spoleto	19	35	22.079,71	1.124,03
Santa Anatolia di Narco	10	19	15.075,85	670,82
Trevi	8	19	18.539,57	1.549,48
Calvi dell'Umbria	4	16	8.360,34	3.922,56
T O T A L I				231.531,47

Art. 2

1. La spesa complessiva di euro 231.531,47, di cui all'art. 1, comma 1, trova copertura finanziaria nelle risorse previste dall'art. 1, comma 4 della D.C.M. del 25 agosto 2016 trasferite nella contabilità speciale n. 6020, con imputazione alla tipologia di spesa "Autonoma sistemazione" individuata dalla nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e successiva integrazione prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016.

Art. 3

1. La U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze è autorizzata a predisporre, a favore di ciascun Comune, i relativi ordinativi di pagamento per gli importi indicati nella tabella, con prelevamento sulla contabilità speciale n. 6020, istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato - Sezione di Perugia, con accredito sul conto di Tesoreria unica intestato a ciascun Comune.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 3 marzo 2017

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2017, n. 82.

Sostituzione componente del Consiglio delle Autonomie locali.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 123, quarto comma della Costituzione, che riserva agli Statuti regionali la disciplina del Consiglio delle Autonomie locali, quale organo di consultazione tra Regione ed enti locali;

Visto lo Statuto della Regione Umbria, approvato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, e s.m.;
 Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali) e s.m.;
 Visti, in particolare, gli artt. 6, 7, 7-bis, 7-ter e 8 della citata legge regionale 20/2008, come modificati dalla legge regionale 2 ottobre 2014, n. 18;

Richiamati i propri precedenti decreti 23 gennaio 2015, n. 2 "Nomina componenti del Consiglio delle Autonomie locali", 20 luglio 2016, n. 80 "Sostituzione componenti del Consiglio delle Autonomie locali" e 23 gennaio 2017, n. 36 "Sostituzione componente del Consiglio delle Autonomie locali";

Preso atto della nota prot. n. 0043939 del 27.02.2017, con la quale il Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria comunica le dimissioni del consigliere Elisabetta Corbucci eletto nel Comune di Stroncone e la conseguente sostituzione quale membro elettivo del Consiglio delle Autonomie locali (CAL), ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 20/2008 e s.m.;

Visto l'estratto del Verbale delle operazioni dell'Ufficio elettorale relativo all'elezione di tre Consiglieri comunali rappresentanti di Comuni con popolazione residente pari o inferiore a cinquemila abitanti;

DECRETA

Art. 1

È nominato, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 e s.m.i., quale membro elettivo del Consiglio delle Autonomie locali, il Sig. Nicolas Novelli, Consigliere comunale del Comune di Norcia, in sostituzione del componente dimissionario Sig.ra Elisabetta Corbucci Consigliere del Comune di Stroncone.

Art. 2

Il Consiglio delle Autonomie locali (CAL) risulta, pertanto, così composto:

Membri di diritto:

- a) i Presidenti delle Province della Regione:
- NANDO MISMETTI - Presidente della Provincia di Perugia;
 - GIAMPIERO LATTANZI - Presidente della Provincia di Terni;
- b) i Sindaci dei Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti:
- STEFANIA PROIETTI - Sindaco del Comune di Assisi;
 - STEFANO ANSIDERI - Sindaco del Comune di Bastia Umbra;
 - SERGIO BATINO - Sindaco del Comune di Castiglione del Lago;
 - LUCIANO BACCHETTA - Sindaco del Comune di Città di Castello;
 - CRISTIAN BETTI - Sindaco del Comune di Corciano;
 - NANDO MISMETTI - Sindaco del Comune di Foligno;
 - MASSIMILIANO PRESCIUTTI - Sindaco del Comune di Gualdo Tadino;
 - FILIPPO MARIA STIRATI - Sindaco del Comune di Gubbio;
 - ALFIO TODINI - Sindaco del Comune di Marsciano;
 - FRANCESCO DE REBOTTI - Sindaco del Comune di Narni;
 - GIUSEPPE GERMANI - Sindaco del Comune di Orvieto;
 - ANDREA ROMIZI - Sindaco del Comune di Perugia;
 - FABRIZIO CARDARELLI - Sindaco del Comune di Spoleto;
 - CARLO ROSSINI - Sindaco del Comune di Todi;
 - LEOPOLDO DI GIROLAMO - Sindaco del Comune di Terni;
 - MARCO LOCCHI - Sindaco del Comune di Umbertide;

Membri elettivi:

- a) dieci Consiglieri comunali di Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti:
- MORI EMANUELA - Comune di Perugia;
 - LODOVICH DANIZ - Comune di Castiglione del Lago;
 - FURIANI RAMONA - Comune di Bastia Umbra;
 - CAIROLI JACOPO - Comune di Bastia Umbra;
 - SACRIPANTI ANDREA - Comune di Orvieto;
 - MASSARINI MARIA CECILIA - Comune di Spoleto;
 - RUBINI GIOVANNI - Comune di Narni;
 - LUCIANI CLAUDIA - Comune di Perugia;
 - ZAMPA LAURA - Comune di Spoleto;
 - NARCISO FABIO - Comune di Terni;

b) sei rappresentanti di Comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti e superiore a cinquemila abitanti:

- TESEI DONATELLA - Sindaco del Comune di Montefalco;
- GRIMANI LEONARDO - Sindaco del Comune di San Gemini;
- PENSI ANDREA - Sindaco del Comune di Gualdo Cattaneo;
- ANDREANI MAURO - Consigliere del Comune di Deruta;
- ZAROLI ROSANNA - Consigliere del Comune di Spello;
- MARZIOLI PAOLA - Consigliere del Comune di Montefalco;

c) otto rappresentanti di Comuni con popolazione inferiore o pari a cinquemila abitanti:

- GORI FEDERICO - Sindaco del Comune di Montecchio;
- MICHELINI LETIZIA - Sindaco del Comune di Monte Santa Maria Tiberina;
- BRUSCOLOTTI MARIA PIA - Sindaco del Comune di Massa Mattana;
- TACCALOZZI RACHELE - Sindaco del Comune di Montefranco;
- BELLINI PIETRO - Sindaco del Comune di Preci;
- NOVELLI NICOLAS - Consigliere del Comune di Norcia;
- PERSICO ROBERTO - Consigliere del Comune di Montone;
- FILIPPUCCI LISA - Consigliere de Comune di Castel Ritaldi.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 3 marzo 2017

MARINI

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 24 febbraio 2017, n. 10.

(DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.. Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia – “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona” – Liquidazione dell'importo di euro 55.892,36 (Integrazione acconti).

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5 con il quale è stato approvato il Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico, è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 3 marzo 2014, n. 4, con il quale è stato liquidato al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia – soggetto attuatore per l'intervento di –“Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio dei Comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto – 1° stralcio funzionale: Opere di riduzione del rischio idraulico in ambito urbano” ricompreso nel citato decreto 5/2013, l'acconto pari al 20% del contributo concesso in via provvisoria;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00;
- 26 maggio 2014, n. 59, con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona il Ripone del Capoluogo del Comune di Allerona;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata la ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013 e s.m.i., con l'utilizzo dell'accantonamento per euro 884.964,66 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e la trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;
- 07 gennaio 2015, n. 1, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i e sono stati fissati nuovi termini per l'approvazione e trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20, con il quale sono state determinate le economie derivanti dagli interventi per l'attività produttive di cui ai decreti n. 8/2013 e n. 24/2014 ed è stata rimodulata la ripartizione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate con DPCM del 23/03/2013;
- 24 marzo 2015, n. 36, con il quale è stato integrato il Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i.;
- 12 maggio 2015, n. 55, con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i. e sono stati fissati nuovi termini per la presentazione dei progetti;
- 6 luglio 2015, n. 82, con il quale è stato rimodulato l'intervento denominato “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della Regione Umbria nei Comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto – 1° stralcio funzionale:opere di riduzione del rischio in ambito urbano” denominato sinteticamente “Completamento degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio, sistemazione dell'alveo e opere di laminazione di monte” ed i lavori sono stati dichiarati indifferibili ai sensi dell'art. 9 del D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014;
- 15 ottobre 2015, 149, con il quale con la quale è stato concesso in via definitiva al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia il contributo di euro 1.300.000,00 per gli “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona”;
- 9 marzo 2016, n. 20 con il quale è stata rideterminata la concessione definitiva in euro 1.237.897,38 e liquidato il secondo acconto pari ad euro 358.948,69 per gli “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona”;

- 26 aprile 2016, n. 54, con il quale, a seguito della L.R. n. 10 del 2/04/2015 e la riallocazione nella Regione degli interventi in materia idraulica, è stata individuata la Regione quale soggetto attuatore degli interventi sul reticolo idraulico previsti con il Piano di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i., fissati nuovi termini per la realizzazione degli interventi e assunte determinazioni in merito alle liquidazioni alla Provincia di Perugia delle tranche di contributo maturate in seguito all'avvalimento;
- 28 giugno 2016, n. 77, con il quale è stato liquidato il terzo acconto pari ad euro 495.158,95 per gli "Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona";
- 11 luglio 2016, n. 85, con il quale, a seguito della riallocazione nella Regione degli interventi in materia idraulica, di cui al decreto del Commissario delegato 26 aprile 2016, n. 54, sono state determinate le erogazioni di contributi da effettuare a favore della Regione e definite le relative modalità procedurali;
- 10 novembre 2016, n. 129, con il quale è stato fissato un nuovo termine per il completamento dei lavori relativi agli Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i.;
- 28 dicembre 2016, n. 146, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione delle risorse di cui al decreto n. 20/2015 e l'integrazione del Piano approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i.;
- 20 gennaio 2017, n. 17, con il quale è stata rideterminata la concessione definitiva in euro 1.300.000,00 per gli "Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona";

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che occorre altresì, in conformità al disposto dell'art. 3, comma 5 del citato decreto 5/2013 e s.m., procedere alla liquidazione a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia della somma di euro 55.892,36 quale integrazione degli acconti pari al 90% del contributo concesso e rideterminato di euro 1.300.000,00 con Decreto del Commissario delegato 20 gennaio 2017, n. 17, a seguito della perizia di variante e suppletiva, per gli "Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona"; precisando che la liquidazione tiene conto degli acconti concessi pari a complessivi euro 1.114.107,64, già liquidati con i decreti commissariali in premessa indicati;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 55.892,36 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.;

Dato atto altresì che, con la pubblicazione del decreto del Commissario delegato 6 luglio 2015, n. 82, sono stati assolti gli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

DECRETA

Art. 1

1. Di liquidare a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia l'importo di euro 55.892,36 quale integrazione degli acconti pari al 90% del contributo concesso e rideterminato di euro 1.300.000,00 con Decreto del Commissario

delegato 20 gennaio 2017, n. 17, a seguito della perizia di variante e suppletiva, per gli “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona”.

2. Di emettere l’ordinativo di pagamento dell’importo di euro 55.892,36 a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (C.F. e P.Iva n. 81002470524) con sede in via Trieste, 2 – 53043 Chiusi Scalo (SI), mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e con accreditamento sul c/c n. 000000160319, presso la Banca Monte dei Paschi di Siena – Piazza Dante, 21 - 53043 Chiusi Scalo (SI) – ABI 01030 – CAB 71851 – CIN G – IBAN IT43G0103071851000000160319.
3. Di dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d’acconto del 4% di cui all’art. 28 del DPR n. 600 del 29 settembre 1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 24 febbraio 2017

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Risorse idriche e rischio idraulico

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia – “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona” – Liquidazione dell'importo di euro 55.892,36 (Integrazione acconti).

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visto il decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato nn. 10 del 24/06/2013 e 11 del 28/06/2013. Approvazione “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Approvazione delle modalità per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti;

Visto il decreto del Commissario delegato 18 dicembre 2013, n. 6 recante “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge

228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Modificazioni alle procedure per l’attuazione degli interventi e per la erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti”;

Visto il decreto del Commissario delegato 3 marzo 2014, n. 4, con il quale è stato liquidato al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia – soggetto attuatore per l’intervento di –“Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio dei Comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto – 1° stralcio funzionale: Opere di riduzione del rischio idraulico in ambito urbano” ricompreso nel citato decreto 5/2013, l’acconto pari al 20% del contributo concesso in via provvisoria;

Visto il decreto del Commissario delegato 8 aprile 2014, n. 28, recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5. Rimodulazione del “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell’articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Utilizzo dell’accantonamento di €587.500,00;

Visto il decreto del Commissario delegato 26 maggio 2014, n. 59, con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l’intervento in zona il Ripone del Capoluogo del Comune di Allerona;

Visto il decreto del Commissario delegato 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata la ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013 e s.m.i., con l’utilizzo dell’accantonamento per euro 884.964,66 e fissato un nuovo termine per l’approvazione e la trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;

Visto il decreto del Commissario delegato 7 gennaio 2015, n. 1, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i. e sono stati fissati nuovi termini per l’approvazione e trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;

Visto il decreto del Commissario delegato 19 febbraio 2015, n. 20, con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n.DPC/AB/46649 dell’11 settembre 2014;

Visto il decreto del Commissario delegato 24 marzo 2015, n. 36, con il quale è stato integrato il Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i.;

Visto il decreto del Commissario delegato 12 maggio 2015, n. 55, con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i. e sono stati fissati nuovi termini per la presentazione dei progetti;

Visto il decreto del Commissario delegato 6 luglio 2015, n. 82, con il quale è stato rimodulato l’intervento denominato “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della Regione Umbria nei Comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto – 1° stralcio funzionale: opere di riduzione del rischio in ambito urbano” denominato sinteticamente “Completamento degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio, sistemazione dell’alveo e opere di laminazione di monte” ed i lavori sono stati dichiarati indifferibili ai sensi dell’art. 9 del D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014;

Visto il decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2015, 149, con il quale con la quale è stato concesso in via definitiva al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia il contributo di euro 1.300.000,00 per gli “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona”;

Visto il decreto del Commissario delegato 9 marzo 2016, n. 20 con il quale è stato è stata rideterminata la concessione definitiva in euro 1.237.897,38 e liquidato il secondo acconto pari ad euro 358.948,69 per gli “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona”;

Visto il decreto del Commissario delegato 26 aprile 2016, n. 54, con il quale, a seguito della L.R. n. 10 del 2/04/2015 e la riallocazione nella Regione degli interventi in materia idraulica, è stata individuata la Regione quale soggetto attuatore degli interventi sul reticolo idraulico previsti con il Piano di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i., fissati nuovi termini per la realizzazione degli interventi e assunte determinazioni in merito alle liquidazioni alla Provincia di Perugia delle tranche di contributo maturate in seguito all'avvalimento;

Visto il decreto del Commissario delegato 28 giugno 2016, n. 77, con il quale è stato liquidato il terzo acconto pari ad euro 495.158,95 per gli “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona”;

Visto il decreto del Commissario delegato 11 luglio 2016, n. 85, con il quale, a seguito della riallocazione nella Regione degli interventi in materia idraulica, di cui al decreto del Commissario delegato 26 aprile 2016, n. 54, sono state determinate le erogazioni di contributi da effettuare a favore della Regione e definite le relative modalità procedurali;

Visto il decreto del Commissario delegato 10 novembre 2016, n. 129, con il quale è stato fissato un nuovo termine per il completamento dei lavori relativi agli Eventi alluvionali dell’11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i;

Visto il decreto del Commissario delegato 28 dicembre 2016, n. 146, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione delle risorse di cui al decreto n. 20/2015 e l’integrazione del Piano approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i.;

Visto il decreto del Commissario delegato 20 gennaio 2017, n. 5, con il quale è stata rideterminata la concessione definitiva in euro 1.300.000,00 per gli “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona”;

Considerato che:

- il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, con nota in data 01/02/2017, prot. n. 403, acquisita al protocollo regionale con numero 25187 del 03/02/2017, considerato che a seguito della perizia di variante e suppletiva l’importo complessivo del finanziamento rideterminato ammonta ad euro 1.300.000,00, ha richiesto la liquidazione del 90% ricalcolato sul nuovo ammontare del finanziamento;
- lo stesso Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, ha altresì trasmesso in data 01/02/2017, con il sistema informatizzato on line, l’ultimo aggiornamento del “Modello A” previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell’11 ottobre 2010 in attuazione dell’art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3;

Dato atto che:

- dal controllo eseguito sul “Modello A” trasmesso dal citato Consorzio, si evince che lo stesso ha sostenuto e documentato, per gli “Interventi di mitigazione del rischio nel

territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona”, una spesa di euro 1.140.207,10 e quindi superiore ad euro 445.643,06 pari al 40% del contributo precedentemente erogato di euro 1.114.107,64;

- sono state regolarmente compilate le Tab. 1A (quadro economico di spesa), 1B (informazioni generali), 1C (dati fisici), 2A (avanzamento dei lavori), 2B (avanzamento della spesa) del “Modello A”;
- il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia ha adempiuto a quanto stabilito con decreti del Commissario delegato n. 5 del 15 ottobre 2013 e s.m. e n. 149 del 15 ottobre 2015;
- le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono accreditate nella contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Ritenuto che occorre altresì, in conformità al disposto dell'art. 3, comma 5 del citato decreto 5/2013 e s.m., procedere alla liquidazione a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia della somma di euro 55.892,36 quale integrazione degli acconti pari al 90% del contributo concesso e rideterminato di euro 1.300.000,00 con Decreto del Commissario delegato 20 gennaio 2017, n. 5, a seguito della perizia di variante e suppletiva, per gli “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona”; precisando che la liquidazione tiene conto degli acconti concessi pari a complessivi euro 1.114.107,64, già liquidati con i decreti commissariali in premessa indicati;

Acquisita l'attestazione di regolarità contabile del Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico emessa in data 13/02/2017, ai sensi della nota del Coordinatore prot. 96035 del 04/05/2016;

Dato atto altresì che, con la pubblicazione del decreto del Commissario delegato 6 luglio 2015, n. 82, sono stati assolti gli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato (DPCM 23 marzo 2013) possa procedere:

1. a liquidare a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia l'importo di euro 55.892,36 quale integrazione degli acconti pari al 90% del contributo concesso e rideterminato di euro 1.300.000,00 con Decreto del Commissario delegato 20 gennaio 2017, n. 5, a seguito della perizia di variante e suppletiva, per gli “Interventi di mitigazione del rischio nel territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Allerona”;
2. ad emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 55.892,36 a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (C.F. e P.Iva n. 81002470524) con sede in via Trieste, 2 – 53043 Chiusi Scalo (SI), mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e con accreditamento sul c/c n. 000000160319, presso la Banca Monte dei Paschi di Siena – Piazza Dante, 21 - 53043 Chiusi Scalo (SI) – ABI 01030 – CAB 71851 – CIN G – IBAN IT43G0103071851000000160319;
3. a dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

Perugia, lì 16 febbraio 2017

L'Istruttore
Geom. Gianni Schiappi

Perugia, lì 16 febbraio 2017

*Il Responsabile di Sezione
Dott. Ing. Angelo Viterbo*

Perugia, lì 16 febbraio 2017

*Il Dirigente del Servizio
Dott. Ing. Angelo Viterbo*

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 24 febbraio 2017, n. 11.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Fossato di Vico. Intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle. Liquidazione a saldo di euro 28. 954,38 e presa d'atto perizia di variante.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 19 settembre 2016, n. 113, con il quale è stato, tra l'altro, fissato al 31/10/2016 il nuovo termine di rendicontazione per l'intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle;
- 26 maggio 2014, n. 60 con il quale è stato concesso al Comune di Fossato di Vico, in via definitiva, l'importo di euro 150.000,00 per l'intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle ed è stato liquidato il 1° acconto, pari ad euro 30.000,00, per il medesimo intervento;
- 15 febbraio 2016 n. 13 con il quale è stato liquidato al Comune di Fossato di Vico l'importo di euro 90.000,00 quale 2° acconto pari al 60% del contributo concesso, per il medesimo intervento;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 28.954,38 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di prendere atto della perizia di variante, approvata dal Comune di Fossato di Vico con Determinazione Servizio Lavori Pubblici - Manutenzione n. 3 del 08/04/2016, relativa all'intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle, che utilizza le economie da ribasso d'asta, nel rispetto di quanto stabilito l'art. 2, comma 9 del decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5.
2. Di rideterminare la concessione definitiva del contributo in euro 148.954,38 sulla base della contabilità finale di cui al Modello A presentato dal Comune di Fossato di Vico, per l'intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle.
3. Di liquidare a favore del Comune di Fossato di Vico l'importo di euro 28.954,38 quale saldo del contributo concesso con decreto del Commissario delegato del 26 maggio 2014, n. 60, così come rideterminato al punto 2).
4. Di dare atto che residua una economia di euro 1.045,62.
5. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 28.954,38 a favore del Comune di Fossato di Vico, con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 24 febbraio 2017

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5. Decreto del Commissario delegato del 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Fossato di Vico. Intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle. Liquidazione a saldo di euro 28.954,38 e presa d'atto perizia di variante.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile n. 11 del 28 giugno 2013 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- 19 settembre 2016, n. 113, con il quale è stato, tra l'altro, fissato al 31/10/2016 il nuovo termine di rendicontazione per l'intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle;

Dato atto che:

- è stato concesso al Comune di Fossato di Vico, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 1, comma 2 decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i., l'importo di euro 150.000,00 per l'intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle;
- con Decreto del Commissario delegato n. 60 del 26 maggio 2014 è stato concesso al Comune di Fossato di Vico, in via definitiva, l'importo di euro 150.000,00 per l'intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle ed è stato liquidato il 1° acconto, pari ad euro 30.000,00, per il medesimo intervento;
- con decreto del Commissario delegato n. 13 del 15 febbraio 2016, è stato liquidato al Comune di Fossato di Vico l'importo di euro 90.000,00 quale 2° acconto pari al 60% del contributo concesso, per il medesimo intervento;

Considerato che il Comune di Fossato di Vico, per l'ottenimento del saldo del contributo concesso, ha trasmesso con nota PEC 33796 del 14/02/2017 e tramite il sistema telematico "traMA":

- Determinazione Servizio Lavori Pubblici - Manutenzione n. 130 del 03/10/2016 di approvazione degli atti di contabilità finali e del certificato di regolare esecuzione;
- Certificato di Regolare esecuzione in data 29/08/2016;
- Relazione acclarante i rapporti tra il Comune di Fossato di Vico e la Regione Umbria e Determinazione Servizio Lavori Pubblici - Manutenzione n. 31 del 08/02/2017 di approvazione della stessa;
- Modello A;

Considerato che:

- la documentazione illustrata ai punti precedenti è conforme a quanto disposto all'art. 3, comma 4, del decreto del Commissario delegato 18/12/2013 n. 5 e s.m.i.;
- il ritardo di due mesi nella conclusione dei lavori, rispetto ai termini fissati dall'art. 2, comma 6 del medesimo decreto, può ritenersi accettabile compatibilmente con la necessità, emersa in corso d'opera di redigere una perizia di variante;
- la rendicontazione finale non è pervenuta nei tempi fissati del decreto del Commissario delegato n. 113 del 19 settembre 2016, tuttavia gli atti di contabilità finale sono stati approvati precedentemente alla scadenza fissata dal medesimo decreto, ed è comunque opportuno confermare il contributo concesso, in quanto la documentazione pervenuta attesta che il medesimo contributo ha assolto le finalità del Piano;
- occorre conseguentemente procedere alla liquidazione a favore del Comune di Fossato di Vico della somma di euro 28.954,38, a saldo del contributo di euro 148.954,38 concesso con decreto del Commissario delegato n. 60 del 26 maggio 2014, così come rideterminato sulla base della contabilità finale di cui al Modello A, per l'intervento di ripristino di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Visto l'art. 2, comma 9 del Decreto del Commissario delegato 15/10/2013 n. 5 "Sono ammissibili, entro i limiti del contributo concesso, le varianti in corso d'opera disposte dai soggetti attuatori per motivi previsti alle lettere a), b) e c), del comma 1, dell'art. 132 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163. Alla spesa necessaria per la copertura degli oneri derivanti dalle suddette varianti si fa fronte con le economie derivanti dai ribassi d'asta.";

Visti i seguenti documenti inerenti alla perizia di variante per l'intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle, trasmessi dal Comune di Fossato di Vico tramite il sistema telematico "traMA" in data 06/02/2017:

- Determinazione Servizio Lavori Pubblici - Manutenzione n. 3 del 08/04/2016 di approvazione della perizia di variante;
- Relazione tecnica illustrativa;
- Computo metrico e quadro economico;
- Quadro comparativo di confronto;
- Quadro dell'incidenza della manodopera;
- Schema di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi;
- Particolari costruttivi – muro 1
- Particolari costruttivi – muro 2
- Particolari costruttivi – muro 3

Considerato che la variante risponde a quanto stabilito dall'art. 2, comma 9, del Decreto del Commissario delegato 15/10/2013 n.5, così come risulta dall'atto di approvazione della stessa e comporta un aumento dell'importo contrattuale che può essere integralmente coperto utilizzando le economie del ribasso d'asta;

Acquisita l'attestazione di regolarità contabile del Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico in data 15/02/2017 ai sensi della nota del Direttore prot. 96035 del 04/05/2016;

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

al Commissario delegato (D. P.C.M. 23 Marzo 2013)

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

1. di prendere atto della perizia di variante, approvata dal Comune di Fossato di Vico con Determinazione Servizio Lavori Pubblici - Manutenzione n. 3 del 08/04/2016, relativa all'intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle, che utilizza le economie da ribasso d'asta, nel rispetto di quanto stabilito l'art. 2, comma 9 del Decreto del Commissario delegato 15/10/2013 n. 5;
2. di rideterminare la concessione definitiva del contributo in euro 148.954,38 sulla base della contabilità finale di cui al Modello A presentato dal Comune di Fossato di Vico, per l'intervento di consolidamento dei muri di contenimento in località Colle;



Regione Umbria

Giunta Regionale

3. di liquidare a favore del Comune di Fossato di Vico l'importo di euro 28.954,38 quale saldo del contributo concesso con Decreto del Commissario delegato del 26 maggio 2014, n. 60, così come rideterminato al punto 2);
4. di dare atto che residua una economia di euro 1.045,62;
5. di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 28.954,38 a favore del Comune di Fossato di Vico, con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Perugia, 20 febbraio 2017

*L'Istruttore
Dott.ssa Barbara Mencaroni*

Perugia, 20 febbraio 2017

*Il Responsabile di Sezione
Dott.ssa Giulia Felicioni*

Perugia, 20 febbraio 2017.

*Il Dirigente
Dott. Borislav Vujovic*

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 24 febbraio 2017, n. 12.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Marsciano. “Strada comunale per S. Enea – località Badiola: intervento di ripristino corpo stradale”. Liquidazione II acconto euro 45.000,00.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico”, è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 26 maggio 2014 n. 59 con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona Il Ripone in Comune di Alleronia;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;
- 11 luglio 2014, n. 95, con il quale è stato concesso definitivamente al Comune di Marsciano il contributo dell'importo complessivo di euro 75.000,00 per l'intervento di ripristino del corpo stradale “Strada comunale per S. Enea – località Badiola”;

- 7 gennaio 2015, n. 1 con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi di cui al citato Decreto 5/2013 e fissato un nuovo termine per la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20 con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n. DPC/AB/46649 del 11.9.2014;
- 24 marzo 2015, n. 36 con il quale è stato integrato il Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013;
- 12 maggio 2015, n. 55 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto 5/2013 e fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti;
- 23 novembre 2015, n. 161, con il quale è stato rimodulato il Piano degli interventi di cui al Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5 e fissato il nuovo termine per la fine dei lavori;
- 28 dicembre 2016, n. 146 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 45.000,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di confermare il contributo di euro 75.000,00 definitivamente concesso al Comune di Marsciano con decreto 95/2014 per l'intervento "Strada comunale per S. Enea – località Badiola".
2. Di liquidare al Comune di Marsciano l'importo complessivo di euro 45.000,00 quale II acconto del contributo definitivamente concesso con Decreto n. 95/2014 per l'intervento Strada comunale per S. Enea – località Badiola: intervento di ripristino corpo stradale prendendo atto delle motivazioni adottate dal medesimo in ordine alla data di affidamento dei lavori.
3. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 45.000,00 a favore del Comune di Marsciano con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 24 febbraio 2017

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E
COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA**
Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Marsciano. “*Strada comunale per S. Enea – località Badiola: intervento di ripristino corpo stradale*”. Liquidazione II° acconto euro 45.000,00.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico”, è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 26 maggio 2014, n. 59, con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona il Ripone del Capoluogo del Comune di Allerona;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi
- 7 gennaio 2015, n. 1 con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi di cui al citato Decreto 5/2013 e fissato un nuovo termine per la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20 con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n. DPC/AB/46649 del 11.9.2014;
- 24 marzo 2015, n. 36 con il quale è stato integrato il Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013;
- 12 maggio 2015, n. 55 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013 e fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti;
- 23 novembre 2015, n. 161 con il quale è stato rimodulato il Piano degli Interventi di cui al decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e fissato il nuovo termine per la fine dei lavori;
- 28 dicembre 2016, n. 146 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013;

Considerato che:

- con decreto del Commissario Delegato 11 luglio 2014, n. 95 è stato concesso definitivamente al Comune di Marsciano il contributo dell'importo complessivo di euro 75.000,00 per l'intervento di ripristino del corpo stradale "*Strada comunale per S. Enea – località Badiola*" come da progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 22/04/2014;
- con decreto del Commissario delegato 16 dicembre 2015 n. 182 è stata disposta a favore del Comune di Marsciano la liquidazione della somma di euro 15.000,00 quale primo acconto del contributo definitivamente concesso con il citato decreto 95/2014 per l'intervento in oggetto;
- il Comune di Marsciano con nota PEC protocollo n. 0147621 del 14/10/2015 ha precisato di non aver potuto rispettare il termine previsto per l'affidamento dei lavori stabilito dal decreto n. 5/2013 e s. m. e i. a causa del lungo tempo che è risultato necessario per l'espletamento della procedura di acquisizione dalla

Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, previa autorizzazione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, delle aree interessate dall'intervento;

- il Comune di Marsciano con nota PEC prot. n. 0040909 del 25/02/2016 ha trasmesso la seguente documentazione:
 - ✓ Verbale di consegna dei lavori redatto in data 19/11/2015;
 - ✓ Verbale di inizio dei lavori redatto in data 19/11/2015;
 - ✓ Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici Manutenzioni Ambiente n. 786 del 4/11/2015 di approvazione verbale di gara e affidamento dei lavori;
 - ✓ Contratto d'appalto n. 1168 del 13/01/2016 prot. n. 840/2016 sottoscritto con l'impresa aggiudicataria dei lavori Sa.Ci.B. s.r.l. con sede in Trevi località Torre Matigge;
 - ✓ Modello A (L.R. 3/2010 art. 6 comma 3) debitamente compilato e sottoscritto dal R.U.P.;

Considerato che il Comune di Marsciano:

- con nota PEC prot. n. 0063359 del 23/03/2016 ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 11/02/2016 di approvazione della perizia di variata distribuzione della spesa e suppletiva dei lavori relativi all'intervento in oggetto, redatta ai sensi dell'art. 132 comma 1 lettera b e comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii, unitamente a copia della seguente documentazione relativa alla sopracitata perizia dell'importo complessivo di euro 85.000,00:
 - ✓ Relazione tecnica descrittiva ;
 - ✓ Computo metrico estimativo;
- con la citata Deliberazione n. 25/2016 ha garantito con risorse proprie la copertura dell'importo di euro 10.000,00 in aumento rispetto al finanziamento concesso definitivamente con il citato decreto n. 95/2014
- con nota PEC prot. n. 95464 del 04/05/2016 e tramite il sistema informativo TraMa protocolli n. n. 152234011088290 del 18/02/2016, n. 093956011088290 del 04/05/2016, n. 181423011088290 del 23/08/2016 e n. 164444011088290 del 06/10/2016 nel richiedere l'erogazione del II° acconto (60%) del contributo concesso in via definitiva per il citato intervento, ha trasmesso la seguente documentazione:
 - ✓ Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 209 del 14/04/2014 di affidamento incarico progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza;
 - ✓ Determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 662 del 22/09/2015 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;
 - ✓ Modello A (L.R. 3/2010 art. 6 comma 3) debitamente compilato e sottoscritto dal R.U.P. in data 06/10/2016;

Vista la nota PEC n. 90935 del 09/07/2014 del Dirigente del Servizio Geologico e Sismico, riguardante alcuni chiarimenti in merito alle modalità di erogazione dei contributi stabilite dal Decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato inoltre che:

- con nota n. 47180 del 01/04/2015 il Coordinatore dell'Ambito Territorio, infrastrutture e mobilità ha definito le procedure operative per l'attuazione dei Piani di intervento finanziati con le contabilità speciali prevedendo, per gli atti di spesa, la verifica preliminare a carattere contabile da parte del Servizio Geologico e Sismico attestante la copertura finanziaria, nell'ambito del Programma di attività/Piano, degli atti di spesa e la loro congruità con il Programma di attività/Piano stesso;
- con nota n. 96035 del 04/05/2016 il Direttore regionale al Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione Civile, Infrastrutture e Mobilità a seguito della riorganizzazione dei servizi regionali di cui alla DGR 475 del 26/04/2016 ha assegnato le attività di emissione degli ordinativi di pagamento e di rilascio della verifica preliminare a carattere contabile di cui al precedente punto, al Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico;
- per la trasmissione al Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico degli atti di spesa e l'acquisizione dell'attestazione in argomento si fa riferimento a quanto disposto dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Geologico e sismico n. 493 del 24/01/2014, al punto 3.;
- in data 13/02/2017 il Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico ha effettuato la verifica contabile sopra richiamata, rilasciando la relativa attestazione;

Dato atto che:

- la documentazione trasmessa dal Comune di Marsciano per l'erogazione del II° acconto sopra indicata è conforme a quanto disposto dal decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, ed è stata trasmessa nei termini stabiliti dal medesimo decreto;
- le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749);

Ritenuto che sussistono i presupposti per procedere alla liquidazione della somma complessiva di euro 45.000,00 a favore del Comune di Marsciano, quale II° acconto del contributo definitivamente concesso con il citato Decreto 95/2014, per l'intervento "*Strada comunale per S. Enea – località Badiola*";

Dato atto altresì che, con la pubblicazione del decreto del Commissario delegato 11 luglio 2014, n. 95, sono stati assolti gli obblighi di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013;

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 Marzo 2013)

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

1. di confermare il contributo di euro 75.000,00 definitivamente concesso al Comune di Marsciano con decreto 95/2014 per l'intervento "*Strada comunale per S. Enea – località Badiola*";
2. di liquidare al Comune di Marsciano l'importo complessivo di euro 45.000,00 quale II° acconto del contributo definitivamente concesso con Decreto n. 95/2014 per l'intervento *Strada comunale per S. Enea – località Badiola: intervento di ripristino*

corpo stradale prendendo atto delle motivazioni addotte dal medesimo in ordine alla data di affidamento dei lavori;

3. di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 45.000,00 a favore del Comune di Marsciano con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Perugia.

Perugia, 7 febbraio 2017

L'Istruttore
Marsilio Marinelli

Perugia, 7 febbraio 2017

Il Responsabile di Sezione
Ing. Paolo Cioffini

Perugia, 20 febbraio 2017

Il Dirigente del Servizio
Arch. Maurizio Angelici

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 24 febbraio 2017, n. 13.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Provincia di Terni. Intervento “S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900”. Liquidazione saldo euro 54.931,02.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico”, è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 26 maggio 2014 n. 59 con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona Il Ripone in Comune di Allerona;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;
- 7 gennaio 2015, n. 1 con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi di cui al citato Decreto 5/2013 e fissato un nuovo termine per la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20 con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n. DPC/AB/46649 del 11.9.2014;

- 24 marzo 2015, n. 36 con il quale è stato integrato il Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013;
- 12 maggio 2015, n. 55 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto 5/2013 e fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti;
- 23 novembre 2015, n. 161, con il quale è stato rimodulato il Piano degli interventi di cui al Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5 e fissato il nuovo termine per la fine dei lavori;
- 28 dicembre 2016, n. 146 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 54.931,02 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di rettificare la concessione definitiva del contributo, effettuata a favore della Provincia di Terni con il decreto del Commissario Delegato 19 settembre 2016, n. 110 per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900", concedendo in via definitiva alla Provincia l'importo di euro 554.431,02, pari alle spese sostenute, per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900".
2. Di liquidare alla Provincia di Terni, ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, l'importo complessivo di euro 54.931,02 quale saldo del contributo definitivamente concesso al precedente punto 1, prendendo atto delle motivazioni addotte dalla Provincia in ordine alla data di presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale.
3. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 54.931,02 a favore della Provincia di Terni con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.
4. Di accertare una economia di piano pari ad euro 568,98 per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900" pari alla differenza tra la somma pari ad euro 555.000,00 concessa provvisoriamente con decreto del Commissario Delegato 23 novembre 2015, n. 161 ed il contributo di euro 554.431,02 definitivamente concesso al precedente punto 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 24 febbraio 2017

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico**

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Provincia di Terni. Intervento “S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900”. Liquidazione saldo euro 54.931,02.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico”, è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;

- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 26 maggio 2014, n. 59, con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona il Ripone del Capoluogo del Comune di Allerona;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi
- 7 gennaio 2015, n. 1 con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi di cui al citato Decreto 5/2013 e fissato un nuovo termine per la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20 con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n. DPC/AB/46649 del 11.9.2014;
- 24 marzo 2015, n. 36 con il quale è stato integrato il Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013;
- 12 maggio 2015, n. 55 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013 e fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti;
- 23 novembre 2015, n. 161 con il quale è stato rimodulato il Piano degli Interventi di cui al decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e fissato il nuovo termine per la fine dei lavori;
- 28 dicembre 2016, n. 146 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013;

Considerato che:

- con il decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 è stato concesso provvisoriamente alla Provincia di Terni, tra l'altro, il contributo di euro 416.250,00 per l'intervento "*SP 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900*";
- con il decreto del Commissario Delegato 12 maggio 2015, n. 55 è stato concesso provvisoriamente alla Provincia di Terni, tra l'altro, il contributo di euro 138.750,00 per l'intervento "*Completamento SP 60 Monteleone Montegabbione dal Km 2+900 al Km 3+000 e SP Piegarese al Km 0+900*";
- con Decreto del Commissario Delegato 15 luglio 2014 n. 96 è stato concesso definitivamente alla Provincia di Terni, tra l'altro, il contributo di euro 416.250,00 per l'intervento "*SP 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900*";
- con decreto del Commissario delegato 16 settembre 2014 n. 132 è stata disposta a favore della Provincia di Terni la liquidazione della somma di euro 208.125,00 quale primo e secondo acconto del contributo definitivamente concesso con il citato decreto 96/2014 per l'intervento "*SP 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900*";
- con decreto del Commissario delegato 19 dicembre 2014 n. 194 è stata disposta a favore della Provincia di Terni la liquidazione della somma di euro 166.500,00 quale terzo acconto del contributo definitivamente concesso con il citato decreto 96/2014 per l'intervento "*SP 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900*";
- con decreto del Commissario Delegato 23 novembre 2015, n. 161, tra l'altro, si è provveduto:

- ad accorpere i due interventi “*SP 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900*” e “*Completamento SP 60 Monteleone Montegabbione dal Km 2+900 al Km 3+000 e SP Piegarese al Km 0+900*” concedendo provvisoriamente alla Provincia di Terni il contributo di euro 555.000,00 per l’intervento ridefinito “*SP 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e SP Piegarese al km 0+900*”;
 - a fissare il nuovo termine per la fine dei lavori dell’intervento al 31/12/2015;
 - a rinviare ad un successivo decreto la rettifica del decreto del Commissario Delegato n. 96 del 15 luglio 2014 con il quale è stato concesso in via definitiva, limitatamente all’intervento “*SP 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900*”, l’importo di euro 416.250,00;
 - a rinviare ad un successivo decreto la rettifica del decreto del Commissario Delegato n.132 del 16/09/2014 di euro 208.125,00 con il quale è stato erogato il I e il II acconto e del decreto n. 194 del 19/12/2014 di euro 166.500,00 con il quale è stato erogato il III acconto per l’intervento “*SP 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900*”;
- la Provincia di Terni con nota PEC prot. n. 0088838 del 26/04/2016 nel richiedere l’erogazione del saldo del contributo concesso in via provvisoria per l’intervento “*S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900*”, ha trasmesso la seguente documentazione:
- ✓ certificato di ultimazione dei lavori redatto in data 17/11/2015;
 - ✓ certificato di regolare esecuzione del 18/02/2016;
 - ✓ stato finale dei lavori del 18/02/2016;
 - ✓ conto finale dei lavori del 18/02/2016;
 - ✓ relazione acclarante del 06/04/2016;
 - ✓ Delibera del Presidente n. 26 del 14/04/2016 di presa d’atto del certificato di regolare esecuzione e di approvazione della relazione acclarante;
 - ✓ Modello A (L.R. 3/2010 art. 6 comma 3) debitamente compilato e sottoscritto dal R.U.P. in data 26/04/2016;

Dato atto che in conformità a quanto disposto all’articolo 4 del decreto del Commissario Delegato 23 novembre 2015, n. 161, con Decreto del commissario Delegato 19 settembre 2016, n. 110 si è provveduto a:

1. rettificare la concessione definitiva del contributo, già a suo tempo effettuata alla Provincia di Terni con il decreto del Commissario Delegato 15 luglio 2014 n. 96 per l’intervento “*SP 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900*”, concedendo in via definitiva alla Provincia di Terni l’importo di euro 544.431,03 per l’intervento ridefinito “*S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900*”;
2. rettificare, in virtù di quanto disposto al precedente punto 1, l’importo di euro 208.125,00 liquidato alla Provincia di Terni in relazione all’intervento “*SP 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900*” con decreto del Commissario delegato 16 settembre 2014 n. 132, in euro 277.500,00 quale I e II acconto del contributo definitivamente concesso con il presente atto per l’intervento ridefinito “*S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900*”;

3. liquidare alla Provincia di Terni l'importo di euro 69.375,00 pari alla differenza tra l'importo di euro 277.500,00 rideterminato al precedente punto e quello pari ad euro 208.125,00 già erogato con Decreto n. 132/2014;
4. rettificare, in virtù di quanto disposto al precedente punto 1, l'importo di euro 166.500,00 liquidato alla Provincia di Terni in relazione all'intervento "SP 60 Monteleone Montegabbione - km 2+900" con decreto del Commissario delegato 19 dicembre 2014 n. 194, in euro 222.000,00 quale III acconto del contributo definitivamente concesso con il presente atto per l'intervento ridefinito "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900";
5. liquidare alla Provincia di Terni l'importo di euro 55.500,00 pari alla differenza tra l'importo di euro 222.000,00 rideterminato al precedente punto e quello pari ad euro 166.500,00 già erogato con Decreto n. 194/2014;

Dato atto che per mero errore materiale al punto 1. del citato decreto n. 110/2016 è stato riportato l'importo di euro 544.431,03 in luogo di euro 554.431,03 quale importo da concedere in via definitiva per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900" come risultante dalla documentazione trasmessa dalla Provincia di Terni con la citata nota PEC prot. n. 0088838 del 26/04/2016;

Considerato che la Provincia di Terni ad integrazione della documentazione già inviata con nota prot. 0088838 del 26/04/2016 ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso per l'intervento in oggetto con nota PEC 203512 del 04/12/2016 ha trasmesso il modello A (L.R. 3/2010 art. 6 comma 3) debitamente compilato e sottoscritto dal R.U.P. in data 04/10/2016;

Dato atto che con la sopracitata documentazione la Provincia di Terni ha rendicontato un importo pari ad euro 554.402,86 superiore alle somme precedentemente erogate pari a complessivi euro 499.500,00 a fronte di una spesa complessivamente sostenuta pari ad euro 554.431,02 per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900";

Considerato che la Provincia di Terni con nota PEC prot. n. 258672 del 14/12/2016 ha precisato che *la rendicontazione dello stato finale è stata trasmessa oltre le tempistiche stabilite dal decreto n. 5/2013 e s.m. e i. in quanto la liquidazione dei pagamenti a favore dell'impresa e dei tecnici interni è stata rallentata causa il perdurare delle problematiche legate al riaccertamento dei residui e il successivo smaltimento delle pratiche pregresse una volta risolta tale problematica;*

Ritenuto necessario rettificare la concessione definitiva del contributo, effettuata a favore della Provincia di Terni con il decreto del Commissario Delegato 19 settembre 2016, n. 110 per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900", concedendo in via definitiva alla Provincia l'importo di euro 554.431,02, pari alle spese sostenute, per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900";

Preso atto delle motivazioni addotte dalla Provincia di Terni in ordine alla data di presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale dell'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900";

Ritenuto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 3 comma 5 lettera d del decreto n. 5/2013, alla liquidazione della somma complessiva di euro 54.931,02 a favore della Provincia di Terni, quale saldo del contributo definitivamente concesso con il citato Decreto

110/2016 e rettificato con il presente atto in euro 554.431,02, per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900";

Vista la nota PEC n. 90935 del 09/07/2014 del Dirigente del Servizio Geologico e Sismico, riguardante alcuni chiarimenti in merito alle modalità di erogazione dei contributi stabilite dal Decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato inoltre che:

- con nota n. 47180 del 01/04/2015 il Coordinatore dell'Ambito Territorio, infrastrutture e mobilità ha definito le procedure operative per l'attuazione dei Piani di intervento finanziati con le contabilità speciali prevedendo, per gli atti di spesa, la verifica preliminare a carattere contabile da parte del Servizio Geologico e Sismico attestante la copertura finanziaria, nell'ambito del Programma di attività/Piano, degli atti di spesa e la loro congruità con il Programma di attività/Piano stesso;
- con nota n. 96035 del 04/05/2016 il Direttore regionale al Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione Civile, Infrastrutture e Mobilità a seguito della riorganizzazione dei servizi regionali di cui alla DGR 475 del 26/04/2016 ha assegnato le attività di emissione degli ordinativi di pagamento e di rilascio della verifica preliminare a carattere contabile di cui al precedente punto, al Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico;
- per la trasmissione al Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico degli atti di spesa e l'acquisizione dell'attestazione in argomento si fa riferimento a quanto disposto dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Geologico e sismico n. 493 del 24/01/2014, al punto 3.;
- in data 13/02/2017 il Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico ha effettuato la verifica contabile sopra richiamata, rilasciando la relativa attestazione;

Dato atto che:

- la documentazione trasmessa dalla Provincia di Terni per l'erogazione del saldo del contributo sopra indicata è conforme a quanto disposto dal decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749);

Dato atto che il decreto di rettifica della concessione definitiva del contributo, di cui al presente documento istruttorio, sarà pubblicato a cura del Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Politiche del Trasporto Pubblico, nel sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 Marzo 2013)

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

1. rettificare la concessione definitiva del contributo, effettuata a favore della Provincia di Terni con il decreto del Commissario Delegato 19 settembre 2016, n. 110 per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900", concedendo in via definitiva alla Provincia l'importo di

- euro 554.431,02, pari alle spese sostenute, per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900";
2. di liquidare alla Provincia di Terni, ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, l'importo complessivo di euro 54.931,02 quale saldo del contributo definitivamente concesso al precedente punto 1, prendendo atto delle motivazioni adottate dalla Provincia in ordine alla data di presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale;
 3. di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 54.931,02 a favore della Provincia di Terni con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;
 4. di accertare una economia di piano pari ad euro 568,98 per l'intervento "S.P. 60 Monteleone Montegabbione dal km 2+900 al km 3+000 e S.P. Piegarese al km 0+900" pari alla differenza tra la somma pari ad euro 555.000,00 concessa provvisoriamente con decreto del Commissario Delegato 23 novembre 2015, n. 161 ed il contributo di euro 554.431,02 definitivamente concesso al precedente punto 1.

Perugia, 8 febbraio 2017

L'Istruttore
Geom. Massimo Marani

Perugia, 8 febbraio 2017

Il Responsabile di Sezione
Ing. Paolo Cioffini

Perugia, 20 febbraio 2017

Il Dirigente del Servizio
Arch. Maurizio Angelici

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 28 febbraio 2017, n. 155.

Ordine del giorno - Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale ai fini del riconoscimento dei danni indiretti subiti dall'Umbria, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la mozione presentata dal consigliere Ricci, concernente "Eventi sismici del 2016/2017 - impegno dell'Assemblea legislativa, di concerto con la Giunta regionale, volto al riconoscimento a livello nazionale dei danni indiretti alle attività turistiche, nonché ai fini della promozione specifica del marchio Umbria nel mondo" - Atto n. 964;

Vista la mozione presentata dai consiglieri De Vincenzi, Nevi e Squarta, concernente "Intervento della Giunta regionale presso il Governo nazionale affinché riconosca per la Regione Umbria i danni indiretti subiti, a seguito degli ultimi eventi sismici, dalle attività turistiche, commerciali e legate ai servizi" - Atto n. 984;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Fiorini e Mancini, concernente "Riconoscimento del danno indiretto da sisma e creazione di un fondo di compensazione a favore delle amministrazioni comunali per la riduzione delle aliquote TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) e IMU (Imposta Municipale propria) previste per le attività ricettive e per la sospensione della tassa di soggiorno - iniziative da adottarsi da parte della Giunta" - Atto n. 988;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Chiacchieroni, Leonelli e Rometti, concernente "Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale ai fini del riconoscimento dei danni indiretti subiti dall'Umbria, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017" - Atto n. 1018;

Dato atto che la Presidente dell'Assemblea legislativa ha disposto, ai sensi dell'art. 99 del regolamento interno, la trattazione congiunta delle mozioni sopra richiamate;

Udita l'illustrazione, nell'ordine:

- della mozione atto n. 964 da parte del consigliere Ricci;
- della mozione atto n. 984 da parte dei consiglieri De Vincenzi, Nevi e Squarta;
- della mozione atto n. 988 da parte dei consiglieri Fiorini e Mancini;
- della mozione atto n. 1018 da parte dei consiglieri Chiacchieroni, Leonelli e Rometti;

Uditi gli interventi dei consiglieri regionali e del rappresentante della Giunta regionale;

Visto l'emendamento interamente sostitutivo delle mozioni sopra citate, a firma dei consiglieri Ricci, De Vincenzi, Nevi, Squarta, Fiorini, Mancini, Chiacchieroni, Leonelli e Rometti;

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

con votazione sul testo dell'emendamento interamente sostitutivo delle citate mozioni, che ha ricevuto l'unanimità dei voti espressi nei modi di legge dai 18 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Viste le mozioni atti nn. 964, 984, 988 e 1018, che si intendono integralmente richiamate, presentate sul tema dei danni indiretti provocati dal sisma ai settori di turismo, artigianato, commercio, professioni e piccole e medie imprese collegate alla filiera del turismo;

Tenuto conto delle tematiche prospettate dalle categorie socio-economiche dell'Umbria;

impegna la Giunta regionale

1) a sostenere tempestivamente presso il Governo, in sede di conversione del D.L. n. 8 del 9 febbraio 2017, anche in raccordo con le altre Regioni del Centro-Italia colpite dal sisma, un piano di proposte sui danni indiretti provocati dal sisma e a riferire alle Commissioni consiliari competenti per materia;

2) a tener conto dei seguenti indirizzi, emersi nel corso dell'odierno dibattito assembleare e relativi a:

- a. forme di sostegno aggiuntivo alle imprese presenti nei comuni del cratere;

b. allargamento della platea degli ammortizzatori sociali ai lavoratori dei settori in premessa richiamati, riferibili alle province su cui insistono i comuni ricadenti nel cratere;

c. riconoscimento di forme di sostegno al reddito per le categorie richiamate in premessa, che hanno subito danni indiretti, anche attraverso forme di defiscalizzazione dei tributi locali riferibili alle province su cui insistono i comuni ricadenti nel cratere;

3) valutare forme di diminuzione selettiva dell'Trap regionale a sostegno delle categorie individuate in premessa, compatibilmente con gli equilibri di bilancio;

4) porre in essere un piano strategico di comunicazione e promozione, condiviso con enti locali, imprese e parti sociali, secondo le linee illustrate in Assemblea legislativa dalla Giunta ed in grado di incidere rapidamente su una auspicata ripresa del trend positivo in essere al 24 agosto;

impegna, altresì, il Presidente dell'Assemblea legislativa

a trasmettere il presente atto ai presidenti di Camera e Senato, ai presidenti delle Commissioni parlamentari competenti e ai parlamentari.

Il consigliere segretario
Valerio Mancini

Il Presidente
DONATELLA PORZI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2017, n. 183.

Art. 1bis L. 475/1968 come novellato dal D.L. 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27 - Istituzione di n. 2 farmacie soprannumerarie nel comune di Perugia ed assegnazione al Comune medesimo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Art. 1bis L. 475/1968 come novellato dal D.L. 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27 - Istituzione di n. 2 farmacie soprannumerarie nel comune di Perugia ed assegnazione al Comune medesimo**" e la conseguente proposta dell'assessore Luca Barberini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l'art. 1bis della L. 475/1968 come novellata dal D.L. 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27 che così recita "1. In aggiunta alle sedi farmaceutiche spettanti in base al criterio di cui all'articolo 1 ed entro il limite del 5 per cento delle sedi, comprese le nuove, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'azienda sanitaria locale competente per territorio, possono istituire una farmacia: a) nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti civili a traffico internazionale, nelle stazioni marittime e nelle aree di servizio autostradali ad alta intensità di traffico, dotate di servizi alberghieri o di ristorazione, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 400 metri; b) nei centri commerciali e nelle grandi strutture con superficie di vendita superiore a 10.000 metri quadrati, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 1.500 metri".

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare la richiesta del Comune di Perugia e conseguentemente autorizzare l'istituzione di n. 2 farmacie soprannumerarie ai sensi dell'art. 1bis della L. 475/1968 come novellata dal D.L. 24/1/2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27 nel seguente modo:

- n. 1 farmacia soprannumeraria presso l'Ipermercato Ipercoop di Collestrada
- n. 1 farmacia soprannumeraria presso l'Aeroporto internazionale S. Francesco di Assisi, in loc. Sant'Egidio;

2. di assegnare le medesime al Comune di Perugia che provvederà alla gestione mediante il proprio ente strumentale A.Fa.S, dando atto che ai sensi dell'art. 11 della L. 24 marzo 2012, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", il comune non può cedere la titolarità o la gestione delle farmacie per le quali hanno esercitato il diritto di prelazione e che in caso di rinuncia alla titolarità di una di dette farmacie da parte del Comune, la sede farmaceutica è dichiarata vacante";

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Barberini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 1bis L. 475/1968 come novellato dal D.L. 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27 - Istituzione di n. 2 farmacie soprannumerarie nel comune di Perugia ed assegnazione al Comune medesimo.

In data 21 luglio 2016 veniva acquisita al protocollo regionale la richiesta del Comune di Perugia per l'istituzione e l'assegnazione al Comune medesimo di n. 2 farmacie soprannumerarie ai sensi dell'art. 1bis della L. 475/1968 come novellata dal D.L. 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27 che così recita "1. In aggiunta alle sedi farmaceutiche spettanti in base al criterio di cui all'articolo 1 ed entro il limite del 5 per cento delle sedi, comprese le nuove, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'azienda sanitaria locale competente per territorio, possono istituire una farmacia: a) nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti civili a traffico internazionale, nelle stazioni marittime e nelle aree di servizio autostradali ad alta intensità di traffico, dotate di servizi alberghieri o di ristorazione, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 400 metri; b) nei centri commerciali e nelle grandi strutture con superficie di vendita superiore a 10.000 metri quadrati, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 1.500 metri".

La richiesta del Comune riguardava l'apertura di una sede presso l'Ipermercato Ipercoop di Collestrada che il Comune dichiara avere una superficie superiore a 10.000 mq e una sede presso l'Aeroporto internazionale S. Francesco di Assisi, in loc. Sant'Egidio.

Il Comune dichiarava nella medesima nota di essere nella condizione, mediante l'Ente strumentale A.Fa.S., di poter gestire le nuove sedi per garantire un potenziamento della rete distributiva del farmaco e la rete dei servizi alla persona.

In data 23 novembre 2016 veniva richiesto il prescritto parere all'Azienda Usl Umbria 1, che rispondeva in data 15 dicembre 2016 con un parere sostanzialmente favorevole, salvo verifiche in capo alla Regione e già espletate della documentazione/dichiarazioni comunali, così motivato:

— il centro commerciale Collestrada risulta a una distanza superiore ai 1500 mt dalla farmacia più vicina, tenendo conto della soglia pedonale di accesso alla struttura attraverso il percorso pedonale più breve, senza deviazioni per rispettare gli attraversamenti pedonali zebraati;

— con i medesimi criteri, la sede richiesta presso l'aeroporto risulta distare oltre 400 dalla farmacia più vicina, considerando che l'area riservata ai velivoli non è pedonale.

Visto quanto sopra esposto si propone alla G.R.

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2017, n. 184.

Schema di Convenzione secondo il Disciplinare A tra Regione Umbria, Aziende sanitarie regionali e AVIS regionale Umbria in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" recepito con D.G.R. n. 889 dell'1 agosto 2016. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Schema di Convenzione secondo il Disciplinare A tra Regione Umbria, Aziende sanitarie regionali e AVIS regionale Umbria in attuazione dell'Accordo**

Stato-Regioni del 14 aprile 2016 “Revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue” recepito con D.G.R. n. 889 dell’1 agosto 2016. Approvazione” e la conseguente proposta dell’assessore Luca Barberini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l’art. 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219 “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati”;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 “Attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della Direttiva 2003/94/CE”;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191 “Attuazione della Direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207 “Attuazione della Direttiva 2005/61/CE che applica la Direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi”;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208 “Attuazione della Direttiva 2005/62/CE che applica la Direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative a un sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della Direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;

Visto l’Accordo 16 dicembre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica;

Visto l’Accordo 13 ottobre 2011 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219 sul documento relativo a “Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali”;

Visto l’Accordo 25 luglio 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente le “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Vista l’intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 concernente il nuovo “Patto per la Salute per gli anni 2014-2016”;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;

Visto il decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2015 “Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti, per l’anno 2015”;

Visto l’Accordo Stato-Regioni del 20 ottobre 2015 “Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra Aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell’interscambio tra le aziende sanitarie all’interno della Regione e tra le Regioni”;

Visto il decreto del Ministero della Salute 2 novembre 2015 “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”;

Visto l’Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 “Revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”;

Visto l’art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs 33/2013;

Vista la D.G.R. n. 1455 del 19 ottobre 2009 “Piano Sangue Regionale 2009-2011 “Determinazioni in merito”;

Vista la D.G.R. n. 1767 del 27 dicembre 2012 “Adempimenti di cui alla D.G.R. 2070/2010. Nuovo assetto organizzativo e funzioni del Centro Regionale Sangue”;

Vista la D.G.R. n. 1337 del 2 dicembre 2013 che ha recepito l’Accordo del 25 luglio 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Vista L.R. del 9 aprile 2015, n. 11. “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”;

Vista la D.G.R. n. 1562 del 21 dicembre 2015 “Nuovo Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (NAIP) tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Umbria, Valle d’Aosta, Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano finalizzato all’aggiudicazione dell’appalto interregionale per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali e produzione, stoccaggio e consegna emoderivati (ex art. 15, c. 1, legge n. 219/05 e s.m.i.). Recepimento”;

Vista la D.G.R. n. 212 del 29 febbraio 2016 "Provvedimento generale di programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati (pubblici e privati) ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario regionale" attuativo del regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera (D.M. 2 aprile 2015, n. 70). Adozione;

Vista la D.G.R. n. 889 dell'1 agosto 2016 "Piano Regionale Sangue e Plasma 2016/2018. Approvazione";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare lo Schema di Convenzione (Allegato) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere alla stipula delle seguenti convenzioni tra:
 - a) Regione Umbria, Azienda Ospedaliera di Perugia e AVIS regionale Umbria;
 - b) Regione Umbria, Azienda Ospedaliera di Terni e AVIS regionale Umbria;
 - c) Regione Umbria, AUSL Umbria 1 e AVIS regionale Umbria;
 - d) Regione Umbria, AUSL Umbria 2 e AVIS regionale Umbria;
3. di dare atto che le suddette convenzioni verranno sottoscritte dalla Presidente della Regione Umbria o suo delegato;
4. di dare mandato al Servizio Programmazione dell'assistenza ospedaliera. Accreditamento. Autorizzazione sanitarie e sociosanitarie. Valutazione di assumere ogni determinazione necessaria all'attuazione delle citate Convenzioni e di trasmettere le stesse all'Ufficiale rogante per essere acquisite alla Raccolta degli Atti della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs 33/2013;
6. di dare mandato per la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell'allegato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Barberini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Schema di Convenzione secondo il Disciplinare A tra Regione Umbria, Aziende sanitarie regionali e AVIS regionale Umbria in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province Autonome e associazioni e Federazioni di donatori di sangue" recepito con D.G.R. n. 889 dell'1 agosto 2016. Approvazione.

Con la D.G.R. 889 dell'1 agosto 2016 si è approvato il Piano Regionale Sangue e Plasma 2016/2018. Con tale atto è stata disposta anche la razionalizzazione dei servizi trasfusionali, tramite la centralizzazione della lavorazione del sangue presso i SIT dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e di Terni (sedi Hub) entro il 31 dicembre 2016.

Con la stessa D.G.R. 889/2016 è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue".

Tale Accordo è informato alle normative che si fanno carico dell'attuazione dei livelli essenziale di assistenza in materia di attività trasfusionali e per tale scopo valorizza le Associazioni e Federazioni di Donatori Volontari di Sangue quali attori fondamentali del sistema sangue dalla programmazione, gestione e monitoraggio delle prestazioni in ambito di medicina trasfusionale.

Gli strumenti necessari per assicurare la proficua collaborazione tra le Associazioni e Federazioni di Donatori presenti in Umbria, la Regione e le Aziende sanitarie regionali sono la Convenzione (Allegato) redatta secondo lo schema di cui all'Accordo del 14 aprile 2016 comprensivo del Disciplinare A (allegato 1 della Convenzione) e le Convenzioni secondo lo schema di cui al Disciplinare C dello stesso Accordo.

Gli oneri derivanti dalla prima Convenzione citata sono definiti dall'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 (allegato 2 della Convenzione) e sono posti a carico delle Aziende sanitarie regionali mentre quelli derivanti dalle altre Convenzioni secondo lo schema del Disciplinare C sono posti a carico, di norma, del Fondo Sanitario Regionale.

Non essendo presenti, ad oggi, sul territorio regionale Associazioni/Federazioni di donatori di Sangue titolari di attività di raccolta non si prevede la stipula di convenzioni di cui al Disciplinare B dello stesso Accordo.

Alla luce di quanto richiamato l'Associazione AVIS regionale Umbria - via Caduti del Lavoro, 31/A - 06124 Perugia, iscritta al n. 166 del Registro regionale delle Associazioni del Volontariato (D.P.G.R. del 3 ottobre 1995 n. 660), con finalità di promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti, già membro con propri dirigenti nel Centro Regionale Sangue (D.G.R. 1767/2012) ha chiesto di stipulare una convenzione nei termini e per le finalità del sopracitato Accordo.

Lo schema di convenzione redatto d'intesa con il coordinatore del Centro Regionale Sangue è stato partecipato alle Aziende sanitarie con PEC nn. 37752, 37764, 37774 e 37783 del 17 febbraio 2017 che hanno dato l'assenso a sottoporla all'approvazione della Giunta Regionale e dare seguito così a quanto previsto dalla D.G.R. 889 dell'1 agosto 2016 "Piano Regionale Sangue e Plasma 2016/2018".

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO**SCHEMA DI CONVENZIONE**

ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016, in applicazione dell'art. 6, c. 1, lett. b). legge 219/2005.

TRA

- la **Regione Umbria** (in seguito denominata **Regione**) con sede in (Codice Fiscale n.) rappresentato/a da....., nato/a a ile domiciliato/a per la carica presso il Servizio..... in Via, n....., che interviene al presente atto nella sua qualità di ed agisce in nome, per conto e nell'interesse della Regione Umbria, giusta DGR n..... del
- l'**Azienda Sanitaria Locale/Ospedaliera di**(in seguito denominata **Azienda Sanitaria**), con sede a (Codice Fiscale/P. IVA) rappresentata da.....nato/a a..... il e domiciliato/a per la carica presso il Servizio.....Via, il/la quale interviene al presente atto nella sua qualità di ed agisce in nome, per conto e nell'interesse dell' Azienda Sanitaria giusta Delibera n..... del

E

- l'**AVIS Regionale Umbria** (in seguito denominata **AVIS**), con sede in (Codice Fiscale) rappresentato/a da, nato/a a il (Codice Fiscale) e domiciliato/a per la carica presso, il/la quale interviene al presente atto nella sua qualità di presidente pro-tempore ed agisce in nome, per conto e nell'interesse dell' AVIS;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera b) e l'articolo 7, comma 2;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 recante "Legge quadro sul volontariato", ed in particolare gli articoli 8 e 11;

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante: "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", in particolare l'articolo 4, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" pubblicato nel S.O n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n 300;

VISTO il decreto Legislativo 3 aprile 2006; n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, recante: "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 Giugno 2007, n. 140;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante: "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante: "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007, recante: "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 Gennaio 2008, n. 13;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante: " Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", ed in particolare l'articolo 2, comma 1-sexies, con il quale è stata prevista la data del 31 dicembre 2014 per compiuta attuazione di quanto previsto dal citato Accordo del 16 dicembre 2010;

VISTO il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, con il quale il suindicato termine di scadenza del 31 dicembre 2014 è stato prorogato al 30 giugno 2015;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (CRS) per le attività trasfusionali" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dal CRS;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO l'Accordo il Governo e le Regioni e Province autonome per la revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti 115/CSR), ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b, legge 219/2005, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. Atti 61/CSR del 14 aprile 2016).

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Obiettivi

1. Oggetto della Convenzione sono le attività svolte dall'Avis Regionale Umbria, , dalle AVIS Provinciali di Perugia e Terni, dalle AVIS Comunali e di Base, declinate nell'allegato 1 alla presente convenzione, di seguito riportato:

- Allegato 1 "Gestione dell'attività associativa dell' Avis Regionale Umbria, delle AVIS Provinciali di Perugia e Terni e delle AVIS Comunali e di Base " (Disciplinare Tecnico A);
2. La Convenzione, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011, con il coordinamento del Centro Regionale Sangue (CRS), definisce e assicura la partecipazione dell'AVIS:
 - all'attuazione dell'articolo 7, comma 2, della legge 219/2005;
 - alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali e al relativo monitoraggio, attraverso gli organismi collegiali previsti;
 - ai Comitati per il buon uso del sangue;
 - all'applicazione dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (recepito con DGR 889/2016) e al relativo monitoraggio dello stato di attuazione.
 3. Lo statuto dell'AVIS Regionale dell'Umbria, quello delle AVIS Provinciali di Perugia e Terni, delle AVIS Comunali e di Base presenti in Umbria, corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della legge 219 del 2005, regolarmente iscritte al registro regionale del volontariato di cui alla legge 266 del 1991.
 4. La convenzione applica alle attività svolte, di cui al disciplinare A, le quote di rimborso uniformi e omnicomprensive riportate nell'Allegato 2 della Convenzione come definite dall'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016.

ARTICOLO 2

Contenuti e durata della convenzione

1. La Regione Umbria, l'Azienda Sanitaria, con il coinvolgimento del CRS, e l' AVIS Regionale dell'Umbria, con la presente convenzione si impegnano a:
 - a. garantire e documentare che i Servizi Trasfusionali e le proprie articolazioni organizzative, operanti sul territorio di riferimento e sotto la responsabilità tecnica degli stessi, siano in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui agli artt. 19 e 20 della L. 219/2005;
 - b. adeguare la programmazione delle attività trasfusionali quale elemento di indirizzo della gestione associativa dei donatori, per gli aspetti quantitativi e qualitativi alle necessità trasfusionali, in base ai criteri definiti in sede di programmazione regionale;
 - c. promuovere la donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
 - d. promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione del donatore;
 - e. promuovere l'informazione dei cittadini sulla donazione, sull'appropriato utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi prodotti per il miglioramento della salute dei cittadini, sui corretti stili di vita e sui temi a essi correlati;
 - f. promuovere lo sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
 - g. dare sostegno al miglioramento della attività di gestione associativa e alla definizione delle modalità di raccordo organizzativo con la rete trasfusionale;
 - h. garantire una gestione informatizzata delle attività svolte dall'Avis, oggetto dell'Accordo del 14 aprile 2016 e della presente convenzione, attraverso l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale (SISTRA) mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori (es. CARD del Donatore) concordati con la struttura regionale di coordinamento (CRS) cui compete la gestione ed il monitoraggio del SISTRA;
 - i. promuovere la tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;

- j. promuovere il miglioramento continuo dei sistemi di gestione della qualità nelle attività svolte dall' Avis, con particolare riferimento alle attività trasfusionali, nel rispetto della titolarità dei percorsi di autorizzazione e accreditamento;
 - k. incentivare lo sviluppo di programmi di promozione della salute specificamente dedicati ai donatori di sangue e di valorizzazione del relativo osservatorio epidemiologico;
 - l. garantire il rispetto della tutela dei dati personali dei donatori;
 - m. garantire l'emovigilanza dei donatori;
 - n. definire le modalità di accesso ai documenti sanitari del donatore e ai documenti amministrativi;
 - o. definire le adeguate modalità di erogazione dei finanziamenti delle attività oggetto della convenzione;
 - p. garantire le necessarie coperture assicurative dei donatori;
 - q. definire: durata, validità, modalità ed organismi di controllo relativi all'applicazione della convenzione stessa;
 - r. definire le modalità di interazione con il Servizio Trasfusionale di riferimento, secondo la normativa vigente.
2. La presente convenzione ha validità di tre anni dal 01 gennaio 2017; sei mesi prima del termine della scadenza della suddetta convenzione, le parti ne definiscono il rinnovo con il coinvolgimento del CRS.

ARTICOLO 3 Rapporti economici

1. Per lo svolgimento delle attività effettuate dall'AVIS Regionale dell'Umbria, dalle AVIS Provinciali di Perugia e Terni, dalle AVIS Comunali e di Base presenti in Umbria, oggetto della presente convenzione, la Regione garantisce il riconoscimento delle quote di rimborso per l'attività di cui all'Allegato 2;
2. Le attività svolte dall'AVIS Regionale dell'Umbria, dalle AVIS Provinciali di Perugia e Terni, dalle AVIS Comunali e di Base presenti in Umbria, non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 266 del 1991.
3. I rimborsi dell'AVIS sono erogati dall'Azienda Sanitaria, entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002 con accredito dell'importo a favore di AVIS Regionale dell'Umbria; questa provvederà alla ripartizione dei rimborsi ricevuti secondo quanto previsto dalla propria regolamentazione interna a favore delle singole realtà territoriali associative.
4. I rimborsi delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, svolte dall' Avis Regionale dell'Umbria, dalle Avis Provinciali di Perugia e Terni, dalle Avis Comunali e di Base presenti in Umbria, sono adeguati secondo le modalità di verifica e di aggiornamento previste dal punto 11 dell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016.

ARTICOLO 4 Accesso ai documenti amministrativi

1. In relazione a quanto disposto dall'art. 11 della legge 11 agosto 1991, n. 266, all' AVIS Regionale dell'Umbria, alle AVIS Provinciali di Perugia e Terni, alle AVIS Comunali e di Base presenti in Umbria è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Azienda Sanitaria/Ospedaliera con le modalità di cui al capo V della legge 7 Agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

ARTICOLO 5
Esenzioni

- 1. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266.

ARTICOLO 6
Foro competente

- 1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Perugia.

Si dà atto che la presente convenzione si compone di 6 articoli e di 2 allegati ed è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. del e viene sottoscritta con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

p. la Regione Umbria
p. l'Azienda Sanitaria Locale/Ospedaliera
p. l' AVIS Regionale Umbria

Allegato 1 della Convenzione

"Gestione dell'attività associativa dell'Avis Regionale Umbria, delle AVIS Provinciali di Perugia e Terni e delle AVIS Comunali e di Base"

DISCIPLINARE TECNICO A

Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l'attività associativa garantita dall'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS) Regionale dell'Umbria, dalle Avis Provinciali di Perugia e Terni, dalle Avis Comunali e di Base presenti in Umbria (di seguito AVIS) a supporto dell'attività trasfusionale della Regione Umbria.

Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti

La Regione e l'AVIS promuovono e sostengono la donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti.

Tali attività sono attuate attraverso:

- a) il reclutamento dei donatori e la fidelizzazione degli stessi;
- b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione dei cittadini;
- c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;
- d) lo svolgimento di iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi, in coerenza con la programmazione regionale;
- f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

L'AVIS assicura il proprio concorso al conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale e locale concernenti l'autosufficienza per il sangue intero, per gli emocomponenti e per i prodotti medicinali plasmaderivati, impegnandosi anche a finalizzare le iniziative di informazione e promozione della donazione alla realizzazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dalla suddetta programmazione.

L'AVIS attiva o partecipa i/ai programmi di educazione alla salute rivolti ai donatori e alla popolazione, con particolare riguardo al mondo della scuola, anche sostenendo le iniziative promosse a tale scopo dalla Regione o dalle Aziende Sanitarie/Enti, d'intesa con il CRS di riferimento.

La Regione, anche attraverso l'Azienda Sanitaria, con il coinvolgimento del CRS, fornisce all'AVIS il supporto tecnico-scientifico per una corretta e completa informazione ai cittadini sulle caratteristiche e le modalità delle donazioni nonché sulle misure sanitarie dirette a tutelare la salute del donatore, anche ai fini della tutela del ricevente.

Gestione associativa

In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue convenzionate secondo le indicazioni derivanti dalla programmazione regionale.

Sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione regionale, la Regione, anche attraverso l' Azienda Sanitaria, con il coinvolgimento del CRS, concorda con l' AVIS specifiche azioni di sostegno e modalità di raccordo per la gestione associativa dei donatori, in particolare attraverso:

- a) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano una efficace gestione dell'attività di chiamata, accoglienza e fidelizzazione dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto della disponibilità alla donazione dei donatori;
- b) la definizione di modalità organizzative atte a favorire l'informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata programmata;
- c) l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale (SISTRA) attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori e concordati con la struttura regionale di coordinamento (CRS). Tale comunicazione deve avvenire allo scopo di avere un'unica banca dati condivisa e consultabile da ognuno secondo i ruoli e le competenze previsti dalla normativa vigente.

A tal fine l'AVIS si impegna ad operare secondo programmi concordati in sede di Centro Regionale Sangue e definiti nell'ambito degli organismi di partecipazione a livello locale.

L'AVIS può assicurare altresì il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, su delega del Servizio Trasfusionale, previo consenso dei donatori interessati.

L'AVIS si impegna inoltre a collaborare con i Servizi Trasfusionali nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive del Servizio Trasfusionale di riferimento e del CRS.

Formazione

L'AVIS e la Regione, anche attraverso l' Azienda Sanitaria, con il coordinamento del CRS, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

La Regione, anche attraverso l'Azienda Sanitaria, promuove lo sviluppo delle attività di cui al presente articolo, anche con eventuali risorse.

Tutela del donatore e promozione della salute

La normativa vigente riconosce alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

A tale fine la Regione, anche attraverso l'Azienda Sanitaria, con il coinvolgimento del CRS, definisce specifiche modalità di collaborazione con l' AVIS per favorire:

- a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;
- b) l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;
- c) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;
- d) la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;
- e) il coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore;
- f) l'applicazione delle azioni mirate al buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante dell' AVIS;
- g) i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;
- h) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento sani, capaci di migliorare il complessivo livello di salute.

Informazione e consenso

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, l' Azienda Sanitaria, tramite l' AVIS in coerenza con le indicazioni tecniche definite in sede di Centro Regionale Sangue, promuove specifiche iniziative per l'informazione ed il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sulle modalità per la raccolta del sangue e degli emocomponenti cui possono essere sottoposti.

La documentazione relativa al consenso informato è composta da:

- informativa e consenso per il trattamento dei dati personali e sensibili da parte dell' AVIS, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso per dati personali e sensibili da trattare da parte della Regione/Azienda Sanitaria, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso alla donazione (da richiedere ad ogni donazione da parte del Servizio Trasfusionale).

Tutela della salute del donatore periodico e dell'aspirante donatore

La Regione, tramite le proprie strutture sanitarie, garantisce, con il coordinamento del CRS, secondo la periodicità, la modalità e gli standard operativi stabiliti dalla normativa vigente, l'effettuazione degli accertamenti iniziali e periodici sui donatori previsti dalla stessa, uniformi su tutto il territorio nazionale, e degli altri eventuali accertamenti finalizzati a stabilire o a confermare l'idoneità fisica dei donatori e a tutelare la loro salute e alla costituzione di un osservatorio epidemiologico.

Sulla base dell'esito degli accertamenti, previa valutazione medica, con le modalità e in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente, il medico responsabile della selezione attesta l'idoneità del donatore ovvero ne dispone la sospensione temporanea o definitiva dalla donazione.

Al donatore è comunicata, dal Servizio Trasfusionale o sua articolazione organizzativa cui afferisce, qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione pre-donazione e negli esami di qualificazione biologica e di controllo.

Tali comunicazioni devono contenere l'invito ad informare il medico curante.

È garantita la tutela dei dati personali e sensibili del donatore in base alla normativa vigente.

Inidoneità alla donazione (art. 8, Legge 219/2005)

In caso di inidoneità alla donazione, al donatore, lavoratore dipendente, verrà rilasciata idonea certificazione giustificativa di assenza dal lavoro, legata ai tempi di trasferimento e di permanenza presso la sede di raccolta.

Flussi informativi e informazioni sui donatori

L'AVIS, al fine della gestione della chiamata dei donatori e del monitoraggio delle attività donazionali, utilizza i dati del sistema gestionale informatico, fornito dalla Regione/Azienda Sanitaria cui afferisce il Servizio Trasfusionale di riferimento o integrato con esso.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 219/2005, l'AVIS trasmette, anche su richiesta e di norma in modo informatizzato, al Servizio Trasfusionale di riferimento gli elenchi nominativi dei propri donatori iscritti e provvede al loro aggiornamento con cadenza almeno semestrale. L'AVIS garantisce al Servizio Trasfusionale collaborazione in riferimento a eventuali difficoltà nel rintracciare i donatori.

Le modalità per lo scambio delle informazioni tra l' AVIS e il Servizio Trasfusionale sono concordate in sede degli organismi di partecipazione a livello locale sulla base delle linee guida predisposte dal CRS nel rispetto della normativa vigente.

Copertura assicurativa dei donatori

L'Azienda Sanitaria assicura la copertura dei rischi d'intesa con AVIS, con idonee polizze assicurative o atti equivalenti, aggiornate nei massimali minimi, che devono garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

Rapporti economici

Per lo svolgimento delle attività effettuate dall'AVIS, in base alla presente convenzione, l'Azienda Sanitaria garantisce il rimborso omnicomprensivo dei costi delle attività associative, come da Allegato 2, con accredito dell'importo a favore di Avis Regionale dell'Umbria; questa provvederà alla ripartizione dei rimborsi ricevuti secondo quanto previsto dalla propria regolamentazione interna a favore delle singole realtà territoriali associative

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, l' AVIS, ai vari livelli di Base, Comunali, Provinciali e Regionale predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- a) promozione del dono;
- b) sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc);
- c) gestione della chiamata programmata;
- d) modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi.

Allegato 2 della Convenzione

QUOTE DI RIMBORSO UNIFORMI ED ONNICOMPRESIVE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI DI DONATORI VOLONTARI DI SANGUE	
Attività	Euro
Rimborsi per le attività associative	
Donazione di sangue intero	22,00
Donazione di plasma in aferesi e donazione multicomponent	24,75

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2017, n. 185.

Programma di Politica patrimoniale 2014/2016. Beni immobili di proprietà della Regione Umbria denominati "terreno relitto stradale", siti nel comune di San Gemini (TR) (foglio 19, particella 833) e nel comune di Scheggia e Pascelupo (PG) (foglio 47, particella 2245). Autorizzazione alla sdemanializzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Programma di Politica patrimoniale 2014/2016. Beni immobili di proprietà della Regione Umbria denominati "Terreno relitto stradale", siti nel comune di San Gemini (TR) (foglio 19, particella 833) e nel comune di Scheggia e Pascelupo (PG) (foglio 47, particella 2245). Autorizzazione alla sdemanializzazione"** e la conseguente proposta dell'assessore Antonio Bartolini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di prendere atto del verbale di asta pubblica del 27 luglio 2016, repertorio n. 78114, raccolta n. 23928, registrato a Perugia il 24 agosto 2016 al n. 18678, trasmesso dalla società Sviluppumbria s.p.a. con propria nota prot. n. 9858 del 15 novembre 2016, acquisita al protocollo della Regione Umbria in data 16 novembre 2016 con n. 237925, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A"), da cui emerge l'avvenuta aggiudicazione provvisoria dei lotti B) e D) afferenti rispettivamente:

a) all'immobile denominato "terreno relitto stradale", sito nel comune di San Gemini (TR), catastalmente individuato con il foglio 19, particella 833, per un importo pari ad € 3.400,00;

b) all'immobile denominato "terreno relitto stradale", sito nel comune di Scheggia e Pascelupo, catastalmente individuato con il foglio 47, particella 2245, per un importo pari ad € 2.000,00;

2) di prendere atto che, dal suddetto verbale di asta pubblica del 27 luglio 2016, repertorio n. 78114, raccolta n. 23928, emerge altresì che per i restanti n. 4 (quattro) lotti della medesima procedura, identificati con A), C), E) ed F), l'asta è andata deserta;

3) di dare atto della necessità di sdemanializzare i beni immobili di proprietà regionale entrambi denominati "terreno relitto stradale", così come identificati al precedente punto 2), lettere a) e b), per i quali gli strumenti di programmazione patrimoniale ad oggi adottati e richiamati nelle premesse del presente atto, ne hanno previsto l'alienazione;

4) di autorizzare la sdemanializzazione degli immobili:

a) "terreno relitto stradale" sito nel comune di San Gemini (TR), catastalmente individuato con il foglio 19, particella 833 (lotto B);

b) "terreno relitto stradale" sito nel comune di Scheggia e Pascelupo (PG), catastalmente individuato con il foglio 47, particella 2245 (lotto D),

nonché la loro conseguente classificazione al patrimonio disponibile regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b) della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 3 e 5 della legge regionale 9 marzo 1979, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

5) di approvare, e conseguentemente pubblicare i seguenti avvisi di sdemanializzazione:

• Allegato "B", relativo al bene immobile denominato "terreno relitto stradale", sito nel comune di San Gemini (TR) e catastalmente contraddistinto con il foglio 19, particella 833 - lotto B);

• Allegato "C", relativo al bene immobile denominato "terreno relitto stradale", sito nel comune di Scheggia e Pascelupo (PG) e catastalmente contraddistinto con il foglio 47, particella 2245 - lotto D), che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali, nel *Bollettino Ufficiale* e sul sito internet della Regione Umbria, nonché sull'Albo pretorio del Comune di San Gemini (per il lotto B) e sull'Albo pretorio del Comune di Scheggia e Pascelupo (per il lotto D), per almeno 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni in merito alla suddetta procedura di sdemanializzazione;

6) di dare atto che la società Sviluppumbria s.p.a., nel comunicare, con propria nota prot. n. 9858/2016, la mancata presentazione di offerte per i restanti n. 4 (quattro) lotti A), C), E) ed F), pertanto dichiarati deserti, ha proposto, per gli stessi, di non effettuare un ulteriore esperimento di asta pubblica, bensì di valutare una diversa modalità di alienazione qualora prevista nei prossimi strumenti di politica patrimoniale regionale;

7) di dare mandato al dirigente del Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e sicurezza di provvedere, per quanto di propria competenza, ai necessari adempimenti connessi alla procedura di sdemanializzazione dei beni in oggetto;

8) di comunicare alla società Sviluppumbria S.p.A., al Servizio regionale Infrastrutture per la mobilità, al Ministero delle Infrastrutture ed i trasporti ed alla Provincia di Perugia, una volta terminata la relativa procedura, l'avvenuta sdemanializzazione dei beni immobili di cui all'oggetto;

9) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Politica patrimoniale 2014/2016. Beni immobili di proprietà della Regione Umbria denominati "terreno relitto stradale", siti nel comune di San Gemini (TR) (foglio 19, particella 833) e nel comune di Scheggia e Pascelupo (PG) (foglio 47, particella 2245). Autorizzazione alla sdemanializzazione.

Premesso:

- che il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, con proprio atto n. 360 del 28 ottobre 2014 ha approvato il Programma di Politica patrimoniale per il triennio 2014/2016;

- che la Giunta regionale, nell'ambito del Programma di Politica patrimoniale 2014/2016, con propria deliberazione n. 196 del 23 febbraio 2015 ha approvato il Piano attuativo annuale 2015, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato:

- che gli immobili di cui all'oggetto, denominati:

a) "terreno relitto stradale" sito nel comune di San Gemini (TR), catastalmente individuato con il foglio 19, particella 833;

b) "terreno relitto stradale" sito nel comune di Scheggia e Pascelupo (PG), catastalmente individuato con il foglio 47, particella 2245,

sono compresi tra quelli per i quali sia il Consiglio che la Giunta regionale, con gli strumenti di programmazione patrimoniale ad oggi adottati e richiamati nelle premesse, ne hanno previsto l'alienazione;

- che gli immobili di cui all'oggetto, denominati:

a) "terreno relitto stradale" sito nel comune di San Gemini (TR), catastalmente individuato con il foglio 19, particella 833;

b) "terreno relitto stradale" sito nel comune di Scheggia e Pascelupo (PG), catastalmente individuato con il foglio 47, particella 2245,

risultano classificati nell'inventario dei beni immobili regionali come beni demaniali;

Visto l'avviso di asta pubblica per l'alienazione di n. 6 (sei) lotti di immobili di proprietà della Regione Umbria, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e Concorsi - n. 26 del 21 giugno 2016;

Preso atto, nel predetto avviso, che:

- l'immobile denominato "terreno relitto stradale", sito nel comune di San Gemini (TR), catastalmente individuato con il foglio 19, particella 833, risulta identificato quale "lotto B)", con un prezzo a base d'asta di € 3.300,00;

- l'immobile denominato "terreno relitto stradale", sito nel comune di Scheggia e Pascelupo (PG), catastalmente individuato con il foglio 47, particella 2245, risulta identificato quale "lotto D)", con un prezzo a base d'asta di € 1.900,00;

Richiamato, in particolare, l'art. 7 del medesimo avviso di asta pubblica di cui al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 26/2016, con il quale, tra quant'altro, è stato stabilito:

a) nel 27 luglio 2016 il giorno dell'espletamento delle operazioni di gara per l'aggiudicazione, da svolgersi in seduta pubblica presso lo studio notarile del dott. Marco Carbonari, a Perugia in via M. Angeloni n. 57;

b) che la società Sviluppumbria S.p.A. è tenuta a dare comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, al fine di consentire agli interessati l'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dalla vigente normativa in materia;

c) che l'aggiudicazione sarebbe diventata definitiva e sarebbe stata efficace soltanto dopo la verifica di eventuali diritti di prelazione da parte di terzi soggetti, nonché dopo l'avvenuta adozione del necessario provvedimento di sdemanializzazione con conseguente classificazione al patrimonio disponibile della Regione Umbria degli immobili aggiudicati;

d) che, alla conclusione del procedimento di sdemanializzazione degli immobili oggetto di vendita, avrebbe provveduto la Regione Umbria antecedentemente alla data prevista per la stipula dei corrispondenti atti di trasferimento;

e) che, trascorsi i termini per l'eventuale esercizio dei diritti di prelazione e, concluso il procedimento di classificazione al patrimonio disponibile della Regione Umbria degli immobili aggiudicati, sarebbe stata data comunicazione agli aggiudicatari provvisori dell'avvenuta determinazione di aggiudicazione definitiva;

Visto il verbale di asta pubblica del 27 luglio 2016, repertorio n. 78114, raccolta n. 23928, registrato a Perugia il 24 agosto 2016 al n. 18678, trasmesso dalla società Sviluppumbria S.p.A. con propria nota prot. n. 9858 del 15 novembre 2016, acquisita al protocollo della Regione Umbria in data 16 novembre 2016, n. 237925, concernente l'avvenuta aggiudicazione provvisoria:

a) del lotto B) "terreno relitto stradale in San Gemini (TR) - foglio 19, particella 833", a favore della ditta "F.A.E. Immobiliare s.r.l." di Terni, per l'importo di € 3.400,00;

b) del lotto D) "terreno relitto stradale in Scheggia e Pascelupo (PG) - foglio 47, particella 2245, a favore dei signori Facciolo Claudio, Mariucci Luigina, Paciotti Lucia e Mariucci Francesco, per l'importo di € 2.000,00;

Vista la sopracitata nota prot. n. 9858 del 15 novembre 2016, acquisita al protocollo regionale in data 16 novembre 2016, con n. 237925, con la quale la società Sviluppumbria S.p.A., nel trasmettere il verbale di asta pubblica del 27 luglio 2016, ha comunicato l'avvenuta aggiudicazione dei lotti B) e D);

Atteso:

- che, al fine dell'aggiudicazione definitiva e dell'alienazione degli immobili medesimi, è necessario attivare la procedura di sdemanializzazione degli stessi, ai sensi dell'art. 829 del codice civile e dell'art. 9, comma 1, lettera b) della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni e, conseguentemente, trasferire gli stessi beni dal patrimonio demaniale al patrimonio disponibile regionale;

- che gli avvisi di sdemanializzazione, che si allegano al presente atto sotto le lettere "B" (per il lotto B) e "C" (per il lotto D), dovranno essere pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, negli albi pretori dei Comuni interessati e sul sito internet della Regione Umbria, per almeno 30 (trenta) giorni dalle rispettive pubblicazioni, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni in merito alla sdemanializzazione di che trattasi;

- che occorre comunicare, al Servizio regionale Infrastrutture per la mobilità, al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nonché alle Province di Perugia e di Terni, quali gestori delle strade regionali, l'avvenuta conclusione della procedura di sdemanializzazione dei "terreni relitti stradali", siti nei comuni di San Gemini e di Scheggia e Pascelupo, oggetto del presente provvedimento;

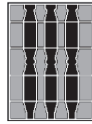
- che è competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 14 del 1997 e successive modifiche ed integrazioni, il trasferimento al patrimonio della Regione dei beni di demanio pubblico regionale;

- che con la soprarichiamata nota prot. n. 9858/2016 Sviluppumbria S.p.A. ha comunicato inoltre la mancata presentazione di offerte per i restanti n. 4 (quattro) lotti A), C), E) ed F), che quindi sono stati dichiarati deserti, proponendo, al contempo, per gli stessi, di non effettuare un ulteriore esperimento di asta pubblica, bensì di valutare una diversa modalità di alienazione qualora prevista nei prossimi strumenti di politica patrimoniale regionale;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

**Direzione regionale risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo
Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e sicurezza**

Avviso di sdemanializzazione di immobile sito nel Comune di San Gemini (TR)

SI RENDE NOTO

secondo quanto disposto dalla vigente normativa civilistica e regionale in materia di declassificazione e sdemanializzazione di un bene pubblico, rispettivamente e segnatamente dall'art. 829 del Codice Civile e dall'art. 9, comma 1, lettera b) della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e s.m.i.:

- che con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del __ _____ ____ è stata autorizzata la sdemanializzazione del seguente bene immobile di proprietà della Regione Umbria:
 - "Terreno relitto stradale" sito nel Comune di San Gemini (TR), catastalmente individuato al foglio 19, particella 833;
- che, a seguito della suddetta sdemanializzazione, l'immobile, come sopra individuato, sarà inserito nella categoria dei beni patrimoniali disponibili e costituirà oggetto di vendita come da disposizioni contenute nella sopracitata deliberazione di Giunta regionale.

Chiunque potrà prendere visione degli atti relativi al procedimento di cessazione della demanialità del bene come sopra identificato, presso la Direzione regionale risorse finanziarie e strumentali, affari generali e rapporti con i livelli di governo – Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e sicurezza – Via M. Angeloni n. 61 – 06124 Perugia (tel. 075 5046462) e presentare eventuali osservazioni e/o opposizioni in merito entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, sul sito internet della Regione Umbria e nell'Albo pretorio del Comune di San Gemini (TR).

Perugia, li ____ _____ ____

Il Dirigente del Servizio
Arch. Umberto Piccioni



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

**Direzione regionale risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo
Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e sicurezza**

Avviso di sdemanializzazione di immobile sito nel Comune di Scheggia e Pascelupo (PG)

SI RENDE NOTO

secondo quanto disposto dalla vigente normativa civilistica e regionale in materia di declassificazione e sdemanializzazione di un bene pubblico, rispettivamente e segnatamente dall'art. 829 del Codice Civile e dall'art. 9, comma 1, lettera b) della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e s.m.i.:

- che con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del __ _____ ____ è stata autorizzata la sdemanializzazione del seguente bene immobile di proprietà della Regione Umbria:
 - "Terreno relitto stradale" sito nel Comune di Scheggia e Pascelupo (PG), catastalmente individuato al foglio 47, particella 2245;
- che, a seguito della suddetta sdemanializzazione, l'immobile, come sopra individuato, sarà inserito nella categoria dei beni patrimoniali disponibili e costituirà oggetto di vendita come da disposizioni contenute nella sopracitata deliberazione di Giunta regionale.

Chiunque potrà prendere visione degli atti relativi al procedimento di cessazione della demanialità del bene come sopra identificato, presso la Direzione regionale risorse finanziarie e strumentali, affari generali e rapporti con i livelli di governo – Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e sicurezza – Via M. Angeloni n. 61 – 06124 Perugia (tel. 075 5046462) e presentare eventuali osservazioni e/o opposizioni in merito entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, sul sito internet della Regione Umbria e nell'Albo pretorio del Comune di Scheggia e Pascelupo (PG).

Perugia, li ____ _____ ____

Il Dirigente del Servizio
Arch. Umberto Piccioni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2017, n. 219.

L.R. 28 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., art. 30 - Procedure di assegnazione degli alloggi di ERS pubblica. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 114 del 15 febbraio 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**L.R. 28 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., art. 30 - Procedure di assegnazione degli alloggi di ERS pubblica. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 114 del 15 febbraio 2017.**" e la conseguente proposta dell'assessore Giuseppe Chianella;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto della D.G.R. n. 114 del 15 febbraio 2017 recante: "*L.R. 28 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. - art. 30 - Procedure di assegnazione degli alloggi di ERS pubblica - Ulteriori determinazioni*";
- 2) di revocare, per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, il punto 3b) della D.G.R. n. 114 del 15 febbraio 2017;
- 3) di stabilire che il punto 3b) della D.G.R. n. 114 del 15 febbraio 2017 è sostituito dal seguente: "*devono riprendere, nelle more dell'approvazione delle nuove graduatorie, le assegnazioni di cui al bando 2014, tenendo conto che il periodo di efficacia di due anni, previsto dall'art. 30, comma 6, della L.R. n. 23/2003 e s.m.i., deve essere incrementato con i giorni di sospensione intercorsi tra la data della D.G.R. n. 1310/2016 (14 novembre 2016) e quella di pubblicazione del presente atto di rettifica*";
- 4) di confermare quant'altro stabilito con D.G.R. n. 114 del 15 febbraio 2017;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Chianella)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 28 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., art. 30 - Procedure di assegnazione degli alloggi di ERS pubblica. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 114 del 15 febbraio 2017.

Premesso:

— che con deliberazione n. 114 del 15 febbraio 2017, relativa alle procedure di assegnazione degli alloggi di ERS pubblica di cui all'oggetto, la Giunta regionale:

1) ha preso atto che con legge n. 229 del 15 dicembre 2016 sono stati individuati i comuni umbri colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, del 26 e del 30 ottobre 2016 ovvero: Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodoro, Polino, Preci, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera e Spoleto;

2) ha revocato, per i comuni umbri non ricompresi nell'elenco di cui al precedente punto 1):

a) la sospensione dei bandi comunali per l'assegnazione degli alloggi di ERS pubblica emanati nel 2016, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 23/2003 e s.m.i., e disposta dalla D.G.R. n. 1310 del 14 novembre 2016;

b) la sospensione dell'assegnazione degli alloggi di ERS pubblica agli aventi diritto di cui ai bandi comunali del 2014, stabilita al punto 4) della D.G.R. 1310/2016;

3) ha stabilito che i Comuni di cui al precedente punto 2):

a) devono procedere all'emanazione dei nuovi avvisi per l'assegnazione degli alloggi di ERS pubblica entro il 31 marzo 2017;

b) devono riprendere, nelle more dell'approvazione delle nuove graduatorie, le assegnazioni di cui al bando 2014, tenendo conto che il periodo di efficacia di due anni, previsto dall'art. 30, comma 6, della L.R. n. 23/2003 e s.m.i., deve essere incrementato con i giorni di sospensione intercorsi tra la data della D.G.R. n. 1310/2016 (14 novembre 2016) a quella della D.G.R. n. 114/2017 medesima;

4) ha stabilito, altresì, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1310/2016 che le domande già inoltrate presso i Comuni a seguito del bando 2016 devono essere aggiornate dai richiedenti, con riferimento alla data di emanazione del nuovo avviso, sia per quanto riguarda i requisiti soggettivi previsti dall'art. 29 della L.R. 23/03 e s.m.i. che per le condizioni soggettive ed oggettive di disagio stabilite dall'art. 31 della medesima legge regionale;

5) ha disposto che con successivo provvedimento del dirigente del Servizio Politiche della casa e riqualificazione urbana saranno approvati lo schema tipo di avviso, il modello di domanda e il modello per la presentazione della documentazione integrativa;

6) ha confermato, per i comuni umbri ricompresi nell'elenco di cui al precedente punto 1), quanto disposto dalla deliberazione di questa Giunta n. 1310 del 14 novembre 2016.

Considerato:

— che al fine di partecipare alle Amministrazioni comunali il contenuto del suddetto atto, il Servizio Politiche della casa e riqualificazione urbana ha provveduto a convocare apposita riunione in data 28 febbraio 2017;

— che nel corso dell'incontro i Comuni intervenuti hanno concordato sul contenuto dell'atto oggetto di discussione ed, in particolare, sulla tempistica riguardante l'emanazione dei nuovi avvisi e sulla necessità di riprendere le assegnazioni relative al bando 2014;

— che, per quanto riguarda la suddetta ripresa delle assegnazioni relative al bando 2014, è stata sollevata la problematica del calcolo dei giorni di sospensione di cui al punto 3b), in quanto la data ultima per effettuare tale calcolo (15 febbraio 2017) non consente alla maggior parte dei Comuni di utilizzare per le assegnazioni medesime i giorni mancanti al compimento dei due anni del periodo di efficacia previsti dall'art. 30, comma 6, della L.R. n. 23/03 e s.m.i.;

— che, per quanto sopra espresso, si rende necessario procrastinare tale data ultima.

Pertanto, si ritiene opportuno revocare il punto 3b) della D.G.R. 114/2017 sostituendolo con il seguente *“devono riprendere, nelle more dell'approvazione delle nuove graduatorie, le assegnazioni di cui al bando 2014, tenendo conto che il periodo di efficacia di due anni, previsto dall'art. 30, comma 6, della L.R. n. 23/2003 e s.m.i., deve essere incrementato con i giorni di sospensione intercorsi tra la data della D.G.R. n. 1310/2016 (14 novembre 2016) e quella di pubblicazione del presente atto di rettifica”*.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 gennaio 2017, n. 41.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Intrecciamo i Fili (PG) - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Vista la L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali";
 Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005;
 Vista la domanda di iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione INTRECCIAMO I FILI con sede legale in via Bariletti, 66 - 06134, Ponte Felcino, Perugia il 5 dicembre 2016 prot. 0252558;
 Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima e verificato che l'associazione in oggetto ha inviato tutta la documentazione necessaria e verificato la correttezza e completezza ai sensi della legge regionale 11/2005 e sue ss.mm.;
 Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima e verificato che l'associazione in oggetto possiede i requisiti previsti dalla legge regionale 11 del 9 aprile 2015;
 Considerato che l'associazione di cui sopra rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale come previsto dall'articolo 388 della legge regionale n. 11/2015 e ss.mm."; Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'iscrizione dell'associazione in oggetto nella apposita sezione;
 Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;
 Vista la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2016-2018";
 Vista la legge regionale 28 luglio 2016, n. 9 recante "Assestamento del bilancio di previsione 2016/2018 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali";
 Vista la D.G.R. 1 agosto 2016, n. 921 con oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018 assestato con L.R. 28 luglio 2016, n. 9, di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."; Vista la D.G.R. 1 agosto 2016, n. 922 recante "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018 assestato di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."; Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011 - Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico - patrimoniale ed analitica"; Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000; Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre l'iscrizione dell'associazione INTRECCIAMO I FILI con sede legale in via Bariletti, 66 - 06134, Ponte Felcino, Perugia alla Sezione B), foglio 307 numero d'ordine 307 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
2. Di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;
3. Di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 9 gennaio 2017

Il dirigente
 NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 gennaio 2017, n. 361.

R.R. 2/2000: Azienda Usl Umbria 2 - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di un Centro socio-riabilitativo ed educativo. (Come rettificata con determinazione dirigenziale 21 febbraio 2017, n. 1604).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;
Visto il DPR 14 gennaio 1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;
Vista l'istanza PEC in data 22 dicembre 2016 prot. 265753 con la quale il dott. Imolo Fiaschini, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Usl Umbria 2 con sede legale in Terni, viale D. Bramante n. 37 (P. Iva 01499590550), chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per un Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per minori autistici denominato "Coriandoli" in Spoleto, via Norvegia n. 16, di proprietà dell'Istituzione Mina e Cesare Micheli, in virtù di contratto di locazione stipulato il 4 novembre 2015 e registrato all'Agenzia delle Entrate in data 11 novembre 2015 al n. 1729;
Vista la D.D. 4414 del 30 maggio 2016 e la successiva autorizzazione del Comune di Spoleto del 17 giugno 2016 alla realizzazione del Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per minori autistici (n. 15 utenti) a favore dell'Istituzione Mina e Cesare Micheli, in qualità di proprietario dell'immobile sito in via Norvegia n. 16, Spoleto;
Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14/1/1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 2 in data 13 dicembre 2016 prot. 270701 dalla quale si evince che:
— il **responsabile sanitario** della struttura è la **dr.ssa Simonetta Antinarelli**, laureata in medicina e chirurgia ed iscritta all'Albo dei medici chirurghi di Terni al numero 1297;
— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici di cui al DPR 14 gennaio 1997 per attività di Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per minori autistici;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, **l'Azienda Usl Umbria 2** con sede legale in Terni, viale D. Bramante n. 37 (P. Iva 01499590550), è **autorizzata all'esercizio** dell'attività di un **Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per minori autistici (n. 15 utenti)** in via Norvegia n. 16, **Spoleto**;

2. Il **responsabile sanitario** della struttura è **la dr.ssa Simonetta Antinarelli**, laureata in medicina e chirurgia ed iscritta all'Albo dei medici chirurghi di Terni al numero 1297;

3. Il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio regionale tutte le variazioni che dovessero verificarsi negli elementi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, tutte le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 20 gennaio 2017

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 gennaio 2017, n. 362.

R.R. 2/2000: Azienda Usl Umbria 2 - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di un Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per n. 20 utenti denominato "Girasole" in Terni. (Come rettificata con determinazione dirigenziale 21 febbraio 2017, n. 1604).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della legge regionale 11 del 9 aprile 2015;

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Vista l'istanza PEC in data 19 dicembre 2016 con la quale il dott. Imolo Fiaschini, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Usl Umbria 2 con sede legale in Terni, viale D. Bramante n. 37 (P. Iva 01499590550), chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per un Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per n. 20 utenti denominato "Girasole" in Terni, via san Lucio nn. 3 e 4;

Vista la D.D. 8089 del 31 agosto 2016 e la successiva autorizzazione del Comune di Terni del 26 settembre 2016 n. 8635/16/O al trasferimento di dei Centri diurni per disabili "Macondo" (con n. 19 utenti) e "Girasole" (con n. 31 utenti) gestiti dall'Azienda Usl Umbria 2, presso il presidio sito in via San Lucio nn. 3 e 4, Terni rilasciata a favore del Comune di Terni in qualità di proprietario degli immobili come risulta dalla determinazione del Comune di Terni n. 3214 del 6 ottobre 2016;

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 2 in data 15 dicembre 2016 prot. 274537 dalla quale si evince che

— il **responsabile** della struttura è **la dr.ssa Nicoletta Valenti**, responsabile dell'Unità operativa Disabili adulti dell'Azienda Usl Umbria 2, Laureata in psicologia;

— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici di cui al DPR 14 gennaio 1997 e D.G.R. 21 del 12 gennaio 2005 per attività di Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per n. 20 utenti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, **l'Azienda Usl Umbria 2** con sede legale in Terni, viale D. Bramante n. 37 (P. Iva 01499590550), è **autorizzata all'esercizio** dell'attività di un **Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per n. 20 utenti** denominato **"Macondo" in Terni, via San Lucio nn. 3 e 4;**

2. Il **responsabile** della struttura è **la dr.ssa Nicoletta Valenti**, responsabile dell'Unità operativa Disabili adulti dell'Azienda Usl Umbria 2, laureata in psicologia;

3. Il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio regionale tutte le variazioni che dovessero verificarsi negli elementi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, tutte le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 20 gennaio 2017

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 gennaio 2017, n. 363.

R.R. 2/2000: Azienda Usl Umbria 2- Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di un Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per n. 20 utenti denominato "Macondo" in Terni. (Come rettificata con determinazione dirigenziale 21 febbraio 2017, n. 1604).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;
Visto il DPR 14 gennaio 1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;
Vista l'istanza PEC in data 19 dicembre 2016 con la quale il dott. Imolo Fiaschini, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Usl Umbria 2 con sede legale in Terni, viale D. Bramante n. 37 (P. Iva 01499590550), chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per un Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per n. 20 utenti denominato "Macondo" in Terni, via San Lucio nn. 3 e 4;
Vista la D.D. 8089 del 31 agosto 2016 e la successiva autorizzazione del Comune di Terni del 26 settembre 2016 n. 8635/16/O al trasferimento di dei Centri diurni per disabili "Macondo" (con n.19 utenti) e "Girasole" (con n. 31 utenti) gestiti dall'Azienda Usl Umbria 2, presso il presidio sito in via San Lucio nn. 3 e 4, Terni rilasciata a favore del Comune di Terni in qualità di proprietario degli immobili come risulta dalla determinazione del Comune di Terni n. 3214 del 6 ottobre 2016;
Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 2 in data 15 dicembre 2016 prot. 274550 dalla quale si evince che:
— il **responsabile** della struttura è **la dr.ssa Nicoletta Valenti**, responsabile dell'Unità operativa Disabili adulti dell'Azienda Usl Umbria 2, laureata in psicologia;
— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici di cui al DPR 14 gennaio 1997 e D.G.R. 21 del 12 gennaio 2006 per attività di Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per n. 20 utenti;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, **l'Azienda Usl Umbria 2** con sede legale in Terni, viale D. Bramante n. 37 (P. Iva 01499590550), è **autorizzata all'esercizio** dell'attività di un **Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per n. 20 utenti** denominato **"Macondo" in Terni, via San Lucio nn. 3 e 4;**

2. Il **responsabile** della struttura è **la dr.ssa Nicoletta Valenti**, responsabile dell'Unità operativa Disabili adulti dell'Azienda Usl Umbria 2, laureata in psicologia;

3. Il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio regionale tutte le variazioni che dovessero verificarsi negli elementi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, tutte le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 20 gennaio 2017

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2017, n. 487.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione La Girandola (Terni) - Iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Vista la L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali";
 Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005;
 Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione La Girandola con sede legale in vocabolo Valfreda, 11 - 05031, Arrone (TR) il 31 ottobre 2016 prot. 224892;
 Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;
 Considerato che con nota prot. 0232546 del 10 novembre 2016 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante,
 Preso atto che in data 21 dicembre 2016 l'associazione inviava tutto quanto domandato e considerato che tutta la documentazione inviata è completa e corretta in relazione ai requisiti previsti dalla legge regionale n. 11/2015;
 Considerato che l'associazione La Girandola di Arrone rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" "secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. B), della richiamata legge regionale;
 Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione La Girandola con sede legale in vocabolo Valfreda, 11 - 05031, Arrone (TR) alla sezione B), foglio 308, numero d'ordine 308 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;
3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 gennaio 2017

Il dirigente
 NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2017, n. 488.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Senza monete - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Vista la L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 “Testo unico in materia di sanità e servizi sociali”;
Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005;
Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Senza Monete con sede legale in via S. Anna, Snc, Orvieto (Tr) il 4 novembre 2016 prot. 0228486;
Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;
Considerato che con nota prot. 235646 del 14 novembre 2016 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;
Preso atto che in data 23 novembre 2016, senza nota di accompagnamento, l'associazione inviava tutto quanto domandato;
Considerato che tale documentazione integrativa, per essere acquisita agli atti, deve essere presentata unitamente a nota di accompagnamento, e quindi si richiedeva per email in data 30 novembre 2016 e in data 9 gennaio 2016 richiesta di lettera di accompagnamento;
Considerato che in data 17 gennaio 2017 prot. n. 9615 l'associazione in oggetto inviava lettera di accompagnamento;
Verificata la completezza e la correttezza della documentazione integrativa prodotta e atteso che l'associazione in oggetto presenta i requisiti previsti dalla legge regionale n. 11/2015;
Considerato che l'associazione in oggetto rientra nella tipologia delle “associazioni a carattere locale” secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. B), della richiamata legge regionale;
Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Senza Monete con sede legale in via S. Anna, snc - Orvieto (TR) alla sezione B), foglio 308, numero d'ordine 308 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;
3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 gennaio 2017

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 gennaio 2017, n. 687.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Centro sociale Sportella Marini - Foligno. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Vista la L. 383/2000 Disciplina delle associazioni di promozione sociale;
Vista la L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 Testo unico in materia di sanità e servizi sociali;
Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Centro sociale Sportella Marini con sede legale in via Raffaello Sanzio di Foligno il 5 dicembre 2016 prot. 0251724;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota prot. 0267206 del 27 dicembre 2016 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 17 gennaio 2017 l'associazione inviava tutto quanto domandato;

Considerato che l'associazione Centro sociale Sportella Marini con sede legale in via Raffaello Sanzio di Foligno rientra nella tipologia delle "associazioni e i circoli affiliati ad associazioni a carattere nazionale e presenti sul territorio regionale" secondo la definizione fornita dall'art. 388 comma 1, lett. d), della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Centro sociale Sportella Marini con sede legale in via Raffaello Sanzio di Foligno alla sezione d), foglio 191, numero d'ordine 191 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 30 gennaio 2017

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 febbraio 2017, n. 1159.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Centro Sportivo italiano - Comitato di Perugia. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";

Vista la L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali";

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Centro sportivo italiano - Comitato di Perugia, con sede legale in strada Bellocchio - san Faustino, 22 - 06129, Perugia il 21 dicembre 2016 - pec 264229;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota prot. 0014811-2017 del 24 gennaio 2017 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 7 febbraio 2017, con nota prot. 0027364-2017 l'associazione inviava tutto quanto domandato;

Verificata la correttezza e completezza della documentazione integrativa pervenuta;

Considerato che l'associazione Centro sportivo italiano - Comitato di Perugia, con sede legale in strada Bellocchio - san Faustino, 22 - 06129, Perugia rientra nella tipologia declinata nell'articolo 388, comma 1, lettera d) della richiamata legge regionale n. 11/2015 e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista L.R. 28 dicembre 2016, n. 17 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019";

Vista D.G.R. n. 1573 del 28 dicembre 2016: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista D.G.R. n. 1574 del 28 dicembre 2016: "Approvazione bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.";

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre l'iscrizione dell'associazione Centro sportivo italiano - Comitato di Perugia, con sede legale in strada Bellocchio - San Faustino, 22 - 06129, Perugia sezione D), foglio 192, numero d'ordine 192 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. Di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. Di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 9 febbraio 2017

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 febbraio 2017, n. 1160.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Le Olivastre - Passignano sul Trasimeno. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge n. 383/2000;

Vista la L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali";

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Le Olivastre con sede legale in via Marconi, 7 - Passignano sul Trasimeno, Perugia il 1° febbraio 2017 prot. 0023406;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale non veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che la documentazione presentata risulta completa e coerente con le disposizioni normative;

Considerato che l'associazione Le Olivastre con sede legale in via Marconi, 7 - Passignano sul Trasimeno, Perugia rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 388, comma 1, lett. B), della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista L.R. 28 dicembre 2016, n. 17 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019";

Vista D.G.R. n. 1573 del 28 dicembre 2016: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista D.G.R. n. 1574 del 28 dicembre 2016: "Approvazione bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.";

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico- patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre l'iscrizione dell'associazione Le Olivastre con sede legale in via Marconi, 7 - Passignano sul Trasimeno, Perugia alla sezione B), foglio 310, numero d'ordine 310 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. Di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. Di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 9 febbraio 2017

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 febbraio 2017, n. 1321.

L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione ACCADEMIA BAROCCA W. HERMANS di Arrone. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge nazionale n. 383/2000;

Vista la L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali";

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione ACCADEMIA BAROCCA W. HERMANS con sede legale in vocabolo Nasciolo, 1 - Arrone (TR) il 12 gennaio 2017, pec n. 6966/2017;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota prot. 0029879/2017 del 9 febbraio 2017 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 9 febbraio 2017 via pec l'associazione inviava tutto quanto domandato;
Verificata la completezza e la correttezza della documentazione integrativa prodotta e atteso che l'associazione in oggetto presenta i requisiti previsti dalla legge regionale n. 11/2015;
Considerato che l'associazione in oggetto rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 388 della richiamata legge regionale;
Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione ACCADEMIA BAROCCA W. HERMANS con sede legale in vocabolo Nasciolo, 1 - Arrone (TR) alla sezione B), foglio 311, numero d'ordine 311 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;
3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 14 febbraio 2017

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1595.

R.R. 2/2000: dott.ssa Poddi Cinzia - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di Ambulatorio poli-specialistico in Terni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;
Visto il DPR 14 gennaio 1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;
Vista l'istanza presentata in data 15 novembre 2016 prot. 236874 e integrata in data 19 dicembre 2016 prot. 262520 con la quale la dr.ssa Poddi Cinzia, nata il 16 giugno 1962, P. IVA 00638480558, chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per Ambulatorio polispecialistico in Terni, via delle Terre Arnolfe, n. 46/E;
Viste le D.D. nn. 1031/2012 e 4986/2015 e la successiva autorizzazione del Comune di Terni del 17 settembre 2015 n. 6669/15/O alla realizzazione di ambulatorio polispecialistico rilasciata a favore dell'istante;
Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 2 in data 19 dicembre 2016 prot. 277296 dalla quale si evince che:
— il **responsabile sanitario** della struttura è **la dr.ssa Conti Giulia**, laureata in medicina e chirurgia ed iscritta all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Terni (Ordine della provincia di Terni) n. 0000002159;
— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per "assistenza specialistica ambulatoriale" di cui al DPR 14 gennaio 1997 per attività di odontoiatria e fisioterapia manuale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. n. 2/2000, la dr.ssa Poddi Cinzia, nata il 16 giugno 1962, P. IVA 00638480558, è **autorizzata all'esercizio** dell'attività di ambulatorio polispecialistico con attività di odontoiatria e fisioterapia manuale **presso il presidio sito in Terni**, via delle Terre Arnolfe, n. 46/E;

2. Il **responsabile sanitario** della struttura è **la dr.ssa Conti Giulia**, laureata in medicina e chirurgia ed iscritta all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Terni (Ordine della provincia di Terni) n. 0000002159;

3. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare** al Servizio Accreditamento e valutazione di qualità e comunicazione ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **tutte le variazioni** che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale nonché in tutti gli altri elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio;

4. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico o al convenzionamento con le Aziende sanitarie regionali**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1597.

R.R. 2/2000: Villa Venus medicina e chirurgia estetica s.r.l. - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale (medicina e chirurgia estetica) in Perugia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Vista l'istanza presentata in data 26 gennaio 2017 prot. 18212 con la quale Villa Venus medicina e chirurgia estetica srl con sede legale in Perugia, via Ponte Vecchio, 78 (P. IVA 02388170546), legalmente rappresentata da Karbalai Morad Maliheh, chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale (medicina e chirurgia estetica) presso il presidio in via Ponte Vecchio, n. 78 - Perugia;

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14/1/1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 2 in data 27 maggio 2015 prot. 49851 dalla quale si evince che:

— il **responsabile sanitario** della struttura è **la dr.ssa Karbalai Morad Maliheh**, laureata in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo dei medici chirurghi di Perugia al numero 5183;

— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per “assistenza specialistica ambulatoriale” di cui al DPR 14 gennaio 1997 per attività di medicina e chirurgia estetica;

Vista l'integrazione pervenuta in data 25 gennaio 2017 nella quale si trasmette l'autorizzazione del Comune di Perugia del 12 luglio 2004 alla realizzazione di un centro di assistenza specialistica relativamente alle seguenti branche: *Medicina estetica*, diabetologia, endocrinologia, otorinolaringoiatria, psicologia, psichiatria, allergologia rilasciata a favore dell'istante;

Ritenendo, nonostante l'autorizzazione comunale sia riferita alla sola medicina estetica, di poter rilasciare autorizzazione all'esercizio anche per la chirurgia estetica, data l'affinità delle branche e soprattutto data la presenza di requisiti minimi per il suo esercizio attestata *solo* nel 2015 dall'Azienda Usl Umbria 1 a favore della società Villa Venus medicina e chirurgia estetica srl;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, Villa Venus medicina e chirurgia estetica srl con sede legale in Perugia, via Ponte Vecchio, 78 (P. IVA 02388170546), legalmente rappresentata da Karbalai Morad Maliheh, è autorizzata all'esercizio dell'attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale (medicina e chirurgia estetica) presso il presidio in via Ponte Vecchio, n. 78 - Perugia, piano 1;

2. Di dare atto che il possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 è stato attestato dall'Azienda USL Umbria 2 solo in data 27 maggio 2015 prot. 49851 e che dallo stesso si evince che:

a) il **responsabile sanitario** della struttura è **la dr.ssa Karbalai Morad Maliheh**, laureata in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo dei medici chirurghi di Perugia al numero 5183;

b) la struttura - sita in via Ponte Vecchio, n. 78 - Perugia, piano 1 - è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per “assistenza specialistica ambulatoriale” di cui al DPR 14 gennaio 1997 per attività di medicina e chirurgia estetica come *da planimetria allegata all'attestazione medesima*;

3. Il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio regionale le variazioni negli elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

4. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico o al convenzionamento con le Aziende sanitarie regionali, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1598.

Approvazione e pubblicazione integrazione Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria";

Vista la D.D. n. 5200 del 16 giugno 2016 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria (R.R. 3/2002). Avviso pubblico e aperto per l'inserimento nell'elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici";

Viste le richieste pervenute al fine di ottenere l'inserimento nell'elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici dal 1 ottobre 2016 al 31 gennaio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l'allegato "Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici, aggiornato alla data del 31 gennaio 2017, che dovrà essere utilizzato dall'Organismo di certificazione per svolgere le attività di Audit per l'Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della regione Umbria", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale istituzionale Bandi;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI



Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie.
Elenco Regionale Valutatori ed Esperti tecnici (DD 5200 del 16/6/2016)

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Bazzurri
Nome Susanna
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Belardinelli
Nome Sabrina
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Benelli
Nome Manuela
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Bertini
Nome Simona
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Bicchioni
Nome Stefano
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Bini
Nome Vittorio
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Bogni
Nome Donatella
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Boselli
Nome Carlo
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Cesarini
Nome Carla
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Ciculi
Nome Mauro
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Ciotti
Nome Patrizia
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Cusco
Nome Stefano
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome D'Alò
Nome Francesco
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome De Angelis
Nome Pierluigi
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Donnini
Nome Pietro
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Duranti
Nome Lorenzo
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Falconi
Nome Sergio
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Favaro
Nome Andrea Maria
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Felicioni
Nome Daniela
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Ferri
Nome Carla
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Foddis
Nome Mario Silvio
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Fortunati
Nome Flavia
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Gasparri
Nome Franca
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Giovenali
Nome Paolo
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Leandri
Nome Maria Rita
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Lucarini
Nome Gabriella
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Luciani Pasqua
Nome Barbara
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Minelli
Nome Olivia
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Molinari
Nome Giovanni
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Morcellini
Nome Rosita
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Moretti
Nome Elide
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Motta
Nome Fabio
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Muzi
Nome Gianmarco
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Ontari
Nome Gianluca
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Orta
Nome Averardo
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Peirone
Nome Cristina Maria
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Pellirone
Nome Aurelio
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Pettinacci
Nome Luciano
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Piccardi
Nome Stefano
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Piccione
Nome Paola
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome
Nome
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Sensi
Nome Beatrice
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Serafini
Nome Fabiola
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Severini
Nome Donatello
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Tesoro
Nome Simonetta
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Tittarelli
Nome Luca
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Tockner
Nome Margarete
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Tondi
Nome Flaviana
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome Torrioni
Nome Daniele
Valutatore
EspertoTecnico

Cognome	<input type="text" value="Trabalza"/>
Nome	<input type="text" value="Miranda"/>
Valutatore	<input type="checkbox"/>
EspertoTecnico	<input checked="" type="checkbox"/>

Cognome	<input type="text" value="Zucconi"/>
Nome	<input type="text" value="Marco"/>
Valutatore	<input type="checkbox"/>
EspertoTecnico	<input checked="" type="checkbox"/>

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1599.

Conferma dell'Accreditamento Istituzionale già rinnovato alla "Cooperativa Sociale La Speranza a r.l." per n. 2 unità di convivenza per soggetti psichiatrici (n. 8 posti letto ciascuna) e del gruppo appartamento (per n. 2 posti letto) sita nel comune di Terni, con D.D. n. 11069 del 14 novembre 2016.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.D. n. 11069 del 14 novembre 2016 "Rinnovo e ampliamento dell'Accreditamento Istituzionale con prescrizioni alla "Cooperativa Sociale La Speranza a r.l." per n. 2 unità di convivenza per soggetti psichiatrici (n. 8 posti letto ciascuna) e del gruppo appartamento (per n. 2 posti letto) sita nel comune di Terni, ai sensi del R.R. 3/2000 - Art. 7 - comma 2", con la quale veniva rilasciata la prescrizione di risolvere con Post Audit in loco entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di rinnovo i rilievi rilasciati in sede di Audit;

Considerato che il Post Audit è stato effettuato in data 9 gennaio 2017;

Acquisito il verbale di Post Audit (ns. prot. n. 25829 del 3 febbraio 2017) dal quale risultano risolti i rilievi rilasciato in sede di Audit;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di **confermare l'Accreditamento Istituzionale** già rinnovato con D.D. n. 11069 del 14 novembre 2016 - alla "**Cooperativa Sociale La Speranza a r.l.**" con sede nel comune di Terni - via delle Terre Arnolfe n. 33 - P. IVA 00743120442 legalmente rappresentata dal sig. Daminato Claudio per le attività di cui alla D.D. n. 11069 del 14 novembre 2016;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio (D.D. n. 11069 del 14 novembre 2016) e non è rinnovato tacitamente;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1600.

Conferma dell'Accreditamento Istituzionale già rinnovato all'Ente "Casa di Riposo Mosca" per l'attività di Residenza Protetta per n. 77 posti letto sita nel comune di Gubbio (PG), con D.D. n. 11076 del 14 novembre 2016.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.D. n. 11076 del 14 novembre 2016 "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale con prescrizioni all'Ente "Casa di Riposo Mosca" per l'attività di Residenza Protetta per n. 77 posti letto sita nel comune di Gubbio (PG), ai sensi del R.R. 3/2000 - Art. 7 - comma 2", con la quale veniva rilasciata la prescrizione di risolvere mediante piano di adeguamento documentale entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di rinnovo le raccomandazioni n. 1 e n. 3 rilasciate in sede di Audit;

Considerato che il Piano di adeguamento pervenuto in data 3 febbraio 2017 prot. n. 2581, e le relative evidenze, sono state ritenute adeguate e complete;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di **confermare l'Accreditamento Istituzionale** - già rinnovato con D.D. n. 11076 del 14 novembre 2016 - all'Ente "**Casa di Riposo Mosca**" sita nel comune di Gubbio (PG) - via Cavour, 11/A - P. IVA 02849880543 legalmente rappresentata dalla sig.ra Paola Biraschi per le attività di cui alla D.D. n. 11076 del 14 novembre 2016;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio (D.D. n. 11076 del 14 novembre 2016) e non è rinnovato tacitamente;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1601.

R.R. 2/2000: Usl Umbria 1. Rilascio di autorizzazione temporanea all'esercizio per Centro diurno Alzheimer (12 utenti) in Assisi, loc. Santa Maria degli Angeli.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Vista l'istanza presentata in data 30 gennaio 2017, prot. 20813 con la quale l'Azienda Usl Umbria 1 con sede legale in Perugia, via Guerra, 21/17 (P. IVA 03301860544), legalmente rappresentata da Andrea Casciari, chiede di poter trasferire temporaneamente il Centro diurno Alzheimer autorizzato per 12 utenti attualmente presente in Bettona, via Perugia, loc. Passaggio per cause connesse a carenze igienico sanitarie e per motivi di tutela della salute di utenti e lavoratori;

Considerato che l'Azienda ha individuato dei locali in Assisi, loc. Santa Maria degli Angeli, via Patrono d'Italia, 66 immediatamente utilizzabili per non interrompere il servizio offerto, non potendo agire nell'immediato sull'immobile di Bettona in quanto soggetto a curatela fallimentare;

Vista l'attestazione di idoneità dei locali rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione l'Azienda USL Umbria 1 in data 1 febbraio 2017 prot. 15057 dalla quale si evince che:

- il **responsabile sanitario** della struttura è **la dr.ssa Rita Antonini**;
 - la struttura è idonea allo svolgimento dell'attività di Centro diurno Alzheimer per n. 12 in via provvisoria;
- Ritenuto di dover richiedere all'Azienda medesima la necessità di rivalutare le esigenze a 1 anno dalla presente autorizzazione;
- Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, **l'Azienda Usl Umbria 1** con sede legale in Perugia, via Guerra, 21/17 (P. IVA 03301860544), legalmente rappresentata da Andrea Casciari,, **è temporaneamente autorizzata all'esercizio** dell'attività di **Centro diurno Alzheimer per 12 utenti presso il presidio sito in Assisi**, loc. Santa Maria degli Angeli, via Patrono d'Italia, 66;

2. **Il responsabile sanitario** della struttura è **la dr.ssa Rita Antonini**;

3. **La presente autorizzazione ha durata anni 1** dal suo rilascio ed il titolare è tenuto a procedere ad una rivalutazione della situazione allo scadere della presente autorizzazione provvisoria, al fine di richiedere una proroga della medesima per al massimo 1 ulteriore anno, non ulteriormente prorogabile, o comunicare l'individuazione di struttura definitiva con contestuale richiesta di autorizzazione all'esercizio;

4. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare al Servizio regionale le variazioni negli elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente**, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale**;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. **1602**.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "Laboratorio Analisi Galeno s.r.l." sito nel comune Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92. Rettifica D.D. n. 12935 del 19 dicembre 2016.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015 n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Considerato che per mero errore materiale nella D.D. n. 12935 del 19 dicembre 2016 sul dispositivo della determina si legge: **"..... legalmente rappresentato dalla sig.ra Patrizia Presciutti....."**;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di sostituire il punto 1 della D.D. n. 12935 del 19 dicembre 2016 così come di seguito specificato:

— Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**Laboratorio Analisi GALENO s.r.l.**", sito nel comune di Perugia - via Martiri dei Lager, n. 7 - partita IVA 00450040548 legalmente rappresentato dalla sig.ra PATRIZIA PASCUTI, **per l'attività di laboratorio generale di base con settori specializzati in microbiologia e sieroimmunologia e di analisi tossicologiche forensi con finalità medico-legali di screening di 1° livello** di cui alla D.D. n. 8569 del 14 novembre 2013;

2. Di stabilire che resta fermo ogni altro aspetto di cui alla D.D. n. 12935 del 19 dicembre 2016;

3. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1603.

R.R. 3/2002: Associazione di volontariato Alveare - Onlus. Sospensione dell'Accreditamento Istituzionale rilasciato con D.D. 20 dicembre 2013, n. 10352.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.D. 20 dicembre 2013, n. 10352. "Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale all'Associazione di volontariato Alveare Torre Chiascina sita nel comune di Assisi (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la nota PEC 10221 del 17 gennaio 2017 con la quale venivano richiesti chiarimenti all'Azienda Usl Umbria 1 ed all'Associazione titolare della struttura, considerato che a seguito di contatti telefonici, l'Ufficio veniva a conoscenza di una sostanziale modifica nella gestione della struttura medesima, non affidata al soggetto autorizzato ed accreditato ma a soggetto individuato dall'Azienda Usl Umbria 1;

Considerato che nella stessa nota si comunicava che date le notizie si avviava il procedimento per la sospensione dell'accreditamento, fermo restando che i soggetti di cui sopra potevano presentare memorie scritte, documenti ed osservazioni entro 15gg dalla ricezione della PEC e che decorso inutilmente il termine si sarebbe proceduto alla sospensione dell'accreditamento;

Vista la nota dell'Azienda Usl Umbria 1, prot. 14335 del 23 gennaio 2017 dalla quale si evince che:

— la struttura era sottoposta a sequestro giudiziale preventivo;

— l'Azienda era stata nominata custode della medesima per provvedere a garantire la continuità assistenziale e terapeutica dei pazienti con le modalità di gestione che l'Azienda avrebbe ritenuto più opportune;

— considerate le ipotesi di reato a carico del legale rappresentante e di alcuni operatori si era valutata l'impossibilità di proseguire in continuità di gestione;

— che con D.D.G Azienda Usl Umbria veniva affidata la gestione in via di urgenza al Consorzio Auriga;
 — complessivamente i pazienti delle diverse strutture sono stati riuniti dalla “nuova gestione” in una sola struttura con caratteristiche di CTR 2;

Considerato che non è pervenuta alcuna comunicazione dal titolare della struttura se non la richiesta di “rinnovo” dell’Accreditamento (in data 20 dicembre 2016) che viene dichiarata non procedibile in quanto è dimostrato che non vi è stata continuità di gestione della struttura che per diversi mesi è stata gestita da soggetto diverso dal titolare dell’autorizzazione e dell’accreditamento;

Considerato altresì che dagli esiti della disamina dell’Azienda Usl sono modificati requisiti di attività, modalità gestionali e caratteristiche delle strutture di cui alla D.D. 20 dicembre 2013, n. 10352 di rilascio dell’Accreditamento Istituzionale e che pertanto il medesimo non può essere più ritenuto aderente alle attività svolte presso la struttura;

Ritenuto pertanto di dover procedere innanzitutto alla sospensione dell’accreditamento data la gravità della situazione esposta e ad avviare il procedimento per il ritiro definitivo dell’accreditamento rilasciato nonché dell’autorizzazione all’esercizio;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. **Di dichiarare non procedibile** la richiesta di rinnovo dell’Accreditamento Istituzionale presentata da Associazione di volontariato Alveare Onlus in data 20 dicembre 2016 per assenza dei presupposti connessi al rinnovo data la provata assenza di continuità gestionale della struttura;

2. Ai sensi del reg. reg. n. 3/2002 e per le motivazioni espresse in premessa, viene **sospeso il provvedimento di Accreditamento Istituzionale rilasciato con D.D. 20 dicembre 2013, n. 10352 all’Associazione di volontariato Alveare Torre Chiascina**;

3. Viene contestualmente avviato il procedimento per il ritiro definitivo dell’accreditamento rilasciato nonché per la sospensione dell’autorizzazione all’esercizio;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
 NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL’ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1605.

R.R. 2/2000 - Dr. Martin Paolo: voltura dell’autorizzazione all’esercizio di Studio odontoiatrico già rilasciata a Studio dentistico associato dr. Branciarri dr. Farana nel comune di Perugia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l’art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e sim;

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: “Disciplina dell’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie”;

Visto l’art. 117 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11;

Vista la nota acquisita al prot. 15344 del 24 gennaio 2017 ed inoltrata a questo Ufficio regionale dai componenti dello Studio Associato dr. Massimo Farana dr. Branciarri Leonardo - con sede in Perugia, loc. Ponte Pattoli, via L.

Sciascia n. 2, i quali richiedono la voltura dell'autorizzazione all'esercizio del proprio studio odontoiatrico, a favore del dr. Martin Paolo;

Vista la D.D. 9916 del 18 dicembre 2015 recante autorizzazione all'esercizio dello Studio Odontoiatrico associato dr. Branciarri dr. Farana;

Verificati d'ufficio i titoli del dr. Martin Paolo, che in base ai dati FNOMCEO alla data odierna

Iscrizioni	30/12/1991 - Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di PERUGIA (Ordine della Provincia di PERUGIA) n. 0000005207 30/12/1991 - Albo Provinciale degli Odontoiatri di PERUGIA (Ordine della Provincia di PERUGIA) n. 0000000391
Lauree	11/07/1991 - MEDICINA E CHIRURGIA (PERUGIA)
Abilitazioni	1991 /2 - Medicina e Chirurgia (PERUGIA)

Vista la dichiarazione in ordine al mantenimento dei requisiti rilasciata da dr. Paolo Martin subentrante nell'autorizzazione medesima ed unico titolare dello studio professionale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Il dr. Martin Paolo nato il 13 novembre 1946 (P. IVA **01988250542**), **subentra nella titolarità dell'autorizzazione all'esercizio del presidio di Studio odontoiatrico sito nel comune di Perugia, loc. Ponte Pattoli, via L. Sciascia n. 2, di cui alla determinazione dirigenziale n. 9916 del 18 dicembre 2015**, precedentemente rilasciata a Studio dentistico associato dr. Branciarri dr. Farana;

2. **Il responsabile sanitario** della struttura è **il medesimo titolare dr. Martin Paolo**, laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo dei medici chirurghi di Perugia al numero 5207 ed all'Albo provinciale degli odontoiatri di Perugia (Ordine della provincia di Perugia) n. 0000000391;

3. Il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio regionale tutte le variazioni che dovessero verificarsi negli elementi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, tutte le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

4. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico o al convenzionamento con le Aziende sanitarie regionali**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1606.

R.R. 2/2000: Check up srl - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per ampliamento delle prestazioni Ambulatorio polispecialistico in Spoleto.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
 Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
 Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;
 Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;
 Visto il DPR 14 gennaio 1997;
 Visto il DPR n. 445/2000;
 Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Vista l'istanza presentata acquisita in data 10 gennaio 2017 prot. 4332 ed integrata in data 13 febbraio 2017 con la quale Check Up srl con sede legale in Spoleto, c.so Garibaldi 20/26 (P. IVA 02491220543), legalmente rappresentata da Fossatelli Maria Teresa, chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per Ambulatorio polispecialistico presso il presidio in Spoleto, corso Garibaldi, 20/26;

Vista la D.D. n. 6261 del 15 luglio 2010 e la successiva autorizzazione del Comune di Spoleto del 23 agosto 2010 all'ampliamento delle prestazioni del Poliambulatorio specialistico con attività di podologia, podiatria, endoscopia digestiva, colonscopia rilasciata a favore dell'istante;

Vista la D.D. n. 6749 del 22 luglio 2016 e la successiva autorizzazione del Comune di Spoleto del 3 febbraio 2017 all'ampliamento delle prestazioni del Poliambulatorio specialistico con attività di Punto prelievi con assistenza infermieristica rilasciata a favore dell'istante;

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 2 prot. 255384 in data 21 novembre 2016 dalla quale si evince che:

— il **responsabile sanitario** della struttura resta il **dr. Aldo Tracchegiani**, già responsabile sanitario della struttura sanitaria;

— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per "assistenza specialistica ambulatoriale" di cui al DPR 14 gennaio 1997 per attività di Punto prelievi con assistenza infermieristica, podologia e podiatria;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, Check Up srl con sede legale in Spoleto, c.so Garibaldi, 20/26 (P. IVA 02491220543), legalmente rappresentata da Fossatelli Maria Teresa, è **autorizzata all'esercizio** dell'attività di Ambulatorio polispecialistico presso il presidio in Spoleto, corso Garibaldi, 20/26, con attività di Punto prelievi con assistenza infermieristica, podologia e podiatria;

2. Il **responsabile sanitario** della struttura è confermato nella persona del **dr. Aldo Tracchegiani** già responsabile della struttura sanitaria;

3. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare al Servizio regionale le variazioni negli elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente**, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale**;

4. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico o al convenzionamento con le Aziende sanitarie regionali**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
 NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1607.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso per il "Centro Speranza" sito nel comune di Fratta Todina (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accredimento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accredimento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accredimento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accredimento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accredimento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accredimento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accredimento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cernet;

Vista la D.D. n. 86 del 11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accredimento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accredimento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accredimento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 9897 del 16 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accredimento Istituzionale alla Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso per il Centro Speranza sita nel comune di Fratta Todina (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la D.D. n. 4537 del 6 giugno 2014: "Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso: autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata ad Ambulatorio polispecialistico in Fratta Todina (PG)";

Vista la richiesta della Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accredimento Istituzionale per il Servizio Riabilitativo "Centro Speranza, pervenuta in data 3 maggio 2016 prot. n. 95051;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accredimento in data 12 dicembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 8455 del 16 gennaio 2017);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accredimento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla **Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso per il Servizio Riabilitativo "Centro Speranza"**, sito nel comune di Fratta Todina (PG) - via Roma n. 13, partita IVA 00995151008 legalmente rappresentata dalla sig.ra Laura Zacaglioni, **per l'attività di Servizio Riabilitativo** di cui alle DD.DD. n. 9897 del 16 dicembre 2013 e n. 4537 del 6 giugno 2014;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Suor Rita Giuseppina Berdini, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1608.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l." sito nel comune di Castiglione del Lago (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 9143 del 29 novembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l. sito nel comune di Castiglione del Lago (PG); ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la D.D. n. 1939 dell'1 aprile 2015: "Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) della struttura destinata a Laboratorio di analisi chimico-cliniche di base per l'attività di biologia molecolare sita in Castiglione del Lago (PG);

Vista la richiesta del Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l., tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 7 novembre 2016 prot. n. 229770;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 20 dicembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 17983 del 26 gennaio 2017);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l.**", sito nel comune di Castiglione del Lago (PG) - via F.lli Rosselli n. 8, partita IVA 02097930545 legalmente rappresentata dal sig. Shehu Ruzdi, **per l'attività di Laboratorio generale di base con settori specializzati** di cui alle DD.DD. n. 9143 del 29 novembre 2013 e n. 1939 dell'1 aprile 2015;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Il sig. Shehu Ruzdi, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1609.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Villa Sabrina" sita nel comune di Otricoli (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 07 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 “Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare”;

Vista la D.G.R. n. 413 dell’8 marzo 2010 “Accreditamento Istituzionale: determinazioni”;

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 “Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni”;

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 “Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell’operatività dell’Agenzia Umbria Sanità”;

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all’Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell’11 gennaio 2012 “Istituzione, approvazione e pubblicazione dell’Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l’attività di Audit per l’Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria”;

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 “Aggiornamento del Disciplinare per l’Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative”;

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: “Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010”;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: “Proroga di termini in materia di salute”;

Vista la D.D. n. 9142 del 29 novembre 2013: “Rinnovo dell’Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta Villa Sabrina s.r.l. sita nel comune di Otricoli (TR) ai sensi dell’art.8-quater del D.Lgs. 502/92”;

Vista la richiesta della Residenza Protetta Villa Sabrina, tendente ad ottenere, ai sensi dell’art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell’Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 7 novembre 2016 prot. n. 229788;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l’Audit di rinnovo dell’Accreditamento in data 18 novembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 253281 del 6 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l’**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell’art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla Residenza Protetta “**Villa Sabrina s.r.l.**”, sita nel comune di Otricoli (TR) - strada Pareti n. 34, partita IVA 01238360554 legalmente rappresentata dalla sig.ra Sabrina Tini, **per l’attività di Residenza Protetta per n. 24 posti letto** di cui alla D.D. n. 9142 del 29 novembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell’elenco dei soggetti accreditati di cui all’art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. La sig.ra Sabrina Tini, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell’Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell’art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L’Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL’ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1610.

Conferma dell’Accreditamento Istituzionale già rinnovato all’“Istituto Analisi Cliniche Minerva s.r.l.” sito nel comune di Perugia con D.D. n. 11014 del 14 novembre 2016.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Vista la D.D. n. 11014 del 14 novembre 2016 "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale con prescrizioni all'"Istituto Analisi Cliniche Minerva srl" sito nel comune di Perugia, ai sensi del R.R. 3/2002 - Art. 7 - comma 2", con la quale veniva rilasciata la prescrizione di risolvere mediante piano di adeguamento documentale entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di rinnovo i rilievi mediante invio al Servizio regionale dei seguenti documenti:
— *Acquisizione completa delle azioni correttive per tutti i rilievi*
— *In ordine al rilievo sulle rilevazioni di temperatura, fornire evidenza delle registrazioni pregresse della temperatura del frigorifero Ocean degli ultimi 3 mesi*
entro 30 giorni dalla notifica del presente atto;
Vista la documentazione pervenuta il 6 dicembre 2016 prot. n. 253625;
Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di **confermare l'Accreditamento Istituzionale** - già rinnovato con D.D. n. 11014 del 14 novembre 2016 **all'Istituto Analisi Cliniche Minerva s.r.l.** - sito nel comune di Perugia - via F.lli Pellas n. 50/52 - P. IVA 00259260545 legalmente rappresentata dal sig. Giuseppe Liotti per le attività di cui alla D.D. n. 11014 del 14 novembre 2016;
2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;
3. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio (D.D. n. 11014 del 14 novembre 2016) e non è rinnovato tacitamente;
4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 1611.

R.R. 2/2000: Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale - Rilascio dell'autorizzazione temporanea all'esercizio per CTR 2 (15 posti letto) in Perugia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;
Visto il DPR 14 gennaio 1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Vista l'istanza presentata in data 10 febbraio 2017 prot. 31222 con la quale Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale con sede legale in Perugia, via Cairoli, n. 24 (P. IVA 02039960543), legalmente rappresentata da Liana Cicchi, chiede il rilascio dell'autorizzazione temporanea all'esercizio per una struttura da destinare a CTR 2 con n. 15 posti letto, in Perugia, strada del Palombaio;

Considerato che la necessità di procedere all'autorizzazione temporanea viene motivata da necessità ed urgenza in ordine alla situazione dei pazienti ospiti di strutture poste sotto sequestro dalla magistratura;

Vista la nota del responsabile della S.c. Salute mentale dell'Azienda Usl Umbria 1 - Area sud (prot. 30464 del 9 febbraio 2017) dalla quale si evince che

— lo spostamento si rende necessario a seguito di dissequestro della struttura immobiliare

— il decreto di dissequestro individua alcune prescrizioni riconducibili alla continuità assistenziale, ritenendo pertanto che "la predetta attività debba proseguire con l'attuale gruppo di lavoro" nello stesso stabile o in altro individuato dal consorzio gestore

— il Consorzio è dell'impossibilità di addivenire ad un accordo con la proprietà dell'immobile attuale; ed esprime un parere chiaro ed autorevole in ordine alla necessità di consentire lo spostamento definito "indispensabile ed urgente" per la salute dei pazienti ospitati;

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 1 in data 21 febbraio 2017 prot. 25048 dalla quale si evince che

— il **responsabile sanitario** della struttura è il **dr. Marco Grignani**, laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Perugia (Ordine della provincia di Perugia) n. 0000003600, responsabile della S.c. Salute mentale dell'Azienda Usl Umbria 1 - Area sud;

— la struttura è idonea allo svolgimento temporaneo e provvisorio (fino al 30 settembre 2017) dell'attività di **CTR 2 con n. 15 posti letto**;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. n. 2/2000, **Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale** con sede legale in Perugia, via Cairoli, n. 24 (P. IVA 02039960543), legalmente rappresentata da Liana Cicchi, è **temporaneamente autorizzata all'esercizio** di struttura di **CTR 2 con n. 15 posti letto, in Perugia**, strada del Palombaio;

2. Il **responsabile sanitario** della struttura è il **dr. Marco Grignani**, laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Perugia (Ordine della provincia di Perugia) n. 0000003600, responsabile della S.c. Salute mentale dell'Azienda Usl Umbria 1 - Area sud;

3. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare al Servizio regionale le variazioni negli elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente**, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale**;

4. **La presente autorizzazione ha durata fino al 30 settembre 2017** ed il titolare è tenuto a procedere ad una rivalutazione della situazione, in collaborazione con i servizi territoriali dell'Azienda Usl Umbria 1, allo scadere della presente autorizzazione temporanea, al fine di richiedere una proroga della medesima per un periodo non superiore a mesi 3 o comunicare l'individuazione di struttura definitiva con contestuale richiesta di autorizzazione all'esercizio;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1743.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Villa Rosalba s.r.l." sita nel comune di Montecastrilli (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 9900 del 16 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Villa Rosalba s.r.l. sita nel comune di Montecastrilli (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la richiesta della Villa Rosalba s.r.l., tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 3 ottobre 2016 prot. n. 201489;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 5 dicembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 8430 del 16 gennaio 2017);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**Villa Rosalba s.r.l.**", sita nel comune di Montecastrilli (TR) - via della Piaggia, n. 6, partita IVA 01242370557 legalmente rappresentata dalla sig.ra Rosalba Bartolucci, **per le seguenti attività:**

— **Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 53 p.l.**

— **Unità di convivenza psichiatrica composta da due moduli per n. 10 posti letto ciascuna**

di cui alla D.D. n. 9900 del 16 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. La sig.ra Rosalba Bartolucci, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;
6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1744.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "La Goccia", sita nel comune di Bastia Umbra (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs n. 229 del 10 giugno 1999;
Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";
Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
Vista la D.D. n. 9903 del 16 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Società Cooperativa Sociale La Goccia sita nel comune di Bastia Umbra (PG), ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92";
Vista la richiesta della Cooperativa Sociale La Goccia, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 1 settembre 2016 prot. n. 177113;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 2 dicembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 255877 del 9 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla **Società Cooperativa Sociale Onlus La Goccia**", sita nel comune di Bastia Umbra (PG) - via Ceppaiolo n. 24, partita IVA 01350810543 legalmente rappresentata dalla sig.ra Anna Maria Belloni, **per l'attività di struttura destinata a Comunità Terapeutica Residenziale di Tipo 2 per n. 14 posti letto** di cui alla D.D. n. 9903 del 16 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. La sig.ra Anna Maria Belloni, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1745.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "C.A.S.T. Assisi Onlus - Vaone", sito nel comune di Spello (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015 n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 “Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare”;

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 “Accreditamento Istituzionale: determinazioni”;

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 “Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni”;

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 “Accreditamento istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità”;

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 “Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria”;

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 “Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative”;

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: “Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010”;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: “Proroga di termini in materia di salute”;

Vista la D.D. n. 9893 del 16 dicembre 2013: “Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al “C.A.S.T. Assisi Onlus - Vaone”, sito nel comune di Spello (PG) località Vaone, ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92”;

Vista la D.D. n. 8695 del 16 settembre 2016: “RR 2/2000 - Associazione Cast Assisi Onlus - Rilascio dell'autorizzazione per Servizio di Accoglienza Diagnostica Residenziale per 18 posti letto e Servizio Terapeutico-Riabilitativo per 12 posti letto in Spello (PG), loc. Vaone, n. 6”;

Vista la richiesta del C.A.S.T. Assisi Onlus, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale per la sede di Vaone - Spello, pervenuta in data 22 settembre 2016 prot. n. 193949;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di Rinnovo dell'Accreditamento in data 09 dicembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 23161 dell'1 febbraio 2017);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al “**C.A.S.T. Assisi Onlus - sede di Vaone**”, sita nel comune di Spello (PG) - loc. Vaone n. 6, partita IVA 01685580548 legalmente rappresentata dal sig. Emidio Mattia Gubbiotti, **per le seguenti attività:**

— **Servizio di Accoglienza Diagnostica Residenziale per n. 18 posti letto**

— **Servizio Terapeutico-Riabilitativo Residenziale per n. 12 posti letto**

di cui alla D.D. n. 8695 del 16 settembre 2016;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Il sig. Emidio Mattia Gubbiotti, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1746.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro Medico Spazio Salute s.r.l." sito nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015 n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";
Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
Vista la D.D. n. 10347 del 20 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al Centro Medico Spazio Salute s.r.l. sito nel comune di Perugia, ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92";
Vista la D.D. n. 966 del 27 febbraio 2015: "Centro Medico Spazio Salute s.r.l.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) del Poliambulatorio specialistico sito in Perugia (PG), per l'attività di Medicina dello Sport con rilascio di certificazione d'idoneità all'attività sportiva agonistica e pediatria";
Vista la richiesta del Centro Medico Spazio Salute s.r.l., tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 9 novembre 2016 prot. n. 231562;
Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 3 dicembre 2016;
Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 255896 del 9 dicembre 2016);
Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**Centro Medico Spazio Salute s.r.l.**" sito nel comune di Perugia - strada vicinale Pian della

Genna n. 19, partita IVA 02644400547 legalmente rappresentata dal sig. Kurtsoyulos Pantelis, **per l'attività di Poliambulatorio Specialistico** di cui alle D.D..D.D. n. 10347 del 20 dicembre 2013 e n. 966 del 27 febbraio 2015;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;
3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
4. Il sig. Kurtsoyulos Pantelis, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;
5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;
6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1747.

R.R. 2/2000: Azienda Usl Umbria 1. Trasferimento temporaneo del Centro diurno Alzheimer (12 utenti) da Bettona a Assisi, loc. Santa Maria degli Angeli. Autorizzazione.

- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
 Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
 Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;
 Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;
 Visto il DPR 14 gennaio 1997;
 Visto il DPR n. 445/2000;
 Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;
 Vista l'istanza presentata in data 30 gennaio 2017 prot. 20813 con la quale l'Azienda Usl Umbria 1 con sede legale in Perugia, via Guerra, 21/17 (P. IVA 03301860544), legalmente rappresentata da Andrea Casciari, chiede di poter trasferire temporaneamente il Centro diurno Alzheimer autorizzato per 12 utenti attualmente presente in Bettona, via Perugia, loc. Passaggio per cause connesse a carenze igienico sanitarie e per motivi di tutela della salute di utenti e lavoratori;
 Considerato che l'Azienda ha individuato dei locali in Assisi, loc. Santa Maria degli Angeli, via Patrono d'Italia, 66 immediatamente utilizzabili per non interrompere il servizio offerto, non potendo agire nell'immediato sull'immobile di Bettona in quanto soggetto a curatela fallimentare;
 Vista l'attestazione di idoneità dei locali rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione l'Azienda USL Umbria 1 in data 1 febbraio 2017 prot. 15057 dalla quale si evince che
 — il **responsabile sanitario** della struttura è **la dr.ssa Rita Antonini**;
 — la struttura è idonea allo svolgimento dell'attività di Centro diurno Alzheimer per n. 12 in via provvisoria;
 Ritenuto di dover richiedere all'Azienda medesima la necessità di rivalutare le esigenze a 1 anno dalla presente autorizzazione;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, **l'Azienda Usl Umbria 1** con sede legale in Perugia, via Guerra, 21/17

(P. IVA 03301860544), legalmente rappresentata da Andrea Casciari,, è **temporaneamente autorizzata all'esercizio** dell'attività di **Centro diurno Alzheimer per 12 utenti presso il presidio sito in Assisi**, loc. Santa Maria degli Angeli, via Patrono d'Italia, 66;

2. **Il responsabile sanitario** della struttura è **la dr.ssa Rita Antonini**;

3. **La presente autorizzazione ha durata anni 1** dal suo rilascio ed il titolare è tenuto a procedere ad una rivalutazione della situazione allo scadere della presente autorizzazione provvisoria, al fine di richiedere una proroga della medesima per al massimo 1 ulteriore anno, non ulteriormente prorogabile, o comunicare l'individuazione di struttura definitiva con contestuale richiesta di autorizzazione all'esercizio;

4. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare al Servizio regionale le variazioni negli elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente**, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale**;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1748.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "C.A.S.T. Assisi Onlus - Baiano", sito nel comune di Spoleto (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9/4/2015 n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cernet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 9903 del 16 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "C.A.S.T. Assisi Onlus - Baiano", sito nel comune di Spoleto (PG) località Baiano, ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la D.D. n. 9819 del 17 dicembre 2015: "RR 2/2000 - Associazione Cast Assisi Onlus - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di struttura con prestazioni in regime residenziale per: Servizio specialistico residenziale comorbilità psichiatrica (12 pl) e Servizio terapeutico riabilitativo residenziale (18 pl) sita in Spoleto";

Vista la richiesta del C.A.S.T. Assisi Onlus, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale per la sede di Baiano - Spoleto, pervenuta in data 4 agosto 2016 prot. n. 164029;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 09 dicembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 23172 dell'1 febbraio 2017);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**C.A.S.T. Assisi Onlus - Sede di Baiano**", sita nel comune di Spoleto (PG) - loc. Madonna di Baiano - via Acquasparta, n. 20, partita IVA 01685580548 legalmente rappresentata dal sig. Emidio Mattia Gubbiotti, **per le seguenti attività:**

— **Servizio specialistico residenziale comorbilità psichiatrica per n. 12 p.l.**

— **Servizio terapeutico riabilitativo residenziale per n. 18 p.l.**

di cui alla D.D. n. 9819 del 17 dicembre 2015;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Il sig. Emidio Mattia Gubbiotti, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1749.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla struttura "Servizi Sanitari s.r.l." sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 10046 del 17 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla struttura Servizi Sanitari s.r.l. sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la D.D. n. 85 del 13 gennaio 2016: "Servizi Sanitari s.r.l.: autorizzazione all'esercizio per ampliamento dell'attività di fisioterapia nella struttura destinata a Poliambulatorio specialistico in Terni (TR)";

Vista la richiesta dei Servizi Sanitari s.r.l., tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 13 ottobre 2016 prot. n. 210694;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 30 novembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 253222 del 6 dicembre 2016) contenente n. 1 rilievo;

Acquisito il rapporto di valutazione dell'Organismo di Certificazione Kiwa-Cermet S.p.A. attestante la risoluzione del rilievo (ns. prot. n. 253235 del 6 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla struttura "**Servizi Sanitari s.r.l.**", sita nel comune di Terni - via Cesare Battisti n. 36/C, partita IVA 00636640559 legalmente rappresentata dalla sig.ra Silvana Dominici, **per l'attività di Fisiokinesiterapia e di Diagnostica per Immagini** di cui alle DD.DD. n. 10046 del 17 dicembre 2013 e n. 85 del 13 gennaio 2016;
2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;
3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
4. La sig.ra Silvana Dominici, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;
5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1750.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Fontenuovo Residenze di Ospitalità per Anziani Fondazione Onlus" sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";
Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
Vista la D.D. n. 9889 del 16 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Fontenuovo Residenze di Ospitalità per Anziani Fondazione Onlus" sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92";
Vista la richiesta della Fontenuovo Residenze di Ospitalità per Anziani, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 21 giugno 2016 prot. n. 132367;
Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 21 novembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 253295 del 6 dicembre 2016);
Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla "**Residenza Protetta Fontenuovo Residenze di Ospitalità per Anziani Fondazione Onlus**" sita nel comune di Perugia - via Enrico dal Pozzo, n. 61, partita IVA 02530230545 legalmente rappresentata dal sig. Riccardo Pascolini, **per l'attività di una Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per complessivi n. 90 posti letto** di cui alla D.D. n. 9889 del 16 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Il sig. Riccardo Pascolini, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 1752.

R.R. 2/2000: Salvati Poliambulatori s.r.l. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale in Terni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Vista l'istanza presentata in data 1 febbraio 2017 prot. 23645 con la quale la società Salvati Poliambulatori srl con sede legale in Terni, piazza del Mercato, n. 61 (P. IVA 01543880551), legalmente rappresentata da Mariti Pierangela chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per l'ampliamento delle prestazioni offerte presso il Poliambulatorio sito in Terni, piazza del Mercato, n. 61;

Vista la D.D. 8894 del 27 novembre 2015 e la successiva autorizzazione del Comune di Terni dell'11 marzo 2016, n. 7631 alla realizzazione di Ambulatorio polispecialistico rilasciata a favore dell'istante per le seguenti attività angiologia, allergologia, andrologia, cardiologia, dermatologia, diabetologia, ecografia, endocrinologia, internistica, logopedia, medicina legale e delle assicurazioni, medicina estetica, medicina dello sport, fisiatria, foniatria, geriatria,

gastroenterologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, oncologia, osteopatia, neurologia, neuro fisiopatologia, neuropsichiatria infantile, nefrologia, pediatria, podologia, psicologia, psicoterapia, psichiatria, proctologia, pneumologia, ortottica, ortodonzia, omeopatia, reumatologia, senologia, urologia;

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 2 in data 19 gennaio 2017 prot. 16644 dalla quale si evince che la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per "assistenza specialistica ambulatoriale" di cui al DPR 14 gennaio 1997 per attività di allergologia, andrologia, angiologia, cardiologia, dermatologia, diabetologia, endocrinologia, fisiatria, foniatria, gastroenterologia, geriatria, logopedia, medicina dello sport, medicina estetica, medicina legale e delle assicurazioni, nefrologia, neuro fisiopatologia, neurologia, omeopatia, ortopedia, otorinolaringoiatria, pediatria, pneumologia, proctologia, psicologia, psicoterapia, reumatologia, senologia, urologia ed audiologia

Ritenuto di non poter inserire tra le prestazioni autorizzate l'audiologia in quanto non ricompresa nelle attività specialistiche autorizzate alla realizzazione dal Comune;

Vista la dichiarazione del **responsabile sanitario** della struttura - **dr. Roberto Salvati**, laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo dei medici chirurghi di Terni al numero 1043;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

2. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, **la società Salvati Poliambulatori srl** con sede legale in Terni, piazza del Mercato, n. 61 (P. IVA 01543880551), legalmente rappresentata da Mariti Pierangela, **è autorizzata all'esercizio dell'attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale** con attività di *allergologia, andrologia, angiologia, cardiologia, dermatologia, diabetologia, endocrinologia, fisiatria, foniatria, gastroenterologia, geriatria, logopedia, medicina dello sport, medicina estetica, medicina legale e delle assicurazioni, nefrologia, neuro fisiopatologia, neurologia, omeopatia, ortopedia, otorinolaringoiatria, pediatria, pneumologia, proctologia, psicologia, psicoterapia, reumatologia, senologia, urologia* **presso il presidio sito in Terni, piazza del Mercato, n. 61;**

3. **Il responsabile sanitario** della struttura è **il dr. Roberto Salvati**, laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo dei medici chirurghi di Terni al numero 1043;

4. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare al Servizio regionale le variazioni negli elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente**, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;**

5. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico o al convenzionamento con le Aziende sanitarie regionali**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 febbraio 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO APPRENDIMENTI, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2017, n. 1802.

D.D. n. 923 del 3 febbraio 2017 "Avviso pubblico per la realizzazione del 1° anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti professionali di Stato in integrazione con gli Organismi di formazione di cui all'art. 5 della legge regionale n. 30/2013": rettifica Allegati 1 e 2.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.D. n. 923 del 3 febbraio 2017 “Avviso pubblico per la realizzazione del 1° anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali di Stato in integrazione con gli Organismi di formazione di cui all’art. 5 della legge regionale n. 30/2013”: approvazione esiti valutazione rettifica Allegato A ed ammissione a finanziamento”;

Dato atto che, per mero errore materiale, tra i progetti valutati ed ammissibili a finanziamento riportati negli Allegati 1 e 2 non è stato inserito il progetto n. 12/227642 LABORArte, presentato da Confartigianterni Formazione & Ricerca scarl, soggetto promotore IPSIA Pertini, per il profilo operatore dell’abbigliamento, per una richiesta di finanziamento pari ad € 24.024,00;

Ritenuto, per quanto esposto, di rettificare l’Allegato 1 e l’Allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 923 del 3 febbraio 2017;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista L.R. 28 dicembre 2016, n. 17 “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019”;

Vista D.G.R. n. 1573 del 28 dicembre 2016: “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 di cui all’articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

Vista D.G.R. n. 1574 del 28 dicembre 2016: “Approvazione bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019 ai sensi dell’art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.”;

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015 n. 1541 avente ad oggetto “D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico - patrimoniale ed analitica”;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rettificare gli Allegati n. 1 e 2 alla D.D. n. 923 del 3 febbraio 2017, come risulta dagli Allegati A e B alla presente Determinazione, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di ammettere a finanziamento i percorsi formativi di cui all’Allegato B, per un ammontare complessivo di € 396.552,00;

3. di rinviare a successivo atto l’impegno di spesa della somma di cui al punto 2 della presente determinazione a valere sulle risorse di cui al decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e politiche sociali prot. 39/0018721 del 15 dicembre 2016;

4. di procedere alla pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale <http://www.regione.umbria.it/istruzione/bandi-e-contributi>;

5. di dichiarare che l’atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. n. 33/2013.

Perugia, li 27 febbraio 2017

Il dirigente
ADRIANO BEI

Avviso Pubblico per la Allegato A
 presentazione di Progetti realizzazione del 1° anno in integrazione tra IPS e Agenzie formative – annualità 2016-2017
 Eenco Progetti Valutati

N.	Cod. progetto	Soggetto proponente	Soggetto Promotore	Denominazione profilo/figura professionale	Punteggio conseguito
1	1/227642	ATI Opera Pia Officina Operaia G.O. Bufalini - Università dei Sapori Scarl	IIS PatriziBaldelli Cavallotti	Operatore meccanico	92
2	3/227768	Ecipa Umbria SCARL	IPS Orfini	Operatore Abbigliamento, Elettrico, Meccanico, Grafico	88
3	4/227772	ATI Opera Pia Officina Operaia G.O. Bufalini - Università dei Sapori Scarl	IIS PatriziBaldelli Cavallotti	Operatore della Ristorazione	92
4	5/227759	Ecipa Umbria SCARL	IIS Marco Polo	Operatore Elettronico	88
5	6/227762	ATI Opera Pia Officina Operaia G.O. Bufalini - Università dei Sapori Scarl	IIS PatriziBaldelli Cavallotti	Operatore elettrico	92
6	7/227770	Ecipa Umbria SCARL	IIS Cassata Gattapone	Operatore Elettrico/Abbigliamento	88
7	8/227775	Ecipa Umbria SCARL	IPS Giano dell'Umbria	Operatore Meccanico/Operatore Amministrativo Segertariale	88
8	9/228988	Associazione CNOS FAP – Regione Umbria – sede di Marsciano	Istituto Omnicomprensivo Salvatorelli	Operatore meccanico/Servizi Vendita	94
9	10/229004	Confartigianterni Formazione & Ricerca Scarl	IPS Dante Alighieri	Operatore Elettronico	90
10	11/227767	ATI Opera Pia Officina Operaia G.O. Bufalini - Università dei Sapori Scarl	IIS PatriziBaldelli Cavallotti	Operatore Amministrativo Segretariale	92
11	12/227642	Confartigianterni Formazione & Ricerca Scarl	IPSIA Pertini	Operatore dell'abbigliamneto	90

Avviso Pubblico per la Allegato B
 presentazione di Progetti realizzazione del 1° anno in integrazione tra IPS e Agenzie formative – annualità 2016-2017
 Eenco Progetti Finanziati

N.	Cod. progetto	Soggetto proponente	Soggetto Promotore	Denominazione profilo/figura professionale	Finanziamento richiesto
1	1/227642	ATI Opera Pia Officina Operaia G.O. Bufalini - Università dei Saponi Scarl	IPS PatriziBaldelli Cavallotti	Operatore meccanico	21.099,00
2	3/227768	Ecipa Umbria SCARL	IPS Orfini	Operatore Abbigliamento, Elettrico, Meccanico, Grafico	88.283,00
3	4/227772	ATI Opera Pia Officina Operaia G.O. Bufalini - Università dei Saponi Scarl	IPS PatriziBaldelli Cavallotti	Operatore della Ristorazione	82.888,00
4	5/227759	Ecipa Umbria SCARL	IIS Marco Polo	Operatore Elettronico	21.606,00
5	6/227762	ATI Opera Pia Officina Operaia G.O. Bufalini - Università dei Saponi Scarl	IPS PatriziBaldelli Cavallotti	Operatore elettrico	21.099,00
6	7/227770	Ecipa Umbria SCARL	IIS Cassata Gattapone	Operatore Elettrico/Abbigliamento	36.179,00
7	8/227775	Ecipa Umbria SCARL	IPS Giano dell'Umbria	Operatore Meccanico/Operatore Amministrativo Segertariale	31.369,00
8	9/228988	Associazione CNOS FAP – Regione Umbria – sede di Marsciano	Istituto Omnicomprensivo Salvatorelli	Operatore meccanico/Servizi Vendita	23.166,00
9	10/229004	Confartigianterni Formazione & Ricerca Scarl	IPS Dante Alighieri	Operatore Elettronico	25.740,00
10	11/227767	ATI Opera Pia Officina Operaia G.O. Bufalini - Università dei Saponi Scarl	IIS PatriziBaldelli Cavallotti	Operatore Amministrativo Segretariale	21.099,00
11	12/227642	Confartigianterni Formazione & Ricerca Scarl	IPSIA Pertini	Operatore dell'abbigliamneto	24.024,00
				Totale	396.552,00

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - SERVIZIO RISORSE IDRICHE E RISCHIO IDRAULICO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 1927.

Comune di Parrano (TR) - Proroga della cessione temporanea della risorsa termale che sgorga nella ex concessione mineraria "Terme di Parrano" e rinnovo dell'autorizzazione temporanea all'utilizzo della stessa risorsa ad uso ludico ricreativo presso il Parco della Sorgente del Bagno.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare la cessione temporanea della risorsa termale che sgorga dalla sorgente denominata "Terme di Parrano" accordata con D.D. 3727/2016 al Comune di Parrano (TR) sino al 31 dicembre 2017;

2. di porre obbligo al Comune di Parrano (TR):

a. di farsi carico degli oneri necessari alla gestione del Parco della Sorgente del Bagno e di garantire la qualità e la quantità dell'acqua termale effettuando i necessari prelievi ed analisi alla sorgente, la manutenzione degli impianti, degli scarichi, delle vasche e delle aree connesse;

b. di rispettare le norme di Polizia mineraria in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D.P.R. 128/59, D.lgs. 624/96 e D.lgs. 81/08 e ogni altra norma nazionale e regionale esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità civile e penale, per le attività da svolgere presso la sorgente (manutenzioni, prelievi ecc...);

3. di rinnovare al Comune di Parrano (TR) l'autorizzazione, già accordata con D.D. 3727/2016, ad utilizzare la risorsa termale che sgorga dalla sorgente "Terme di Parrano" ad uso ludico ricreativo presso il Parco della Sorgente del Bagno sino al 31 dicembre 2017;

4. di porre obbligo al Comune di Parrano (TR) al rispetto delle prescrizioni dettate dalla Azienda USL Umbria 2 nonché al rispetto di tutta la normativa nazionale e regionale connesse con l'esercizio delle attività previste presso il Parco della Sorgente del Bagno, esonerando la Regione da ogni responsabilità nei confronti di azioni di terzi;

5. di riservarsi ogni decisione in merito al rilascio della concessione mineraria di acqua termale;

6. di specificare che la presente determinazione dovrà essere pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, inviata al Comune di Parrano (TR) e alla Azienda USL Umbria 2 di Terni;

7. di specificare che la cessione temporanea è rilasciata senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e che sono a carico del Comune di Parrano tutti i permessi, le autorizzazioni edilizie, i pareri e le eventuali prescrizioni necessarie a realizzare i lavori e alla gestione;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 marzo 2017

Il dirigente
ANGELO VITERBO

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 marzo 2017, n. 1992.

L.R. 12/95 e s.m.i. - Finanziamento Ambito territoriale di Terni - Accertamento economie - Scorrimento graduatoria approvata con D.D. n. 12795 del 15 dicembre 2016.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) di accertare l'economia complessiva di € 125.818,74, a valere sulle det. dir. n. 2126 del 17 marzo 2016, det. dir. n. 6879 del 26 luglio 2016, det. dir. n. 8783 del 20 settembre 2016 e det. dir. n. 12795 del 15 dicembre 2016, relativamente all'ambito territoriale di Terni, per i benefici della L.R. 12/95 e s.m.i.;

2) di disporre, per quanto richiamato in narrativa, l'ammissione a finanziamento delle n. 3 imprese elencate dalla 4° alla 6° posizione dell'Allegato F della det. dir. n. 12795 del 15 dicembre 2016 relativamente all'ambito territoriale di Terni, secondo la tipologia e gli importi indicati nello stesso nell'ambito territoriale di Terni e per l'importo complessivo di € 125.818,74;

- 3) di dare atto che i benefici sono concessi a titolo "De Minimis" - Regolamento C.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013;
- 4) di subordinare la liquidazione delle provvidenze relative alle ditte ammesse a finanziamento:
- a) alla presentazione della documentazione contabile (fatture in originale corredate da quietanza con le modalità precisate nel richiamato Avviso) comprovante:
- l'avvenuta spesa di almeno il 25% dell'investimento ammesso a finanziamento per le provvidenze previste dall'art.4 comma 2, lett. a) della L.R. 12/95 e s.m.i., tenendo presente che l'anticipazione in parola verrà erogata per intero e in un'unica soluzione (fermo restando l'obbligo della rendicontazione complessiva a consuntivo da parte delle ditte beneficiarie);
- l'avvenuta spesa di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b), tenendo presente che i relativi contributi potranno essere erogati solo contestualmente o successivamente all'erogazione della predetta anticipazione; inoltre, l'erogazione delle agevolazioni di cui all'art. 4, punto 1 lett. b-sub 1, potrà essere riconosciuta solamente sulla base di regolare contratto di affitto registrato o di altro idoneo titolo di godimento rispetto all'immobile occupato;
- b) alla verifica dell'inizio attività presso la C.C.I.A.A.;
- c) alle condizioni e vincoli risultanti dalla singole schede di valutazione, che verranno riportati nelle lettere di ammissione a finanziamento stabilendo, ai sensi dell'art. 11 del Bando in parola, in un anno dalla data di pubblicazione del presente atto nel B.U.R.U., il termine per la realizzazione degli investimenti previsti nei singoli progetti d'impresa salvo la possibilità di concedere, ai sensi dell'art.12 del l'Avviso vigente, eventuali proroghe;
- d) all'acquisizione, a cura della Regione Umbria, del Documento Unico di Regolarità Contributiva, attestante la regolarità dell'impresa circa il versamento dei contributi INPS e dei premi e accessori INAIL, in presenza di occupati dipendenti;
- e) alla verifica di eventuali inadempienze presso EQUITALIA SpA, preliminarmente ad ogni erogazione di importo superiore ad € 10.000,00 ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 40 del 18 gennaio 2008;
- 5) di disporre che l'erogazione delle provvidenze di cui ai punti precedenti, verrà disposta dal Servizio regionale competente tramite singoli provvedimenti di liquidazione firmati dal dirigente responsabile, indirizzati a Sviluppoumbria S.p.A., soggetto che funge da Tesoriere dei Fondi e presso il quale sono depositati i fondi finanziari da utilizzare per l'erogazione delle suddette provvidenze;
- 6) di dare atto che, in ottemperanza al disposto dell'art. 11 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 "Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici", si è provveduto ad assegnare il C.U.P. completo a tutti i progetti d'investimento ammessi ad agevolazione con il presente provvedimento ed elencati nell'Allegato F, che si intende letteralmente trascritto nella presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 7) di dare atto che con il presente atto sono soddisfatti gli obblighi di pubblicità di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013;
- 8) di pubblicare estratto del presente atto relativo alla parte dispositiva ed all'Allegato F nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito istituzionale della Regione;
- 9) di trasmettere copia del presente atto Sviluppoumbria S.p.A. per quanto di propria competenza.
- 10) di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 9 c.1 del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, il programma dei pagamenti previsto nel presente atto è compatibile con le regole di finanza pubblica, fatti salvi ulteriori vincoli che dovessero insorgere a seguito di modificazioni dell'attuale quadro normativo;
- 11) di trasmettere copia del presente atto Sviluppoumbria S.p.A. per quanto di propria competenza;
- 12) di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 2 marzo 2017

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

Allegato F alla det. dir. n. 12795 del 15/12/2016

Imprese riammesse e CUP

L.R. 12/95 e s.m.i. - DOMANDE PRESENTATE ENTRO IL 30/06/2016 nell'ambito territoriale di TERNI - (44° fase) - Imprese NON RICADENTI NELLE PRIORITA'														
N.	IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	art. 4 p.to 1 let. a)	art. 4 p.to 1, let. b)	art. 4, punto 2, let. a)	art. 4, p.to 1 let. c)	art. 4, p.to 2 let. b) (contributo interessi)	totale finanziamenti ammessi	punteggio	occupati previsti	CUP
IMPRESSE AMMESSE CON DET. DIR. N. 12795 del 15/12/2016														
1	PIZZERIA PIT STOP	S.A.S.	01546110550	MONTEFRANCO	MONTEFRANCO	1.200,00	4.800,00	33.551,52	0,00	0,00	39.551,52	80	2	I96D16000100009
2	F.M.	S.R.L.S.	1570760551	ORVIETO	ORVIETO	300,00	10.000,00	48.750,00	0,00	0,00	59.050,00	75	4	I46D16000160009
3	I DOLCE	S.R.L.S.	01567340557	ORVIETO	ORVIETO	400,00	6.000,00	44.913,75	0,00	0,00	51.313,75	75	2	I46D16000150009
Totale IMPRESSE AMMESSE CON D.D. n. 12795 del 15/12/2016											149.915,27			
IMPRESSE AMMESSE a seguito di nuove disponibilità														
4	CABRITO DI CRISTIANO COSTANTINI E NATALIZ LOPEZ	S.N.C.	01566290555	ORVIETO	ORVIETO	1.200,00	1.740,00	29.560,05	0,00	0,00	32.500,05	74	2	I44E17000050002
5	CO & FE	S.R.L.S.	0157390559	AMELIA	AMELIA	970,59	10.000,00	40.000,00	0,00	0,00	50.970,59	70	11	I44E17000060002
6	DENTALAB	S.R.L.S.	01552730556	TERNI	TERNI	400,00	7.308,00	34.640,10	0,00	0,00	42.348,10	65	6	I44E17000080002
FABBISOGNO TOTALE IMPRESSE RIAMMESSE											125.818,74			

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2030.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro Terapeutico La Castellana s.a.s." sito in loc. Castel Rigone (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";
Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
Vista la D.D. n. 10047 del 17 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro Terapeutico La Castellana s.a.s." sito in loc. Castel Rigone - Comune di Castiglione del Lago (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92";
Vista la richiesta del Centro Terapeutico La Castellana, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 2 settembre 2016 prot. n. 177857;
Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 30 novembre 2016;
Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 255865 del 9 dicembre 2016);
Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**Centro Terapeutico La Castellana s.a.s.**" sito in loc. Castel Rigone (PG) - via Matteotti, n. 4 -, partita IVA 01290290541 legalmente rappresentato dal sig. Eugenio Rondini, **per l'attività Ambulatorio per la cura dell'asma bronchiale** di cui alla D.D. n. 10047 del 17 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;
3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
4. Il sig. Eugenio Rondini, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;
5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;
6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI
ADRIANO BEI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2032.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "BIOSANA s.r.l." sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
 Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
 Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
 Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
 Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
 Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";
 Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
 Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
 Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
 Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
 Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
 Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
 Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
 Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
 Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
 Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
 Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 9080 del 28 novembre 2013: "Biosana s.r.l.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) di una struttura destinata a Poliambulatorio specialistico per l'attività di Medicina dello Sport con rilascio di certificazione sportiva agonistica in via Monterotondo n. 18, Terni (TR);

Vista la D.D. n. 10402 del 23 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "BIOSANA s.r.l." sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la richiesta della Biosana s.r.l., tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 12 maggio 2016, prot. n. 102540;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di Rinnovo dell'Accreditamento in data 23 novembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 253250 del 6 dicembre 2016) contenente n. 2 rilievi;

Acquisito il rapporto di valutazione dell'Organismo di Certificazione Kiwa-Cermet S.p.A. attestante la risoluzione dei rilievi (ns. prot. n. 253338 del 06 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla "**BIOSANA s.r.l.**", sita nel comune di Terni - via Monterotondo, n. 12/18, partita IVA 00616900551 legalmente rappresentata dalla sig.ra Camilla Bernardini, **per l'attività di Ambulatorio Polispecialistico di fisiokinesiterapia, medicina estetica, neurofisiopatologia e medicina sportiva** di cui alle DD.DD. n. 9080 del 28 novembre 2013 e n. 10402 del 23 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. La sig.ra Camilla Bernardini, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2033.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla RE.MO.LA. s.n.c. di Reginelli Moreno e Laura per la "Residenza Giotto" sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: “Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”;

Visto l’art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 “Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali”;

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 “Approvazione del Modello Operativo per l’Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”;

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l’Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 “Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare”;

Vista la D.G.R. n. 413 dell’8 marzo 2010 “Accreditamento Istituzionale: determinazioni”;

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 “Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni”;

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 “Accreditamento istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell’operatività dell’Agenzia Umbria Sanità”;

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all’Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell’11 gennaio 2012 “Istituzione, approvazione e pubblicazione dell’Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l’attività di Audit per l’Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria”;

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 “Aggiornamento del Disciplinare per l’Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative”;

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: “Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010”;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: “Proroga di termini in materia di salute”;

Vista la D.D. n. 10050 del 17 dicembre 2013: “Rinnovo dell’Accreditamento Istituzionale alla RE.MO.LA. s.n.c. di Reginelli M. & L. per la “Residenza Giotto” sita nel comune di Terni, ai sensi dell’art.8-quater del D.Lgs. 502/92”;

Vista la richiesta della Soc. RE.MO.LA. s.n.c. di Reginelli Moreno e Laura per la Residenza Giotto, tendente ad ottenere, ai sensi dell’art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell’Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 6 ottobre 2016 prot. n. 205667;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l’Audit di rinnovo dell’Accreditamento in data 5 dicembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 255889 del 9 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l’**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell’art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla RE.MO.LA. s.n.c. di Reginelli Moreno e Reginelli Laura per la **“Residenza Giotto”** sita nel comune di Terni - strada di Cospea n. 39 - partita IVA 00693100554 legalmente rappresentata dalla sig.ra Laura Reginelli, **per l’attività di:**

— **n. 1 Unità di Convivenza Psichiatrica per n. 10 posti letto,**

— **n. 1 Comunità Terapeutica di Tipo 1 per n. 10 posti letto,**

di cui alla D.D. n. 10050 del 17 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell’elenco dei soggetti accreditati di cui all’art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. La sig.ra Laura Reginelli, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell’Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell’art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L’Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2035.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Grande Albergo Amerino" della Welfare Soc. Coop. Sociale sita nel comune di Acquasparta (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";
Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
Vista la D.D. n. 9890 del 16 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Grande Albergo Amerino" della Welfare Soc. Coop. Sociale sita nel comune di Acquasparta (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92";
Vista la richiesta della Welfare Soc. Coop. Sociale per la Residenza Protetta Grande Albergo Amerino, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 21 settembre 2016 prot. n. 192564;
Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di Rinnovo dell'Accreditamento in data 12 dicembre 2016;
Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 8484 del 16 gennaio 2017);
Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla Welfare Soc. Coop. Sociale per la "**Residenza Protetta Grande Albergo Amerino**" sita nel

comune di Acquasparta (TR) - p.zza San Francesco n. 5 - partita IVA 0076189057 legalmente rappresentata dalla sig.ra Luciana Citerei, **per l'attività di Residenza Protetta per n. 74 posti letto** di cui alla D.D. n. 9890 del 16 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. La sig.ra Luciana Citerei, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2036.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Casa Accoglienza Maria Immacolata - Residenze di Ospitalità per Anziani Fondazione Onlus" sita nel comune di Marsciano (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cernet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed esperti tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 9887 del 16 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta Casa Accoglienza Maria Immacolata - Residenze di Ospitalità per Anziani Fondazione Onlus sita nel comune di Marsciano (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la richiesta della Fontenuovo Residenze di Ospitalità per Anziani per la Casa di Accoglienza Maria Immacolata, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 21 giugno 2016, prot. n. 132371;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 28 novembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 253322 del 6 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla Fontenuovo Residenze di Ospitalità per Anziani Fondazione Onlus per la "**Residenza Protetta Casa di Accoglienza Maria Immacolata**" sita nel comune di Marsciano (PG) - via Torino n. 1, partita IVA 02530230545 legalmente rappresentata dal sig. Riccardo Pascolini, **per l'attività di una Residenza Protetta per anziani per n. 30 posti letto** di cui alla D.D. n. 9887 del 16 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Il sig. Riccardo Pascolini, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2037.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Casa di Cura Clinica Lami S.p.A." sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 10404 del 23 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale Casa di Cura Clinica Lami S.p.A." sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la richiesta della Casa di Cura Clinica Lami S.p.A., tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 21 giugno 2016 prot. n. 132373;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 26 novembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 253275 del 6 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla "**Casa di Cura Clinica Lami S.p.A.**" sita nel comune di Perugia - via Solatia n. 3, partita IVA 01517840540 legalmente rappresentata dal sig. Luigi Paonazzo, **per l'attività di Casa di Cura e Poliambulatorio** di cui alla D.D. n. 10404 del 23 dicembre 2013;
2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;
3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
4. Il sig. Luigi Paonazzo, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;
5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;
6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2038.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Villa Maria" della Saniter s.r.l., sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";
Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
Vista la D.D. n. 10345 del 20 dicembre 2013: "Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta Vila Maria della Saniter s.r.l. sita nel comune di Terni, ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92";
Vista la richiesta della Saniter s.r.l. per la Residenza Protetta Villa Maria, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 21 dicembre 2015 prot. n. 2233563;
Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 2 dicembre 2016;
Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 255874 del 9 dicembre 2016);
Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla "**Residenza Protetta Villa Maria**" della Saniter s.r.l. sita nel Comune di Terni - via della Sponga n. 25, partita IVA 07790131002 legalmente rappresentata dalla sig.ra Cosetta Marcucci, **per l'attività di Residenza Protetta per n. 20 posti letto** di cui alla D.D. n. 10345 del 20 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;
3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
4. La sig.ra Cosetta Marcucci, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;
5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;
6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2039.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Casa di Cura Liotti S.p.A." sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";
Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 10401 del 23 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale Casa di Cura Liotti S.p.A. sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la D.D. n. 4060 del 22 maggio 2014: "Casa di Cura Liotti S.p.A.: autorizzazione all'esercizio di n. 11 posti letto di Ortopedia nella struttura sita in via Serafino Siepi, n. 11 - Perugia";

Vista la D.D. n. 3345 del 19 maggio 2015: "Casa di Cura Liotti S.p.A.: autorizzazione all'esercizio dell'attività di riabilitazione estensiva residenziale extra-ospedaliera per n. 20 posti letto nella struttura sita in via Serafino Siepi n. 11, Perugia (PG) e revoca della D.G.R. n. 1010 del 4 marzo 1998 e successivi atti e della D.D. n. 6309 del 30 giugno 2009";

Vista la D.D. n. 4704 del 2 luglio 2015: "Ampliamento dell'Accreditamento Istituzionale, già rinnovato alla Casa di Cura Liotti con D.D. n. 10401 del 23 dicembre 2013, all'attività di riabilitazione estensiva residenziale extra-ospedaliera sita nel comune di Perugia";

Vista la D.D. n. 9827 del 17 dicembre 2015: "Accreditamento Istituzionale della Casa di Cura Liotti S.p.A., sita nel comune di Perugia, per l'attività di riabilitazione estensiva extra-ospedaliera";

Vista la richiesta della Casa di Cura Liotti S.p.A., tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 17 dicembre 2016, prot. n. 220672;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 24 novembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 253307 del 6 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla "**Casa di Cura Liotti S.p.A.**" sita nel comune di Perugia - via Serafino Siepi n. 11, partita IVA 01678940543 legalmente rappresentata dal sig. Giuseppe Liotti, **per l'attività di Casa di Cura in regime di ricovero ospedaliero continuativo o diurno, Poliambulatorio e attività di riabilitazione estensiva residenziale extraospedaliera** di cui alle DD.DD. n. 10401/2013, n. 4060/2014, n.3345/2015, 4704/2015 e 9827/2015;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Il sig. Giuseppe Liotti, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2040.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Casa di Cura Porta Sole s.r.l." sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l’art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: “Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”;

Visto l’art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 “Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali”;

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 “Approvazione del Modello Operativo per l’Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”;

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l’Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 “Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare”;

Vista la D.G.R. n. 413 dell’8 marzo 2010 “Accreditamento Istituzionale: determinazioni”;

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 “Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni”;

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 “Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell’operatività dell’Agenzia Umbria Sanità”;

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all’Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell’11 gennaio 2012 “Istituzione, approvazione e pubblicazione dell’Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l’attività di Audit per l’Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria”;

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 “Aggiornamento del Disciplinare per l’Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative”;

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: “Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010”;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: “Proroga di termini in materia di salute”;

Vista la D.D. n. 10400 del 23 dicembre 2013: “Rinnovo dell’Accreditamento Istituzionale Casa di Cura Porta Sole s.r.l. sita nel comune di Perugia, ai sensi dell’art.8-quater del D.Lgs. 502/92”;

Vista la richiesta della Casa di Cura Porta Sole s.r.l., tendente ad ottenere, ai sensi dell’art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell’Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 17 marzo 2016, prot. n. 58889;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l’Audit di rinnovo dell’Accreditamento in data 28 novembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 253261 del 6 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l’**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell’art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla **“Casa di Cura Porta Sole s.r.l.”** sita nel comune di Perugia - p.zza Michelotti n. 4, partita IVA: 00455310540 legalmente rappresentata dalla sig.ra Maria Rita Mantovani Cucchia, **per l’attività di Casa di Cura in regime di ricovero ospedaliero continuativo ed in regime di chirurgia in day-surgery** di cui alla D.D. n. 10400 del 23 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell’elenco dei soggetti accreditati di cui all’art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. La sig.ra Maria Rita Mantovani Cucchia, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell’Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell’art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L’Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2041.

R.R. 2/2000: Medicenter Group srl - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale (medicina dello sport con certificazione agonistica) in Terni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;
Visto il DPR 14 gennaio 1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;
Vista la D.G.R. 455 dell'8 aprile 1999;
Vista l'istanza presentata in data 18 gennaio 2017, prot. 11305 con la quale MEDICENTER GROUP s.r.l., con sede in Monterotondo (RM), via Salaria 187/A, CAP 00015, legalmente rappresentata da Sergio Aloisi, chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per assistenza specialistica in regime ambulatoriale (medicina dello sport con certificazione agonistica) presso il presidio in Terni (TR), via Carlo Guglielmi n. 45;
Vista la D.D. 3291 del 16 maggio 2013 e la successiva l'autorizzazione del Comune di Terni del 5 giugno 2013 alla realizzazione di Poliambulatorio specialistico rilasciata a favore dell'istante a seguito di voltura di cui alla D.D. 8242/2014;
Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 2 in data 3 gennaio 2017, prot. 1639 dalla quale si evince che;
— il **responsabile sanitario** della struttura è **il dr. Paolo Primicerio**, laureato in medicina e chirurgia, specializzato in radiologia ed iscritto all'Albo dei medici chirurghi di Roma al numero 52747;
— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per "assistenza specialistica ambulatoriale" di cui al DPR 14 gennaio 1997 e alla D.G.R. 455 dell'8 aprile 1999 per attività di medicina dello sport con certificazione agonistica;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, **MEDICENTER GROUP s.r.l.**, con sede in Monterotondo (RM), via Salaria 187/A, CAP 00015, legalmente rappresentata da Sergio Aloisi, **è autorizzata all'esercizio dell'attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale (medicina dello sport con certificazione agonistica) presso il presidio in Terni (TR), via Carlo Guglielmi n. 45;**

2. Il **responsabile sanitario** della struttura è **il dr. Paolo Primicerio**, laureato in medicina e chirurgia, specializzato in radiologia ed iscritto all'Albo dei medici chirurghi di Roma al numero 52747;

3. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare al Servizio regionale le variazioni negli elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente compe-**

tente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;**

4. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico o al convenzionamento con le Aziende sanitarie regionali**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2043.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Casa Serena di Capodacqua" della Confraternita della Misericordia di Foligno, sita nel comune di Foligno (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 10349 del 20 dicembre 2013: "Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta Casa Serena di Capodacqua della Confraternita della Misericordia di Foligno, sita nel comune di Foligno (PG), ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92.;

Vista la richiesta della Casa Serena di Capodacqua, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 31 ottobre 2016 prot. n. 224881;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 21 dicembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 8448 del 16 gennaio 2017) contenente n. 3 rilievi;

Acquisito il rapporto di valutazione dell'Organismo di Certificazione Kiwa-Cermet S.p.A. attestante la risoluzione dei rilievi (ns. prot. n. 18030 del 26 gennaio 2017);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla "**Residenza Protetta Casa Serena di Capodacqua della Confraternita della Misericordia di Foligno**" sita nel comune di Foligno (PG) - via Fiorenzuola n. 21, partita IVA 01866640541 legalmente rappresentata da Mons. Giovanni Nizzi, **per l'attività di Residenza Protetta per n. 81 posti letto** di cui alla D.D. n. 8808 del 21 novembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Mons. Giovanni Nizzi, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2044.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta "Casa Vera B.D. Service Gbr", sita nel comune di Narni (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9/4/2015 n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 07 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 10349 del 20 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla Residenza Protetta Casa Vera B.D. Service Gbr sita nel comune di Narni (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la richiesta della B.D. Service G.b.R. per la Residenza Protetta Casa Vera, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 26 luglio 2016 prot. n. 157421 e successive;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 6 dicembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 255852 del 9 dicembre 2016) contenente n. 2 rilievi;

Acquisito il rapporto di valutazione dell'Organismo di Certificazione Kiwa-Cermet S.p.A. attestante la risoluzione dei rilievi (ns. prot. n. 255840 del 9 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla "**Residenza Protetta Casa Vera - B.D. Service G.b.R.**" sita nel comune di Narni (TR) - strada San Filippo n. 3/5, partita IVA 00753970557 legalmente rappresentata dalla sig.ra Donatella Di Cesare, **per l'attività di Residenza Protetta per n. 20 posti letto** di cui alla D.D. n. 10349 del 20 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. La sig.ra Donatella Di Cesare, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2050.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto di “Realizzazione laboratorio produzione snack a base di carne” nel comune di Città di Castello. Soggetto Proponente: Società Conagit SpA.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97 novembre CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il decreto del Ministero dell’Ambiente 30 marzo 2015.

Vista l’istanza presentata in data 15 dicembre 2016, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0260962 del 16 dicembre 2016 con la quale il soggetto proponente, sig. Landini Domenico Giacomo, in qualità di Proponente, legale rappresentante della società Conagit SpA, con sede legale in via Rosa Luxemburg 30 - 06012 nel comune di Città di Castello, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto di “Realizzazione laboratorio produzione snack a base di carne” nel comune di Città di Castello.

Atteso che l’intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i, in quanto ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell’ Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i: “*Modifiche o estensioni di progetti di cui all’Allegato III o all’Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica o estensione non inclusa nell’Allegato III)*”, ove la modifica o estensione fa riferimento ad un progetto compreso nell’Allegato IV ed interessa la “categoria progettuale” di cui al punto 4h) “*Molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5000 m quadrati di superficie impegnata o 50000 m cubi di volume*” della Parte II del D.Lgs. 152/06.

Vista la dichiarazione del dirigente del Settore Assetto del territorio e protezione civile servizio PRG e strumenti attuativi del comune di Città di Castello, attestante che l’area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale prot. n. 0044162 dell’8 novembre 16).

Vista la pubblicazione sul sito web della Giunta regionale dell’avviso al pubblico e della documentazione di cui all’art. 20 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., avvenuta in data 19 dicembre 2016.

Visto l’attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del progetto.

Vista l’attestazione della veridicità dei contenuti dell’istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all’istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell’istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell’istanza in data 18 gennaio 2017 con nota PEC n 10846-2017.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto da parte del pubblico.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0025637-2017 del 3 febbraio 2017 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza istruttoria per il giorno 13 febbraio 2017, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza istruttoria svoltasi in data 13 febbraio 2017.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica (PEC n. 0033984-2017);
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (PEC n. 0039082-2017);
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico (PEC n. 0037471-2017);
- Servizio Recupero ambientale bonifica, AUA pv Terni (Nota prot. n. 0040625-2017);
- Arpa Umbria (PEC n. 0042430-2017).

Atteso che i suddetti pareri non hanno evidenziato, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente, un’insufficienza delle informazioni ambientali tale da non consentire una compiuta valutazione del progetto.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di stabilire, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 1100/2014, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, finalizzata alla valutazione degli impatti potenziali del progetto in base ai criteri di cui all'Allegato V al D.Lgs. 152/2006, nonché delle valutazioni tecniche rappresentate nei pareri rilasciati dai competenti Servizi regionali e da A.R.P.A. Umbria, che la realizzazione del Progetto "*Realizzazione laboratorio produzione snack a base di carne*" nel comune di Città di Castello, non comporta impatti significativi e negativi sull'ambiente.

2. Di disporre, conseguentemente, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs.152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 1100/2014, che il progetto non debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

2.1 Per quanto attiene gli aspetti relativi alla tutela delle risorse idriche:

a) il titolare dell'attività dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di cantiere, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e smi e dalla normativa regionale di settore (D.G.R. 424/2012);

b) qualsiasi modifica all'impianto per il trattamento dei reflui e degli scarichi idrici dovrà rispettare quanto contenuto nella normativa regionale di settore (D.G.R. 424/2012);

c) il titolare dell'attività dovrà rispettare integralmente tutte le prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n. 3460 del 10 maggio 2012 e successivamente aggiornata con D.D. provinciale n. 281 del 5 febbraio 2015 e D.D. provinciale n. 2683 del 23 giugno 2015.

2.2 Dal punto di vista idraulico sarà necessario indicare gli estremi della concessione/autorizzazione allo scarico ai sensi del RD 523/1904 considerato che nella tavola 4 del Progetto Preliminare si evince che la linea fognaria in cls confluisce al fiume Tevere.

2.3 L'area oggetto degli interventi ricade all'interno dell'area industriale denominata Rio Secco del comune di Città di Castello ed è sottoposta a procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06. La stessa area è inserita con la denominazione "Area industriale Rio Secco PG015" nel Piano regionale di bonifica delle aree inquinate approvato con deliberazione del Consiglio regionale 5 maggio 2009, n. 301. La Regione Umbria con D.D. n. 5156 del 21 luglio 2015 ha preso atto dell'analisi di rischio sanitario sito specifica inerente il suddetto sito. Stante quanto sopra richiamato, qualora gli interventi da realizzare modifichino le condizioni antropiche ambientali o la destinazione d'uso del sito stesso, utilizzate per la definizione del modello concettuale dell'AdR, il Proponente dovrà predisporre una nuova analisi di rischio con i nuovi parametri di input, conformemente a quanto stabilito nelle linee guida in materia di bonifica di siti inquinati di cui alla D.G.R. n. 1814/2010.

2.4 Operazioni di scavo potranno essere eseguite dal Proponente solo dopo aver svolto una mirata attività di caratterizzazione e, nel caso di ritrovamento di contaminazione, solo successivamente alle operazioni di bonifica.

2.5 Dovranno essere adottate tutte le cautele idonee in un'area potenzialmente contaminata, con particolare riferimento all'assunzione delle misure di protezione dei lavoratori impegnati nell'esecuzione degli scavi e delle misure atte ad impedire il rischio di dispersione di terreni potenzialmente contaminati.

2.6 Qualora si riscontrassero terreni con evidenze di contaminazione si dovrà procedere all'asportazione degli stessi ed alla successiva gestione del rifiuto in conformità alla normativa vigente in materia.

2.7 Il Proponente dovrà procedere al controllo delle pareti e del fondo dello scavo mediante la raccolta e l'analisi di campioni la cui ubicazione dovrà essere concordata preventivamente con ARPA Umbria.

2.8 Le attività da effettuare sull'area non dovranno pregiudicare l'eventuale successiva messa in sicurezza e bonifica della falda. Il Proponente dovrà pertanto attestare mediante specifica relazione a firma di tecnici abilitati, che i lavori da eseguire non interessano la falda acquifera sottostante.

2.9 Con riferimento alla componente emissioni in atmosfera, anche al fine del contenimento delle emissioni odorigene, il proponente dovrà garantire, al punto di emissione E44, un valore limite in concentrazione pari al massimo a 10 mg/Nm³ per il parametro SOV, ricorrendo se necessario all'installazione di opportuni sistemi di abbattimento;

2.10 Come previsto al punto 2.11 della D.D. n. 9429 del 5 ottobre 2016 relativa al "Progetto di Potenziamento linea automatica per la produzione di pet foods ed interventi atti a salvaguardare la continuità produttiva", il Proponente è tenuto a predisporre un piano dettagliato relativo alla gestione degli odori che indichi:

- a) le più importanti attività dello stabilimento che producono odori e le sorgenti di odore;
- b) i sistemi utilizzati per ridurre le emissioni odorigene;
- c) segnalazioni ed eventuali reclami ricevuti;
- d) le azioni da intraprendere in caso di:
 - eventuali anomalie o condizioni che possono generare problemi di odori;
 - segnalazioni esterne o reclami;
- e) evidenza documentale delle azioni intraprese.

2.11 Nel caso dall'attuazione del piano di gestione degli odori si riscontrino segnalazioni esterne o reclami, il Gestore dovrà effettuare un apposito studio, ad integrazione del piano stesso, da concordare con Arpa Umbria; tale

studio, in linea generale, dovrà seguire le linee guida della Regione Lombardia (D.G.R. n. IX/3018 del 15 febbraio 2012) prevedendo misure olfattometriche alle principali sorgenti di odori e ai ricettori, valutazioni tramite strumenti modellistici di esposizione sul territorio all'odore emesso in atmosfera e le conseguenti misure di mitigazione.

2.12 Con riferimento alla componente acque reflue, preso atto che gli scarichi della nuova produzione saranno convogliati, previo trattamento in un degrassatore di nuova installazione, all'impianto di depurazione aziendale già dimensionato per trattare i volumi dei reflui che saranno prodotti dal laboratorio per la produzione di snack a base di carne, si ravvisa la necessità che il Proponente effettui a seguito dell'entrata in esercizio della nuova linea:

- a) una verifica dell'efficienza di abbattimento del degrassatore;
- b) una caratterizzazione quali-quantitativa del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione;
- c) una verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa prima dello scarico finale nella fognatura pubblica.

2.13 Con riferimento alla componente rumore, il Proponente è tenuto al rispetto, in fase di esercizio, dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14 novembre 97, stabiliti sulla base della Zonizzazione Acustica del territorio comunale.

2.14 Preso atto che lo stabilimento è localizzato all'interno di un sito contaminato inserito dalla Regione Umbria nella Lista A1 "Siti inseriti in anagrafe di competenza pubblica" (Area Industriale Rio Secco) di cui al Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate approvato con D.C.R. n. 301/2009 e s.m.i., e che il Proponente ha dichiarato nello Studio Preliminare Ambientale che per gli interventi in progetto, non è prevista nessuna interferenza con la falda sotterranea, si ritiene necessario che le opere in progetto siano eseguite nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) è necessario che siano adottate tutte le cautele idonee in un'area potenzialmente contaminata, con particolare riferimento all'assunzione delle misure di protezione dei lavoratori impegnati nell'esecuzione degli scavi e delle misure atte ad impedire il rischio di dispersione dei terreni potenzialmente contaminati;

b) è necessario procedere al controllo delle pareti e del fondo dello scavo mediante la raccolta e l'analisi di campioni la cui ubicazione dovrà essere preventivamente concordata con ARPA Umbria;

c) qualora si riscontrassero terreni con evidenze di contaminazione si dovrà procedere all'asportazione degli stessi ed alla successiva gestione in conformità alla normativa vigente in materia di rifiuti;

d) le attività da effettuare sull'area non dovranno pregiudicare l'eventuale successiva messa in sicurezza e bonifica della falda;

e) dovrà essere attestata, mediante specifica relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, che i lavori non hanno interessato la falda acquifera sottostante.

2.15 Essendo la società Conagit in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (rilasciata con determinazione dirigenziale regionale n. 3460 del 10 maggio 2012 e s.m.i.), l'esercizio degli interventi previsti dal presente progetto è subordinato all'aggiornamento della suddetta Autorizzazione, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 462 del 20 maggio 2013;

2.16 Si ravvisa infine la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria -Ispezione Controllo e valutazione, la data di inizio lavori.

3. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

4. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.

5. Di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
— Soggetto proponente, sig. Landini Domenico Giacomo, in qualità di Proponente, legale rappresentante della società Conagit SpA, con sede legale in via Rosa Luxemburg, 30 - 06012 nel comune di Città di Castello;

— Comune di Città di Castello;

— Provincia di Perugia;

— A.R.P.A. Umbria, Direzione Generale, coordinamento valutazione e ispezioni ambientali ai fini di quanto disposto al precedente punto 4 del determinato;

b) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.

c) copia del presente provvedimento venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

6. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente
FRANCESCO CICHELLA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2052.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto di "Realizzazione di un centro per la pesca sportiva all'interno del LDV n. 4 in località Scarceti - Variante" nel comune di Orvieto. Soggetto proponente: Società Biagioli srl.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97 novembre CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2015.

Vista l'istanza presentata in data 12 dicembre 2016, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0256760 del 12 dicembre 2016 con la quale il Soggetto proponente, sig. Roberto Biagioli, in qualità di Proponente, legale rappresentante della società Biagioli srl, con sede legale in via Tarò, 6 - 05018 nel comune di Orvieto, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto di "Realizzazione di un centro per la pesca sportiva all'interno del LDV n. 4 in località Scarceti - Variante" nel comune di Orvieto.

Atteso che l'intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i, in quanto ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i: "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)", ove la modifica o estensione fa riferimento ad un progetto compreso nell'Allegato III ed interessa la "categoria progettuale" di cui alla lettera t) dell'Allegato III alla Parte II del D.Lgs 152/06: "Dighe e altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati".

Vista la dichiarazione del dirigente del Settore Tecnico - Servizio Urbanistica e patrimonio - Ufficio Urbanistica del comune di Orvieto, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale prot. 0042230 del 25 novembre 16).

Vista la pubblicazione sul sito web della Giunta regionale dell'Avviso al pubblico e della documentazione di cui all'art. 20 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, avvenuta in data 15 dicembre 2016.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'istanza in data 18 gennaio 2017 con nota PEC n 10835-2017.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto da parte del pubblico.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0025565-2017 del 3 febbraio 2017 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza istruttoria per il giorno 10 febbraio 2017, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza istruttoria svoltasi in data 10 febbraio 2017.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica (PEC n. 0032680-2017 e PEC 0032729-2017);
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (PEC n. 0039052-2017);
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico (PEC n. 0048275-2017);
- Arpa Umbria (PEC n. 0042448-2017).

Atteso che i suddetti pareri non hanno evidenziato, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente, un'insufficienza delle informazioni ambientali tale da non consentire una compiuta valutazione del progetto.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di stabilire, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 1100/2014, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, finalizzata alla valutazione degli impatti potenziali del progetto in base ai criteri di cui all'Allegato V al D.Lgs. 152/2006, nonché delle valutazioni tecniche rappresentate nei pareri rilasciati dai competenti Servizi regionali e da A.R.P.A. Umbria, che la realizzazione del progetto *“Realizzazione di un centro per la pesca sportiva all'interno del LDV n. 4 in località Scarceti - Variante”* nel comune di Orvieto, non comporta impatti significativi e negativi sull'ambiente.

2. Di disporre, conseguentemente, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 1100/2014, che il progetto non debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

2.1 Il titolare dell'attività dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di cantiere, così come stabilito dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (D.G.R. 424 del 24 aprile 2012).

2.2 Per quanto attiene gli aspetti faunistici e vegetazionali, eventuali ripopolamenti dei laghetti previsti nel progetto dovranno essere effettuati utilizzando esclusivamente le seguenti specie:

- Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*)
- Carpa (*Cyprinus carpio*)
- Luccio (*esox flaviae*)
- Anguilla (*Anguilla anguilla*)
- Tinca (*Tinca tinca*)
- Trota fario (*Salmo cetti*).

2.3 Il Proponente dovrà mettere in atto, durante la realizzazione delle opere in progetto, tutti gli accorgimenti relativi all'organizzazione e alla gestione del cantiere per limitare al minimo la produzione di polveri e l'emissione di rumore nel rispetto dei limiti vigenti in materia e a gestire, nel rispetto della specifica normativa di settore, i rifiuti speciali prodotti in fase di cantiere e le eventuali acque reflue prodotte.

2.4 L'esercizio degli interventi previsti dal progetto è subordinato all'ottenimento o all'aggiornamento da parte della società Biagioli srl dei necessari titoli autorizzativi. Gli scarichi idrici recapitanti al fiume Paglia dovranno rispettare la normativa vigente.

2.5 Considerato che il Proponente con nota del 25 marzo 2015 ha comunicato alla Regione Umbria e ad Arpa Umbria (prot. 6152 del 27 marzo 2015) la sospensione dei monitoraggi a causa del fermo dei lavori dal 2013, lo stesso dovrà dare attuazione, con l'inizio dei lavori previsti dal presente progetto, al Protocollo di Monitoraggio Ambientale stipulato con Arpa Umbria in data 13 dicembre 2007 (Prot. Arpa n. 25630 del 13 dicembre 2007) ed attinente alla *“Realizzazione di un centro per la pesca sportiva all'interno della zona LDV n. 4 in loc. Scarceti nel comune di Orvieto (TR)”*.

2.6 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad Arpa Umbria-Ispezione Controllo e valutazione, la data di inizio lavori.

3. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

4. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale *“Autorità competente”* allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.

5. Di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
— soggetto Proponente, sig. Roberto Biagioli, in qualità di proponente, legale rappresentante della società Biagioli srl, con sede legale in via Taro, 6 - 05018 nel comune di Orvieto;

— Comune di Orvieto;

— Provincia Perugia;

— A.R.P.A. Umbria, Direzione Generale, coordinamento valutazione e ispezioni ambientali ai fini di quanto disposto al precedente punto 4 del determinato;

b) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;

c) copia del presente provvedimento venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

6. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente
FRANCESCO CICHELLA

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2067.

L.R. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Iscrizioni al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale e rigetto delle domande di iscrizione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Vista la L. 383/2000 Disciplina delle associazioni di promozione sociale;
Vista la L.R. 11 del 9 aprile 2015 Testo unico in materia di sanità e servizi sociali;
Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005;
Vista la domanda di iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Centro di vita associata di Cerbara con sede legale in via Banfi, n. 9 - 06012, Cerbara di Città di Castello il 23 dicembre 2006 prot. 00266853;
Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;
Considerato che con nota prot. 0014607 del 23 novembre 2017 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante,
Preso atto che in data 17 febbraio 2017 prot. n. 0037743-2017 l'associazione inviava tutto quanto domandato;
Considerato che l'associazione Centro di vita associata di Cerbara con sede legale in via Banfi, n. 9 - 06012, Cerbara di Città di Castello rientra nella definizione fornita dall'art. 388 comma 1, lett. b), della richiamata legge regionale;
Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Rione di Porta Eburnea con sede legale in Annibale Mariotti 2, 06123, Perugia il 30 dicembre 2017 prot. 0270076;
Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;
Considerato che email del 23 gennaio 2017 si richiedeva all'associazione una delucidazione in relazione alla documentazione inviata;
Preso atto che in data 20 febbraio 2017 prot. n. 0038422 l'associazione inviava tutto quanto domandato;
Considerato l'associazione Rione di Porta Eburnea con sede legale in Annibale Mariotti, 2 - 06123, Perugia rientra nella definizione fornita dall'art. 388 comma 1, lett. b), della richiamata legge regionale;
Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Pro Loco Todiano con sede legale in frazione Todiano, Preci, del 20 gennaio 2017- prot. n. 0012718
Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;
Considerato che nota pec del 31 gennaio 2017 si richiedeva all'associazione una delucidazione in relazione alla documentazione inviata;
Preso atto l'associazione non ha dato seguito a quanto richiesto
Preso atto che per le vie brevi il Presidente dell'Associazione ci ha comunicato che non procederanno ad inviare le integrazioni per motivi organizzativi;
Ritenuto, pertanto, di dover procedere ad iscrivere le associazioni di cui sopra nella apposita sezione e di rigettare la domanda dell'associazione Pro Loco Todiano;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione di

- Centro di vita associata di Cerbara con sede legale in via Banfi, n. 9 - 06012, Cerbara di Città di Castello alla sezione b), foglio 312, numero d'ordine 312 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- Rione di Porta Eburnea con sede legale in Annibale Mariotti 2, 06123, Perugia alla sezione b), foglio 313, numero d'ordine 313 del registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;
3. di disporre il rigetto della domanda presentata dall'associazione Pro Loco Todiano con sede legale in frazione Todiano, Preci
4. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2068.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Fisiocenter s.n.c. di Frelliccia M. & C." sita nel comune di Orvieto (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92

- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
- Visto il regolamento interno di questa Giunta;
- Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
- Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
- Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
- Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
- Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
- Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";
- Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
- Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
- Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
- Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
- Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
- Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
- Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cernet;
- Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
- Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
- Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 9891 del 16 dicembre 2013: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale alla "Fisiocenter s.n.c. di Frelliccia M. & C." sita nel comune di Orvieto (TR), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92. ";

Vista la richiesta della Fisiocenter s.n.c., tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 25 maggio 2016 prot. n. 111227;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 5 dicembre 2016;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 255900 del 9 dicembre 2016);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al Centro di riabilitazione e attività motorie "**Fisiocenter s.n.c. di Frelliccia Massimo & C.**", sito nel comune di Orvieto (TR) loc. Ciconia - via delle Robinie, n. 22, partita IVA 00613970557 legalmente rappresentato dal sig. Frelliccia Massimo, **per l'attività di un Centro di riabilitazione e attività motorie** di cui alla D.D. n. 9891 del 16 dicembre 2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Il sig. Frelliccia Massimo, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2069.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale all'"A.B.C. LIFE Studio Medico Associato dott. David Manicketh e dott.ssa Maria Grazia Fortuna" sito nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto l'art. 118 della L.R. 9/4/2015 n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";

Vista la D.G.R. n. 570 del 07 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 07 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco Regionale dei Valuatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 591 del 28 gennaio 2014: "Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale all' A.B.C. LIFE Studio Medico Associato dott. David Manicketh e dott.ssa Maria Grazia Fortuna" sito nel comune di Terni, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92";

Vista la richiesta dello Studio ABC LIFE, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale pervenuta in data 30 settembre 2016 prot. n. 200696;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 9 gennaio 2017;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 18053 del 26 gennaio 2017);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, all'**"A.B.C. LIFE Studio Medico Associato dott. David Manicketh e dott.ssa Maria Grazia Fortuna"**, sito nel comune di Terni - via Alberto Mario n. 18, partita IVA 00775030554 legalmente rappresentato dalla sig.ra Maria Grazia Fortuna, **per l'attività di Studio medico di fisiokinesiterapia** di cui alla D.D. n. 591 del 28 gennaio 2014;
2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;
3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
4. La sig.ra Maria Grazia Fortuna, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio competente della Regione Umbria, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;
5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;
6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2071.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Perugia: rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Dipartimento di medicina interna e medicina specialistica 1 e 2 (Area medica)" sito presso il presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
 Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
 Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
 Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
 Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1998 "Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale", art. 25 - "Accreditamento";
 Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
 Visto l'art. 118 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 "Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali";
 Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
 Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
 Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
 Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
 Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
 Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
 Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
 Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco Regionale dei Valuatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
 Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
 Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
 Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
 Vista la D.D. n. 884 del 5 febbraio 2009: "Azienda Ospedaliera di Perugia: autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia loc. S. Andrea delle Fratte - Perugia" con la quale la Regione Umbria ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio;
 Vista la richiesta dell'Azienda Ospedaliera di Perugia tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, l'Accreditamento Istituzionale del Dipartimento di medicina interna e medicina specialistica 1 e 2 (Area medica) pervenuta in data 1 febbraio 2016 prot. n. 19000;
 Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto il Pre-Audit nei giorni 16-17 e 18 giugno 2016 e l'Audit di Accreditamento nei giorni 15-16 e 17 dicembre 2016;
 Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 23157 dell'1 febbraio 2017);
 Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 15 febbraio 2017;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) Di rilasciare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**Dipartimento di medicina interna e medicina specialistica 1 e 2 (Area medica)**" sito

presso il presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Perugia con sede legale in loc. S. Andrea delle Fratte (San Sisto), Perugia - partita IVA 02101050546 legalmente rappresentato dal direttore generale pro-tempore dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, **per l'attività di prestazioni polispecialistiche di dermatologia, malattie infettive, medicina interna, nefrologia e dialisi con trapianto di rene, geriatria, medicina del lavoro, medicina interna e endocrinologia, pneumologia e terapia intensiva respiratoria in regime ospedaliero per n. 196 posti letto** di cui alla D.D. n. 884 del 5 febbraio 2009;

- 2) Di rilasciare al riguardo specifico attestato;
- 3) Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- 4) Il direttore generale pro-tempore, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio competente della Regione, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;
- 5) L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;
- 6) Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
- 7) Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 2072.

R.R. 2/2000: SPORTLAB s.r.l. - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per prestazioni sanitarie di assistenza specialistica in regime ambulatoriale in Trevi (PG).

- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
- Visto il regolamento interno di questa Giunta;
- Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
- Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
- Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;
- Visto l'art.117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;
- Visto il DPR 14 gennaio 1997;
- Visto il DPR n. 445/2000;
- Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;
- Vista l'istanza presentata in data 19 ottobre 2016 prot. 216769/20 ottobre 2016 ed integrata in data 2 marzo 2017 prot. 48026 con la quale Mauro Proietti in qualità di legale rappresentante di Sportlab srl con sede legale in Trevi (PG), via Pietrarossa, n. 5 int. 2 - Borgo Trevi (P. IVA 03408980542), chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per Assistenza specialistica in regime ambulatoriale, presso il presidio in Trevi, via Pietrarossa, n. 5 int. 2 - Borgo Trevi;
- Vista la D.D. 55686 del 14 marzo 2016 e la successiva autorizzazione del Comune di Trevi del 22 marzo 2016 alla realizzazione di Poliambulatorio specialistico rilasciata a favore dell'istante;
- Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 2 in data 22 febbraio 2017 prot. 172416 dalla quale si evince che:
- il **responsabile sanitario** della struttura è il **dr. Andreani Luigi**, laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Perugia (Ordine della provincia di Perugia) n. 0000002641;
 - la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per "assistenza specialistica ambulatoriale" di cui al DPR 14 gennaio 1997 per le seguenti prestazioni: visite specialistiche ortopediche e traumatologiche ed infiltrazioni intrarticolari;
- Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, la società **Sportlab srl** con sede legale in Trevi (PG), via Pietrarossa, n. 5 int. 2 - Borgo Trevi (P. IVA 03408980542), è **autorizzata all'esercizio** dell'attività di "**Assistenza specialistica ambulatoriale**" per le seguenti prestazioni: visite specialistiche ortopediche e traumatologiche ed infiltrazioni intrarticolari, **presso il presidio sito in Trevi**, via Pietrarossa, n. 5 - Borgo Trevi;

2. **Il responsabile sanitario** della struttura **il dr. Andreani Luigi**, laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Perugia (Ordine della Provincia di Perugia) n. 0000002641;

3. Il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio regionale tutte le variazioni che dovessero verificarsi negli elementi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, tutte le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

4. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico o al convenzionamento con le Aziende sanitarie regionali**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. **2073**.

R.R. 2/2000: Delta Implants srl - sostituzione responsabile sanitario presso presidio sanitario di assistenza specialistica in regime ambulatoriale sito in Perugia (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e sim;

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;

Vista la comunicazione (prot. 26614 del 6 febbraio 2017) di variazione di responsabile sanitario presso il presidio sanitario di assistenza specialistica in regime ambulatoriale sito in Perugia, via Cestellini 11/B presentata da Delta Implants srl - con sede legale in Perugia, via Cestellini 11/B, partita iva 02330290541 legalmente rappresentata da Alberto Brugnoli;

Vista l'accettazione all'incarico da parte della dr.ssa Federica Rondoni, laureata in medicina e chirurgia, ed iscritta all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Perugia (Ordine della Provincia di Perugia) n. 0000006994;

Considerato che la società Delta Implants srl è stata autorizzato all'esercizio con determinazione dirigenziale n. 11821 del 15 dicembre 2006 e successivi atti;

Ritenuto di dover prendere atto della sostituzione del responsabile sanitario;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. presso il **presidio sanitario di assistenza specialistica in regime ambulatoriale sito in Perugia, via Cestellini, 11/B**, di cui è **titolare Delta Implants srl** - con sede legale in Perugia, via Cestellini, 11/B, partita iva 02330290541 e legalmente rappresentata da Alberto Brugnoli - il ruolo di **responsabile sanitario** è assunto dalla **dr.ssa Federica Rondoni**, laureata in medicina e chirurgia, ed iscritta all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Perugia (Ordine della Provincia di Perugia) n. 0000006994;

2. il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio regionale tutte le variazioni che dovessero verificarsi negli elementi della presente autorizzazione all'esercizio ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, tutte le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

3. salvo quanto disposto al punto 1, resta fermo ogni altro aspetto riferito alle autorizzazioni all'esercizio rilasciate a "Delta Implants srl" che non vengono modificate col presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 marzo 2017

Il dirigente vicario
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 2108.

PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 214 e 215 e misura F), ex regolamento 2078/92. Presa d'atto della circolare AGEA prot. n. 18983 del 2 marzo 2017, avente per oggetto "Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Campagna 2017".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati i regolamenti:

— Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;

— Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— Regolamento delegato n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti i decreti Ministeriali del MiPAAF:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

— n. 162 del 12 gennaio 2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";

— n. 1922 del 20 marzo 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1566 del 12 maggio 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020";

— 2490 del 25 gennaio 2017 relativo al regime di condizionalità per il 2017 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2016) 9011 final del 22 dicembre 2016, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012

Preso atto che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione (articolo 13, paragrafo 1, e articolo 22, paragrafo 1), stabilisce, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, fissando tale data al 15 maggio 2017;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della commissione, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie; ed in particolare l'allegato 1 "tavola di concordanza delle misure di cui al Regolamento (CE) n. 1698/2005 e al Regolamento (UE) n. 1305/2013 o al Regolamento (UE) n. 1303/2013";

Atteso che la misura F), ex Regolamento 2078/92 e le Misure 214 e 215 del PSR 2007/2013, i cui impegni sono ancora in corso, trovano corrispondenza rispettivamente con le misure 10 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali", 11 "Agricoltura biologica" e 14 "Benessere degli animali" del PSR della Regione Umbria 2014/2020;

Vista la circolare AGEA prot. n. 18983 del 2 marzo 2017 "Istruzioni operative n. 8" avente ad oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Campagna 2017";

Rilevato che le misure 214 e 215 del PSR per l'Umbria 2007/2013 i cui impegni sono ancora in vigore, sono state implementate negli anni mediante l'emanazione di avvisi pubblici come dettagliato nella tabella seguente:

Annualità	Misura	Azioni	Provvedimento		
			Tipologia	n.	data
2013	215	a), b)	Det. Dir.	2114	11 aprile 2013
	214	a), b), c), d), e), f), g), h) e k)	Det. Dir.	1976	02 aprile 2013
2014	215	a), b)	Det. Dir.	3080	18 aprile 2014
	214	a), b), c), d), e), f), g), h) e k)	Det. Dir.	3053	18 aprile 2014

Atteso che il Regolamento 640/2014 classifica le "domande" in «domande di sostegno» e «domande di pagamento» e stabilisce che per domanda di sostegno si intende una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, mentre per domanda di pagamento si intende "una domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013";

Considerato che il Regolamento (UE) n. 1310/2013, allo scopo di regolamentare la transizione di impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione, ovvero assunti ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (CE) n. 1698/2005, che proseguono oltre il 2014, consente di utilizzare le risorse del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) del nuovo periodo di programmazione 2014/2020;

Atteso che ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE n. 1306/2013 il responsabile dei controlli delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA e che in tale ambito i controlli amministrativi delle domande di pagamento sono oggetto di delega dallo stesso Organismo Pagatore alla Regione Umbria, in forza formale atto in corso di definizione;

Considerato che le tempistiche e le modalità istruttorie e di controllo delle domande di pagamento sono definite dall'Organismo Pagatore AGEA con propri provvedimenti;

Preso atto che la circolare AGEA prot. n. 18983 del 2 marzo 2017 "Istruzioni operative n. 8" sopra richiamata, al punto 8, per l'annualità 2017, dispone i termini per la presentazione delle domande di pagamento e delle comunicazioni, per la conferma degli impegni derivanti dalla programmazione 2007/2013 e precedenti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a conferma di impegni assunti a fronte delle domande di aiuto presentate negli anni 2013 e 2014 a valere sulle misure 214 e 215 del PSR 2007/2013 e misura F), ex regolamento 2078/92;

2. di prendere atto delle disposizioni impartite dall'Organismo Pagatore AGEA con propria circolare AGEA prot. n. 18983 del 2 marzo 2017 "Istruzioni operative n. 8" avente ad oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Campagna 2017, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che le domande di pagamento a valere sulle misure 214 e 215 del PSR 2007/2013 e misura F), ex regolamento 2078/92 potranno essere presentate con le modalità e nei termini definiti dalla circolare AGEA di cui al punto 2., salvo diversa disposizione che l'Organismo Pagatore AGEA riterrà opportuno emanare;

4. di stabilire che i beneficiari delle misure di cui al punto 1. devono:

- sottostare agli obblighi della condizionalità di cui al decreto Ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017 e alle disposizioni del provvedimento regionale di approvazione degli impegni applicabili nella Regione Umbria ai sensi del suddetto decreto;

- attenersi alle disposizioni regionali che disciplinano le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure in questione;

5. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.lgs n. 33/2013.

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

Perugia, li 6 marzo 2017

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2017

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.Ili Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*